PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2¾ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 7 Giugno 1914 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11831

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

Tempo fosco in Albania; la visione internazionale del **problema albanese** migliorata un poco solamente in quanto si è riusciti a trovare una forma larvata d'intervento di tutte le Potenze. L'accordo per inviare a Durazzo un corpo d'occupazione internazionale è fattito; ma Germania e Inghilterra premettono, se sia necessario, d'inviar qualche nave alle coste albanesi, e si spera che possa seguirle la Francia. La Russia si astiene; ma con buona grazia si presta perchè la Francia accolga l'invito. Quando ci sono le navi, ci sono anche i marinai; e i marinai possono sbarcare. E' dunque l'internazionalizzazione: il più corretto modo d'interpretare il protocollo di Londra; ma sopratutto la più opportuna precauzione per non lasciar sole l'Austria-Ungheria e l'Italia in una situazione difficile. Infatti il tono acuto delle polemiche austro-italiane, fattosi addirittura sibilante nell' «Albanische Correspondenz», nella «Reichspost» e in altri giornali clerico-militaristi di Vienna, é tale da paralizzare nell'imbarazzo qualunque disegno d'azione comune austro-italiana, per quanto nulla sia mutato nello stretto accordo fra i due governi. Alle altre difficoltà si aggiungono i continui errori e gli insensati colpi di testa che il Governo di Durazzo va commettendo nel suo orgasmo. E un'azione delle Potenze può divenire necessaria da un giorno all'altro, non fosse altro per la salvezza del disgraziato principe di Wied. Abbiamo detto più volte i motivi per i quali è desiderabile che l'azione sia internazionale. Questi motivi sono rincalzati di giorno in giorno dagli avvenimenti.

Gli insorti che accerchiano Durazzo dalle circostanti alture hanno ricevuto visite nel loro campo. Dapprima ci sono andati i giornalisti. Poi ci è andata la commissione internazionale di controllo. E agli uni confidenzialmente e all'altra ufficialmente gli insorti hanno detto che non vogliono più saperne del principe Guglielmo e che domandano.... o la restaurazione della Turchia, o almeno un principe che abbia l'investitura da Costantinopoli. Guglielmo di Wied - essi dicono - ha già dimostrato di non essere l'ideale dei principi. Di ciò è convinta anche l'Europa. Ma è un principe sul suo trono; ed è difficile scendere da un trono. Re Carlo di Rumenia, parente del «mbret», e Guglielmo II, fino a ieri suo imperatore, lo sconsigliano dal battere in ritirata dinanzi ai ribelli. Non vogliono nemmeno che egli si metta in salvo andando a Scutari, sotto la protezione dei malissori, dei mirditi e della guarnigione internazionale. Egli ha già al suo passivo la ritirata sul «yacht» italiano; deve ora contenersi da principe e da soldato, per l'onore dell'aristocrazia europea e dell'esercito germanico nel quale è cresciuto; deve affrontare i ribelli, piegarli con le trattative o sottometterli con le armi. E Guglielmo di Wied eseguisce automaticamente quanto gli è consigliato. Si getta nelle braccia di Bib-Doda, il gran feudatario della cattolica Mirdizia, e questi gli manda a Durazzo l'avanguardia dei malissori e dei mirditi che ha raccolto sotto le armi. Si portano cannoni in tutti i punti strategici intorno alla città. Si prepara la resistenza di Durazzo all'assalto dei ribelli. E nella città stessa si proclama lo stato d'assedio. Le tre unità più potenti della flotta austro-ungarica sono nel porto, e vi sono alcune navi della marina italiana. A Guglielmo di Wied non mancherà uno scampo, se si venga alle armi e se in un combattimento infelice si sfasci il suo trono.

Venire alle armi, malissori e mirditi cattolici contro gli insorti mussulmani, vuol dire però iniziare nel paese la guerra civile e la guerra religiosa; e per Guglielmo di Wied in particolare vuol dire impadronirsi del proprio regno con la forza, appoggiandosi a una parte della popolazione contro l'altra. Alba tempestosa di regno, certamente. Gli ottimisti sperano che, vedendo accumularsi le forze di difesa a Durazzo, gli insorti vengano a più miti consigli senza spargimento di sangue, e traggono gli auspici dall'esitazione di essi all'assalto della capitale. I pessimisti pensano che, anche vincitore, Guglielmo di Wied sarebbe spacciato come sovrano, essendo ormai scavato un abisso tra lui e la maggioranza maomettana della popolazione. Essi credono che l'Europa debba occuparsi, ove già non se ne occupi, di trovargli un successore e di ricominciare l'esperimento con altro uomo. Certo è che, come cervello di governante, il principe di Wied sembra fallito alle sue prime prove. Tutti gli atti che si stanno commettendo in suo nome da tre settimane sembrano compiuti nell'eccitazione del panico. L'ultimo, e certamente uno dei più gravi, è l'arresto arbitrario di due eminenti personalità della colonia italiana di Durazzo, una delle quali ufficiale dell'esercito, per sospetto che esse facessero segnali al campo degli insorti. L'arresto fu compiuto dagli ufficiali olandesi, nei quali sembra penetrato un acre spirito di diffidenza contro tutto ciò che è italiano, come se essi prendessero l'imbeccata dai più o meno cervellotici corrispondenti della «Reichspost». L'energia del barone Aliotti ottenne l'immediata scarcerazione dei due prigionieri: ma ciò non scema il carattere gravissimo dell'incidente, il quale mette gli organi esecutivi dell'attuale Governo d'Albania in situazione spiacevole di fronte a una delle due Potenze che finora protessero il giovane Stato. I consiglieri del principe di Wied gli vanno dunque moltiplicando intorno le difficoltà; e se alcuna cosa può scusarli, è soltanto il loro smarrimento in una situazione piena di scompiglio.

S'aggrava la situazione anche perchè, al di là del conflitto fra cristiani e mussulmani, fra quelli che accettano Guglielmo di Wied e quelli che non lo vogliono più, si delineano altre inquietudini alle frontiere del paese. Poco edificate dello stato di effervescenza e di anarchia che regna nella casa del loro vicino albanese, Serbia e Montenegro se ne stanno vigilanti al confine e non taciono la loro impazienza; e gli epiroti intanto, malcontenti di aver troppo presto conclusa la pace di Corfù, rinnovano le agitazioni autonomiste ed elleniste nell'Albania meridionale. Il problema albanese non fu mai meno risolto che da quando si credette di averlo risolto.

★

Le conferenze per **la riattivazione del parlamentarismo austriaco** si sono iniziate soltanto per decidere una proroga al 15 giugno: ciò vuol dire che le cose non erano mature, e se si matureranno in questi dieci giorni nessuno lo sa. Convocatore delle conferenze era stato il presidente della Camera dott. Sylvester; il Governo sembrava d'accordo, giacchè il conte Stürgkh aveva dichiarato alle Delegazioni che il risanamento delle condizioni parlamentari era uno dei suoi più assidui pensieri. Ma radunata la conferenza, il conte Stürgkh se ne lavò le mani, rimettendosi ai partiti perchè si mettessero d'accordo: e poichè i partiti rappresentati erano tedeschi della Boemia e czechi della Boemia, cioè elementi che non sono mai andati d'accordo fra loro, la prima seduta mancò completamente al suo scopo. La si era convocata a Vienna, e la seconda, quella del 15 corr., è convocata a Praga: nel frattempo si dovrebbero gettare nientemeno che le basi di un compromesso nazionale in Boemia, cosa che finora non è mai riuscita e che gli czechi dichiarano indispensabile perchè la loro ostruzione parlamentare finisca. Da ciò l'atmosfera di scetticismo e di svogliatezza che caratterizzò questa conferenza.... d'uomini di buona volontà. Vi fu qualche oratore che tentò di approfittare del convegno di tanti parlamentari per fare quello che la chiusa Camera non può fare: una protesta contro l'uso del par. 14. Ma l'on. Kramarz, che era il braccio destro del Governo, tagliò corto al tentativo, dichiarando che era venuto lì per discutere del compromesso boemo e non del par. 14. Così anche questo argomento fu lasciato in bianco: e non ne parve malcontento il conte Stürgkh, il quale ormai s'è fatto famigliare del par. 14 e lo trova indubbiamente di più facile maneggio che la Camera. In questi giorni appunto egli ha risolto in modo spiccio la questione costituzionale se si possa applicare il par. 14 anche a quella che è suprema prerogativa del Parlamento, cioè al bilancio dello Stato: e l'ha risolta introducendo il bilancio mediante il famoso paragrafo di necessità e presentandolo pro forma» alla presidenza della Camera... che è chiusa.

★

Alla vigilia dell'apertura della Camera francese, l'on. Doumergue ha deciso che ci sia **la cinquantacinquesima crisi nella Francia repubblicana.** Se n'è andato, Doumergue, lasciando ai suoi successori la difficoltà di cavarsi dal problema militare. Giacchè questa è la chiave della situazione: bisogna mantenere la legge sulla ferma triennale, o bisogna tornare ai due anni? C'è alla Camera una lieve maggioranza che consente alla ferma triennale; ma il guaio è che cotesta maggioranza è distribuita a pizzichi su tutti i banchi. E proprio nei partiti dai quali si dovrebbe formare il nuovo Governo, cioè nella Sinistra avanzata, le simpatie per la ferma triennale sono debolissime. E non si vuol permettere la formazione d'un Gabinetto che si dichiari per il mantenimento della ferma di tre anni. Si sa bene che senza di essa, l'esercito francese subirebbe un tracollo numerico di fronte all'esercito germanico, e si crede anche di sapere che la Russia abbia imposto la ferma triennale come «conditio sine qua non» dell'alleanza. Tornando ai due anni, la Francia diminuirebbe dunque decisamente la sua posizione militare e correrebbe anche il pericolo di essere mandata a spasso, o almeno tenuta in nessun conto, dall'alleata. Tutto ciò non basta però a far cambiar le teste ai deputati che hanno promesso agli elettori il ritorno ai due anni. E le peripezie fra le quali si dibattè il Viviani, incaricato della composizione del gabinetto, erano sopratutto connesse alla difficoltà di salvar capra e cavoli: di introdurre qualche piccola modificazione nella legge sulla ferma triennale, o di far accettare i tre anni per il presente, promettendo i due per l'avvenire. Ma anche questi compromessi non sono facili: e per cinque o sei giorni il Viviani ondeggiò fra uomini di vario colore, ora poggiando a destra, ora a sinistra, ora fra i briandisti, ora fra i radicali dal colore più acceso. Ma tutta la sua flessibilità non gli giovò. Non trovò uomini che potessero mettersi d'accordo. E annunciò a Poincaré che, per conto suo, rinunciava a cercare di più. Dunque la crisi è più che mai in alto mare.

Le gravi proporzioni del colpo di scena a Durazzo

Accuse assurde

MILANO 6 (N). Il «Corriere della Sera» riceve dal suo inviato a Durazzo i seguenti particolari sull'arresto del colonnello Muricchio e del prof. Chinigò:

Per chiarire tale strano mistero, mi sono messo alla ricerca del colonnello Thomson. L'ho trovato per caso mentre si recava a visitare l'abitazione dell'Alessi. Il colonnello Thomson, gentile come sempre, mi ha detto:

— Sono sorpreso quanto voi di ciò che avviene. Poco fa, mentre mi recavo a pranzo, ho ricevuto un avviso che uno dei miei ufficiali, il tenente Fabius, insieme ad alcuni della polizia, aveva sorpreso due italiani in flagrante reato di corrispondere con gli insorti sulla collina di Siak con segnali del telegrafo Morse, a mezzo d'una lampada, ed alcune delle parole, così mi è stato detto, sarebbero state anche decifrate.

La cosa è tanto assurda che noi non nascondiamo al colonnello Thomson la nostra incredulità.

— Ha proprio visto, l'ufficiale olandese, coi suoi propri occhi questo scambio di messaggi, o la cosa gli è stata riferita da altri?

Il colonnello Thomson ci sembra imbarazzato e ci risponde:

— Non so con precisione: non ho ancora fatto una inchiesta accurata. Conosco solo la denuncia come l'ho ricevuta e mi sono subito preoccupato del fatto che trattavasi di due persone sotto la protezione delle capitolazioni ed ho perciò fatto avvertire il console d'Italia.

Lasciato il comandante nella piazza, passiamo davanti alla casa del cav. Alessi, tutta circondata ed invasa da guardie, nazionalisti e malissori, tutti armati ed in agguato. Essi attendono, sembra, anche il cav. Alessi per procedere pure al suo arresto. Ritorniamo alla Legazione dove la motivazione dell'arresto, appena propalata da noi, provoca un vero coro di indignazione.

Il capitano Moltedo ci spiega l'assurdità dell'accusa. Per corrispondere con una lampada luminosa ed un apparato Morse a più di cinque chilometri di distanza occorre un apparecchio molto grande, e l'apparecchio non è stato trovato e non può essere stato nascosto dal colonnello Muricchio, data la fulmineità dell'irruzione fatta nella casa. D'altra parte, il prof. Vigilanti, direttore della scuola italiana, che ha la sua abitazione contigua a quella del cav. Alessi, ci spiega che quando la polizia procedette agli arresti, erano precisamente le 7.45.

— La luce era ancora così chiara - egli ci dice - che noi abbiamo cominciato a pranzare senza neanche accendere il lume. Figurarsi se a quell'ora, anzi prima di quell'ora, il colonnello Muricchio avrebbe potuto fare delle segnalazioni luminose a distanza.

E continuando a discutere, si notava come, a parte l'assurdità che un ufficiale superiore, della correttezza del colonnello Muricchio, avesse potuto commettere un tale reato, sarebbe stato veramente ridicolo da parte sua ricorrere ad un tale mezzo, quando, per corrispondere con gli insorti, è così facile passare la linea degli avamposti, e quando di una tale storiella delle segnalazioni luminose si erano già fatti da diversi giorni propalatori dei giornali austriaci come la «Reichspost».

Una versione ufficiale contraria

DURAZZO 6 (B). In seguito a segnali luminosi che da parecchie sere venivano scambiati tra una casa abitata da italiani e una di Rasbul, nel territorio degli insorti, nonchè in seguito a diverse circostanze sospette risultate a carico degli italiani che frequentavano la casa in parola, iersera, e un nuovo scambio di segnali, l'edificio fu perquisito - sulla base dello stato d'assedio - da ufficiali olandesi, i quali arrestarono il colonnello Muricchio e il professore Chinigò e sequestrarono una grande quantità di documenti compromettenti. Negli interrogatori condotti dal comandante di piazza Thomson le circostanze sospette apparirono provate. Poichè, secondo gli ufficiali olandesi, si avevano le prove a carico degli arrestati, il colonnello Thompson ne rifiutò la liberazione richiesta successivamente dall' inviato italiano Aliotti e non ne ordinò il rilascio a piede libero che più tardi, a un ordine del principe provocato dall'inviato Aliotti e verso la parola d'onore degli arrestati che si sarebbero tenuti a disposizione. Le indagini continuano. Il materiale sequestrato forma oggetto di un rigoroso esame. L'avvenimento produsse grande impressione.

A Durazzo suona la banda...

(Dal nostro inviato speciale)

Durazzo, *6 giugno. Via Brindisi.*

Per non pensare alla situazione gravissima, il re di Durazzo si distrae e gli ufficiali stranieri come possono lo aiutano. Oggi l'ammiragliato austriaco mandò nel giardino reale a suonare la banda della «Tegethoff», il che diede una insolita animazione festaiola alla città.

DURAZZO 5. La squadra a.-u. è partita stamane alle 5 per Pola.

Trattative per il richiamo degli inviati!

VIENNA 6 (N). Secondo la «Militärische Rundschau», fra i Gabinetti di Vienna e di Roma correrebbero trattative per il richiamo dei rispettivi inviati a Durazzo. Al proposito si sarebbe anche raggiunto un accordo, meno che per la data e le modalità del richiamo, che dovrebbe avvenire quanto prima e simultaneamente.

La crisi serba nella fase violenta

BELGRADO 6 (N). La crisi non è stata ancora risolta. Per ora è certo che il blocco d'opposizione si è sfasciato. I giovani radicali procedono indipendentemente e declinano qualsiasi accordo con i progressisti ed i nazionalisti. Si deduce pertanto che la Corona, la quale aveva espresso il desiderio di vedere al potere il blocco dell'opposizione, ritornerà a Pasic.

Ieri i capi dei partiti d'opposizione rimisero al re la risposta alle domande porte ad essi dalla Corona. Si crede che la crisi sarà risolta stasera.

Baccani al Sobranje bulgaro

SOFIA 6 (N). Nella seduta di ieri del Sobranje, discutendosi le elezioni nel circolo di Rusciuk, il capo dei nazionalisti Teodoroff dichiarò che ai consoli turchi era venuto l'ordine da Costantinopoli di aiutare i candidati governativi.

Le parole di Teodoroff sollevarono un putiferio.

Il liberale Daskaloff gli gridò: Figlio di traditori, lei non ha diritto di parlare! Lei avrebbe dovuto uccidersi da molto tempo! Siete stati voi la causa della catastrofe nazionale!

Teodoroff scattò in piedi, furibondo, e replicò con invettive violentissime. Tutti i deputati erano in piedi. Il presidente scampanellava invano. Sembrava che da un momento all'altro si dovesse venire alle mani. Infine il presidente tolse la seduta. Alla ripresa, a Teodoroff fu espresso il biasimo.

CAMERA ITALIANA

I provvedimenti finanziari

ROMA 6 (N). Camera. Con la seduta stamane la Camera ha inaugurato la serie di sedute antimeridiane. Nella seduta di stamane si è continuata la discussione della legge per l'istruzione media con la presentazione di ordini del giorno.

Nella seduta pomeridiana la Camera è abbastanza affollata.

Un incidente.

Vinai: Ricorda che oggi ricorrono 3 anni dalla morte di Camillo Cavour....

Ma l'oratore non ha pronunciato che le prime parole, che l'on. Eugenio Chiesa lo interrompe gridando: Lei disonora Cavour!

A questa inattesa apostrofe del deputato repubblicano, l'on. Vinai resta come interdetto e mormora qualche cosa che non si arriva fra i rumori a comprendere.

Graziadei (socialista) incalza: Siamo noi i continuatori di Cavour; voi lo avete dimenticato per 50 anni; voi offendete la memoria di Cavour. Vergognatevi!

L'incidente diventa vivacissimo. L'on. Chiesa, in piedi, e battendo i pugni sul banco, dice a gran voce all'on. Vinai:

— Cavour non si ubriacava!

Soglia: Nel campo economico siamo noi i continuatori dell'opera di Cavour.

Il questore Di Bugnano è presso Chiesa e lo prega di calmarsi, ma Chiesa non appena vede l'on. Soderini che protesta, rivolto all'Estrema, acceso in volto, grida come un indemoniato contro il deputato cattolico:

— Lei fa il deputato perchè il Banco di Roma domanda quindici milioni allo Stato (i rumori sono altissimi).

Chiesa, continua a gridare a Soderini: Stia sotto il papa, torni col papa! Non faccia il deputato italiano!

Il presidente scampanella ed invita alla calma i più agitati dell'Estrema, ma non ottiene alcun risultato. Anche l'on. Visocchi è all'Estrema, dove tenta di rabbonire i più accesi. L'on. Vinai rimane nel trambusto in piedi, ma quando si accorge che il coro delle interruzioni non cessa, piega tranquillamente le cartelle che aveva davanti e si pone a sedere, dicendo a Chiesa:

— Lei è pazzo.

Chiesa, pronto: E lei è un ubriacone.

Graziadei continua a gridare contro Vinai che per 50 anni Cavour fu dimenticato dai liberali.

L'incidente, al quale la Camera assistette tranquillamente, va affievolendosi e l'Estrema finisce col cedere alle esortazioni del presidente e del questore, calmandosi.

Convalidazioni.

Si passa quindi allo svolgimento delle interrogazioni; poi la Camera approva senza discussione la proposta di convalidare Tito Fazi nel collegio di Lecce.

Si passa alla discussione dell'elezione di Ascoli Piceno, proclamato Teodori. La Giunta propone la convalidazione del deputato socialista.

Battaglia, Eugenio Chiesa e Veroni propongono invece il rinvio degli atti alla Giunta per un nuovo esame. Mentre parla quest'ultimo, Vinai lo interrompe accusandolo di aver avuto l'appoggio dei clericali. Ribatte con vivacità Veroni, smentendo l'accusa, onde scoppia un nuovo rumoroso incidente. L'Estrema appoggia il deputato radicale di Velletri, rivolgendo a Vinai l'accusa di clericalismo.

Fazi gli grida: Voi foste appoggiato anche dalle monache!

La battuta desta l'ilarità generale; ride anche Vinai.

Zaccagnino, il quale spiega le ragioni per le quali, essendo relatore, finì con l'astenersi dal voto in seno della Giunta, dice che lo si minacciò di fare della propaganda contraria al suo collegio e lo si accusò di essere in rapporti troppo amichevoli con l'on. Wollemborg. Afferma che nel collegio di Ascoli-Piceno il Governo aveva usato vive pressioni.

Bentini: Siete un ingrato.

Stoppato: Ricorda che la Giunta delle elezioni ha sempre mantenuto la maggiore obiettività politica. Se la Giunta, dice rivolto all'on. Chiesa, avesse voluto tener conto delle proteste inviate dai suoi avversari, Lei non sarebbe qui dentro.

Chiesa protesta con vivacità.

Stoppato: Continua affermando che non sussistono le accuse di violenze governative alle quali si è accennato. Dimostra che se si sottrassero all'on. Teodori tutti i voti delle sezioni, nelle quali si formulano proteste, Teodori risulterebbe eletto lo stesso. Quanto alle accuse di sopraffazioni e di violenze, egli le chiama ingiuste e false. Sissignori - ribatte con forza l'on. Stoppato - sopratutto false!

Marchesano: Voi siete un rivoluzionario e non ve ne accorgete.

Stoppato: Continua con gran foga a difendere le conclusioni della Giunta.

Mofri, membro della Giunta, replica a Stoppato affermando che furono sporte quattro denunce contro parroci.

Presidente: Annuncia che è stato chiesto l'appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato: votanti 253; favorevoli al rinvio 92, contrari 112, astenuti 51. L'on. Teodori è convalidato.

Si riprende la discussione dei

provvedimenti finanziari.

Prende la parola il ministro del Tesoro Rubini, il quale fa l'esposizione finanziaria. La Camera si fa attentissima.

Rubini: Comincia affermando di essere intendimento del Governo di mettere la Camera in condizioni di apprezzare le necessità dei provvedimenti tributari proposti dal precedente gabinetto, salvo alcune modificazioni. Ciò dimostra la continuità dei propositi e la solidarietà di coloro che al banco del Governo si succedono, in una materia indispensabile alla vita del paese quale è il sufficente alimento delle finanze pubbliche. Uno dei fattori determinante la situazione attuale fu l'impresa libica, acclamata dal paese e dal Parlamento. Ma non è questa sola cosa di peso sulla finanza crescente e ingente, è la svariata ricerca di ausilio da parte dello Stato di ogni esigenza civile. Vi si aggiunge l'effetto della perniciosa febbre degli armamenti, che invase tutti gli Stati, alla quale l'Italia non può sottrarsi. Ond'è che i provvedimenti tributari proposti, non soltanto sono di inesorabile necessità, ma neppure si può dire con certezza sieno sufficienti. Ma non conviene rinunciarvi. E' meraviglia che tale necessità sia disconosciuta da coloro che ogni giorno chieggono allo Stato sacrifici nuovi. Come è noto alla Camera, la spesa straordinaria dell'impresa libica conclude col 30 giugno ad un miliardo e 221 milioni, oltre 50 milioni assegnati al bilancio delle colonie. Fu questo davvero uno sforzo mirabile che il Tesoro italiano sostenne in grazia della sua robusta costituzione e l'abile suo maneggio. Non per tanto esso si trova ora affaticato e non può correre facilmente ai riparo, donde la necessità di provvedere. Agli scopi della presente discussione - dice il ministro - dopo aver esposto le cifre dei vari stati di previsione, non è necessario scendere a dettagli per la valutazione delle varie spese di bilancio. Urge solo dimostrare come senza il ricavo sperato dai provvedimenti tributari la finanza si troverebbe in disagio. Prescindendo dalle spese di guerra, il disavanzo si ridurrebbe a milioni 4.276, e sarebbe certamente coperto da qualche miglioramento delle entrate, e da qualche economia. L'esercizio 1914-15, secondo lo stato di previsione, offre, nella categoria entrate e spese effettive, un avanzo di milioni 39.046, mentre le spese non bilanciate si presumono in milioni 71.257; donde un disavanzo di milioni 32.211 interamente dovuti alla guerra libica, che vi figura per milioni 36.430. Senza di che si avrebbe un avanzo di milioni 4.219, quantunque le entrate sieno stimate alla pari di quelle del 1913-14, anzi il provento del grano previsto in 9 milioni di meno. E' per tanto probabile che l'aumento delle entrate basti a coprire anche i 36 milioni di spese di guerra. Le stime esercizi 1915-16 tanto meno hanno la pretesa di accostarsi alla realtà quanto meno si discostano dall'esercizio entrate, dal quale prendono le mosse i rispettivi risultati. Proseguendo nel suo discorso, il ministro fa notare alla Camera che la caratteristica principale dei dati esposti si è quella dell'incremento progressivo delle spese fino ad ora caricate nei prossimi esercizi. Ma osserva che le crisi non sono permanenti e che altre e ben più gravi il paese, con la sua attività ed attitudine al risparmio, ha saputo superare. Ma se anche l'incremento delle entrate permanesse pari all'attuale modesta misura, se ne avrebbe a sufficienza, se non fosse sempre imminente il pericolo dell'incremento parallelo delle spese, al quale noi dobbiamo per tanto risolutamente opporci, in quanto non si connettono ad esigenze di primo ordine.

Il ministro dichiara che il programma finanziario del Governo si può riassumere così: 1) mantener fede agli impegni assunti; studiare come si possa alleviare le incidenze sul bilancio sia rispetto alle spese, sia rispetto alle fonti delle entrate; avere riguardo alla capacità contributiva del paese; 2) usare grande temperanza nell'assumere nuovi impegni con la preferenza per quelli che meglio possono eccitare le virtù produttive del paese; 3) limitare energicamente alle sole premesse già date lo svolgimento delle spese derivanti da ulteriore incremento della compagine amministrativa, anzi studiare a fondo tutte le semplificazioni di cui il nostro organismo amministrativo è suscettibile, instaurando un graduale decentramento che deve correre parallelo alle maggiori riforme intese a disciplinare i rapporti fra lo Stato e gli enti locali; 4) studiare le riforme tributarie, che meglio concilino la vita finanziaria degli enti locali stessi con la superiore necessità di mantenere intangibile l'assetto del bilancio dello Stato. Senonchè tali propositi si ridurrebbero a sterili voti ove il Governo non fosse assistito dalla valida cooperazione del Parlamento. Fermo nel proposito di mantenere questa savia correlazione fra le entrate e le spese, il Governo chiede alla Camera l'approvazione dei provvedimenti tributari in esame, della necessità dei quali il ministro crede di avere dimostrata la esistenza, non potendo assumersi di fronteggiare con debiti le spese che non sono di carattere transitorio, il che sarebbe correre per una via disastrosa in fondo alla quale la vita economica si spegnerebbe a grado a grado nella impotenza. Questo voi non vorrete per l'incolumità del pubblico credito, sul quale si fonda l'avvenire del paese (vivissime approvazioni, applausi all'Estrema Sinistra).

Graziadei, socialista, chiede che la discussione sia rimessa a martedì perchè la Camera abbia il tempo di esaminare e di ponderare l'esposizione finanziaria fatta dal ministro.

Salandra, pres. del Consiglio: Non ha difficoltà di aderire a questa proposta, purchè la discussione possa essere fatta martedì con la dovuta serietà.

Queste parole del presidente del Consiglio sollevano vivissimi rumori e proteste dai banchi socialisti.

Salandra spiega che parlando di serietà non ha voluto dir cosa meno che deferente per alcuno, ma solo associarsi al voto che la discussione sia fatta con tutta l'ampiezza e la ponderazione necessarie.

Eugenio Chiesa si associa alla proposta Graziadei aggiungendo che l'esposizione del ministro del tesoro deve trovare il suo completamento nelle relazioni sul catenaccio dei tabacchi e dello spirito e nel conto della spesa straordinaria per la Libia. Si augura che martedì questi documenti sieno a disposizione della Camera.

La Camera approva il rinvio della discussione a martedì.

Salandra, in fine di seduta, riferendosi ad una mozione presentata dall'on. Graziadei e da altri deputati, circa la discussione dei catenacci sui tabacchi e lo spirito, avverte che le due relazioni non sono state presentate. Non ha difficoltà, appena lo saranno, che i due disegni di legge sieno subito discussi. Prega l'on. Graziadei a non insistere sulla sua domanda, anche per deferenza alla Giunta del bilancio.

Graziadei annuisce.

I fatti di Durazzo.

Magliano: Chiede che il Governo voglia rispondere di urgenza alla sua interrogazione sull'arresto del colonnello Muricchio avvenuto a Durazzo.

Borsarelli, s. s. agli esteri: Dichiara che il Governo risponderà non appena gli saranno giunti i rapporti sufficienti per dare una risposta esauriente.

L'interrogazione viene iscritta nell'ordine del giorno di venerdì e la seduta è tolta alle 19.25.

Lo scoglio della ferma triennale

nella soluzione della crisi francese

Viviani declina l'incarico. - L'offerta a Dechanel.

PARIGI 6 (N). Dopo aver superate molte difficoltà e dopo numerose conferenze, il ministero Viviani era formato stamane. Viviani aveva trovato una formola da mettere d'accordo gli aderenti della ferma triennale e della biennale. Nelle dichiarazioni di presentazione doveva essere accentuato che il nuovo Governo avrebbe osservato con lealtà e correttezza l'esecuzione della legge sulla ferma triennale votata dal Parlamento, ma che avrebbe nello stesso tempo studiato progetti per l'addestramento militare della gioventù, per un migliore impiego delle riserve e per una diminuzione degli oneri militari nel caso in cui la situazione estera lo permettesse. Sotto l'impressione di questa dichiarazione e in seguito alle dichiarazioni dell'ambasciatore francese a Pietroburgo, Paleologue, arrivato qui espressamente, nonchè in considerazione della campagna della stampa russa, la maggior parte dei ministri aveva accettato la formola. Senonchè nel primo consiglio ministeriale tenutosi stamane, due ministri radicali, cioè Godard, proposto ai lavori pubblici, e Penson, proposto al segretariato delle belle arti, dichiararono di non poter accettare una formola basantesi su premesse tanto incerte. Pertanto Viviani si recò all'Eliseo e restituì a Poincaré l'incarico. Egli appariva disgustato; anche all'Eliseo si era molto delusi.

Secondo tutte le probabilità, il nuovo incarico verrà affidato a Delcassé che porrebbe nel programma del Governo apertamente e senza ambiguità, la ferma triennale. Con ciò però è escluso ch'egli possa trovare la maggioranza esclusivamente a sinistra; anzi si teme che un simile ministero si diminuirebbe subito di 230 voti radicali e socialisti. Clemenceau annunciò bensì la teoria che nelle questioni di difesa nazionale si devono accettare tutti i voti, senza curarsi dell'opinione politica dei gruppi che li danno, ma se Delcassé vi si conformasse, egli avrebbe una maggioranza soltanto per la ferma triennale, ossia una maggioranza che non gli permetterebbe di governare.

Deschanel e Delcassé all'Eliseo

PARIGI 6 (N). Dopo la visita di Viviani, Poincaré chiamò all'Eliseo Dechanel e gli domandò se accettava di formare il nuovo gabinetto. Dechanel rifiutò. Più tardi fu chiamato Delcassé, che però, essendo indisposto, non potè corrispondere all'invito del presidente.

Un commento del „Temps"

PARIGI 6 (N). Il «Temps» scrive: La irreconciliabilità dei radicali riuniti comincia a portare i suoi frutti. Viviani aveva fatto le più ampie concessioni, ma queste non sono bastate ai fanatici del partito radicale riunito. Ricomincerà ora il giuoco contro qualche altro uomo politico, che si sforzerà di trovare una nuova formula da accontentare i radicali e socialisti riuniti. Là, dove è fallito l'acume di Viviani, nessun altro potrà aver successo. La vera formula per la ferma triennale è quella stabilita da Bourgeois e Delcassé: niente mitigazione, niente discussione, ma ferma applicazione della legge che sola può guarentire l'onore, il decoro e la grandezza della patria.

Gli agitatori russofili assolti

ma trattenuti in arresto

LEOPOLI 6 (B). Processo contro i russofili. Dopo sei ore di discussione i giurati hanno risposto unanimemente no a 20 dei 21 quesiti loro posti e con 10 voti contro 2 all'altro quesito. La Corte ha pronunciato perciò sentenza assolutoria. Il procuratore di Stato annunciò gravame di nullità e propose di mantenere in arresto gli accusati. La Corte, essendovi pericolo di fuga, accettò la proposta.

LEOPOLI 6 (N). La discussione dei giurati è durata sei ore. L'eccitazione tra il pubblico, composto in grande maggioranza di ruteni, era grandissima. Su 21 quesiti concernenti l'alto tradimento, lo spionaggio, perturbazione dell'ordine pubblico, sobillazione ecc., i giurati negarono all'unanimità 20 quesiti ed un quesito concernente l'imputato Sandovicz per offese alla religione cattolica fu negato con 10 voti contro 2. La Corte quindi tra i fragorosi applausi dei ruteni presenti assolse gli imputati.

Il P. M. presentò subito gravame di nullità e chiese che gli assolti venissero tenuti in arresto. La proposta è stata accolta per sospetto di fuga.

L'assoluzione non giunse del tutto inaspettata, giacchè già dal principio del processo si era nei circoli polacchi dell'opinione che nel caso di Bendasiuk e consorti si trattava principalmente di un contrasto tra ucraini e russofili e che i polacchi dovevano rifiutarsi di intromettersi nelle beghe nel campo ruteno. Malgrado gli umori antiucraini, pure a dedurre da certi episodi, sembrava fin dal principio del processo esistere nel banco dei giurati una corrente favorevole agli imputati. Evidentemente i giurati si lasciarono guidare dalla considerazione che gli indizi non bastavano in un processo politico e che gli imputati non potevano essere considerati come gli autori del movimento russofilo, ma solo istrumenti subalterni dei capi dimoranti in Russia e che la loro colpa eventuale era più che a sufficenza scontata coll'arresto preventivo durato più di due anni.

Tra breve avrà luogo un nuovo simile processo a Leopoli, e quindi un altro a Czernowitz.

Stasera sono partiti molti telegrammi di giubilo per la Russia.

Chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 6. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 98¹/₂, Baltimore and Ohio 92, Canadà-Pacific 194¹/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100³/₄, Missouri Pacific 18⁷/₈, Northern Pacific 110⁵/₈, Pennsylvania 111³/₈, Philadelphia and Reading 165⁵/₈, Southern Pacific 93⁵/₈, Southern Railway Com. 25, Union Pacific Com. 155¹/₂, Amalgamated Copper 72, Anaconda 31⁵/₈, U. S. Steel Corp. Com. 62¹/₈. Tendenza fermissima.

Il maltempo.

RUDOLFSWERT 6 (N). Ieri imperversò nella Carniola inferiore un violentissimo uragano con grandine, che ha recato gravi danni ai vigneti e frutteti. Il Gurk è straripato. A Pechdorf un uomo è stato ucciso dal fulmine. Continua a piovere a catinelle.

Agli elettori istriani!

La marca slava urge da tutte le parti. Chi non vuole ch'essa invada il possesso italiano, deve insorgere senza esitazione contro l'avversario che gl'insidia il campo, la casa, l'industria, il commercio, la lingua e la patria; deve rifuggire da ogni complicità coi partiti che, legati da vincoli inconfessabili, assopiscono la difesa italiana e si accingono accecati a indebolirne la resistenza; deve dare il suo voto ai candidati proposti dal partito nazionale-liberale.

Nel I collegio (Pirano, Isola, Salvore, Capodistria, Muggia, Valle d'Oltra, Lazzaretto, Umago, Cittanova) si vota per

l'avv. FELICE BENNATI.

Nel II collegio (Parenzo, Torre, Abrega, Fratta, Orsera, Fontane, Buie, Grisignano, Verteneglio, Montona, Visignano, Visinada, S. Domenica, Portole, Pinguente, Pisino, Albona, Fianona, Rovigno, Valle, Dignano, S. Vincenti, Gallesano, Fasana, Sissano, Lussinpiccolo, Chiunschi, Ossero, Neresine, S. Giacomo, Lussingrande, Veglia) si vota

per il dott. GIOVANNI PESANTE e per ANDREA DAVANZO.

Nel terzo collegio (Pola) si vota per il maestro

RODOLFO CORENICH.

★

L'«Unione Nazionale» ha posto candidature d'affermazione anche nei distretti assegnati agli slavi, per dare occasione agli elettori italiani di provare «la loro fedeltà alla causa, la loro fiducia negli uomini» proposti e di protestare contro i «propositi e i sistemi del partito croato». E' necessario che questa affermazione avvenga solenne con la coscienza d'un diritto esercitato, d'un dovere compiuto, e suoni monito eloquente a chi vorrebbe gl'italiani cancellati da queste terre.

Nel quinto collegio (varie località dei distretti giudiziari di Pinguente, Montona e Parenzo) si vota per il

dott. GIOVANNI PESANTE.

Nel sesto distretto (varie località dei distretti giudiziari di Pisino, Albona, Dignano, Rovigno, Pola) si vota per il

dott. CELSO JUG.

Nel settimo collegio (distretti di Volosca, Veglia e Cherso e sottocomuni di Sansego, Unie, Puntacroce e San Pietro de' Nembi) si vota per il

dott. RUGGERO SANDRI.

CRONACA LOCALE

Il filtro della città

Gli slavi hanno gran voglia d'inurbarsi, di formare una compagine entro la compagine cittadina; ma al tempo stesso si direbbe che essi paventino la città, che abbiano non sappiamo quale preoccupazione intuitiva del magnetismo che questo bello e vigoroso centro di vita italiana può esercitare su quelli che ad esso si accostano.

Capiscono che, per poter attuare su di essa il loro sogno di conquista, la città dovrebbe essere senza vita, senza espansione, immobile, cloroformizzata, in attesa degli eventi che apportino la sua trasformazione per opera dello slavismo immigrante. Invece la città è tutta piena di una vita propria che, anche senza intenzione, si comunica, si appiccica, crea uno stato d'animo cittadino in quelli che ci convivono. E contro questa vita lo slavismo vorrebbe difendersi. Esso, che si arrabbia perchè tutti gli slavi della Carniola e della Croazia non sono «ipso facto» naturalizzati e riconosciuti e chiamati cittadini di Trieste, ha d'altra parte la tendenza a vigilare perchè gli slavi restino forestieri, si appartino come forestieri, sfuggano ad ogni possibile amalgama con la cittadinanza. Lo slavismo è voglioso della città; ma è geloso dello spirito cittadino. Giacchè esso comprende bene che fra l'essere slavi e il diventar triestini c'è una lacuna da non potersi colmare se non per mezzo d'un compromesso individuale con l'italianità: e nulla sgomenta più lo slavismo che questo compromesso, per il quale gli slavi, o almeno un certo numero di slavi, possano a poco a poco sentirsi attratti a tutto ciò che è triestino.

Degli slavi tirati già di recente dalla Carniola, dalla Croazia, immigranti nazionalmente organizzati, obbedienti a quelli che a schiere, talvolta a masse, li hanno introdotti a Trieste, lo slavismo non teme. Ma vi sono altri slavi di terre più vicine a noi o dello stesso territorio nostro, abituati a vivere in continuo contatto con gli italiani, e che certamente, se non fossero state le male arti dei settari politici venuti per lo più d'oltremonte, avrebbero trovato a quest'ora la loro temperatura di fusione con la cittadinanza. Questi dànno veramente il mal di capo ai guidatori del movimento slavo. Temono sempre che la città riesca a sedurli, a far breccia nel loro animo, a far loro pensare se non sia tempo di dir «basta» a quelli che li aizzano a una perenne secessione dalla triestinità, a un perpetuo atteggiamento di provocazione, a una perpetua guerra.

Ciò s'indovina dai discorsi che gli uomini politici slavi tengono alla loro gente, dagli articoli dei loro giornali. Un giorno, a Servola, è l'on. Rybar che si duole del grande interessamento della città per i dintorni. Una volta - egli dice - certa gente non si curava dei dintorni; ora invece offre ai territoriali «belle ed utili cose». L'on. Rybar trova pericolosa questa città che si muove, che offre; farebbe meglio il suo tornaconto se rimanesse immobile, se non offrisse nulla, se non irradiasse intorno a sè quelle irresistibili forme di attività che si chiamano progresso. Ed ecco che la città non può contentare l'on. Rybar; ed ecco che i territoriali non possono chiudere gli occhi per non vedere che essa può contentarli, ma non può contentare lui solo: che c'è un divario profondo fra il loro animo di cittadini di Trieste e l'animo esclusivamente politico e chiuso nelle sue intransigenti avversioni, dell'on. Rybar. Un altro giorno l'organo sloveno lamenta che persone, da esso dichiarate slovene, parlino tra loro l'italiano, cioè probabilmente il dialetto triestino. Ma se tali persone parlano fra loro il dialetto triestino, se questo dialetto vien più naturale alle loro labbra, ciò vuol dire che si sentono triestine, o si sentono «già» triestine: vale a dire che fra loro e la vita di Trieste, espressa dal dialetto cittadino, è esistito sempre, o esiste ormai, un vincolo più forte e più naturale di quello che possa unirli a Lubiana, a Tolmino, a Postumia. Il loro slavismo, se questo non è del tutto un'illusione dell'organo sloveno, è uno slavismo politico, un colore di partito, una cosa che resiste artificialmente sul terreno delle passioni di parte, ma che nella vita comune non può resistere all'attrazione cordiale della città.

Queste sono verità che gli slavi intuiscono od intendono: d'onde la stranezza di certi loro discorsi, di certi loro articoli, che da una parte protestano contro la città perchè si muove, progredisce, moltiplica i suoi cittadini, dall'altra parte vorrebbero persuadere gli abitanti dei sobborghi e del territorio a non seguire l'istinto naturale che li porta a gravitare non solo verso la città, ma verso gli usi, i costumi, la parlata della città. Vorrebbero che Trieste non facesse nulla di quanto può fare Lubiana, e vorrebbero che uomini nati vicino a Trieste, viventi nella stessa Trieste, non si sentissero mai mai mai un po' triestini e sempre sempre sempre identici ai lubianesi. Il sostener ciò è costato loro finora grandi sforzi; ma ecco che questi sforzi incominciano a trapelare, s'incominciano a sentire.

La pubblicazione del „Friuli" di Riccardo Pitteri

Dall'egregio prof. Giorgio Pitacco di Gorizia riceviamo la seguente: «Spettabile redazione. - Nell'articolo d'oggi su Riccardo Pitteri è incorsa un'inesattezza che mi par doveroso rettificare, non per rilevare i meriti di questo o quello, ma per evitare inutili discussioni. La pubblicazione dei sonetti sul «Friuli» non è avvenuta per cura e a spese del Comune di Gorizia, ma del Gabinetto di lettura, dove il Pitteri li lesse nello scorso ottobre. Ma i sonetti, son dedicati a Gorizia, quale risposta all'onoranza che la città - e non il gabinetto solo - tributò al benemerito presidente della Lega nostra in occasione del congresso generale del 1910.

«Ad ogni modo io son grato al giornale per il bellissimo cenno fatto del libro, che vuol essere, chiunque ne sia l'editore, un omaggio reso al più buono, al più onesto, al più generoso de' nostri cittadini. - Mi creda col dovuto ossequio: Dott. G. Pitacco, vicepres. del Gabinetto di lettura. - Gorizia 3/VI/14».

Una bella iniziativa della Società degli Amici dell'Infanzia

Con vero spirito di modernità la solerte direzione della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia ha deliberato di allargare la sfera della propria già considerevole attività, accogliendo una proposta fatta dal dirigente della sezione medico-scolastica comunale: d'istituire cioè le cosidette «colonie marine» che con eccellenti risultati già si sono esperimentate in varie città del Regno vicino.

A quest'uopo la Società degli Amici dell'Infanzia si è rivolta alla Giunta municipale, con la preghiera di concedere per alcune ore nei mesi di luglio ed agosto l'uso dei bagni popolari di Barcola e San Sabba, allo scopo di far usufruire 120 scolari poveri e bisognevoli, di cui 60 maschi e 60 femmine, scelti fra le scuole del Comune, del bagno marino.

La scelta dei fanciulli sarà fatta dall'Ufficio medico-scolastico comunale. Questi, con la dovuta sorveglianza, verranno condotti ai bagni popolari sulle spiagge di Barcola e San Sabba, e dopo il bagno ad essi verrà data una refezione. Con questo mezzo verrà offerta, come pure con le Colonie feriali, occasione ad un numero abbastanza rilevante di scolari gracili, di provvedere ad un razionale irrobustimento delle loro deboli costituzioni, mentre i già malati trovano e troveranno accoglienza e guarigione nell'Ospizio marino di Valdoltra, che funge da vero Ospedale infantile in riva al mare.

Ormai è assioma stabilito che le cure preventive marine, montanine, quelle di aria e di sole, sono atte a correggere la predisposizione a tante forme di linfatismo, di catarri bronchiali, di diatesi essudativa e della tubercolosi stessa, e queste cure sono un mezzo potente ed efficace per poter agire sui focolari latenti che restano dormienti fino a che condizioni speciali non ne provochino l'esplosione.

Va salutata quindi con vivissima compiacenza questa nuova iniziativa che la Società degli Amici dell'Infanzia vuole per quest'anno esercitata in via di esperimento con 120 scolari, mentre si propone di ampliare l'istituzione delle colonie marine se avranno dato risultato favorevole. La cittadinanza che è sempre stata larga di appoggio e di simpatia per il benemerito sodalizio, apprezzerà certamente questo nobile sforzo che segna un nuovo anello nella catena della lotta contro quel grave flagello dell'infanzia gracile e mal nutrita che si chiama la tubercolosi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

In risposta alla provocatoria festa slovena del fiore: Ass. Coverlizza cor. 1, dott. A. Petronio cor. 1, dott. I. Parovel 1, dott. F. Suppan 1, C. Vordoni 1, M. Tonini 0.50, A. R. 0.50, A. Serich 0.50, G. Delbasso 1, P. G. 0.50, ing. R. de Haag 1, U. Furlani 1, F. Fegitz 0.50, M. Noni 0.50, R. Babarovich 1, V. Daris 0.50, Carlo Pagnini 1, S. Bacichi 0.50, Ziegler 0.20, G. B. Savio 0.50, Fonda 1, ing. M. Grablovitz 1, ing. A. Liotò 0.50, ing. de Salvatori 1, ing. Perco 1, Bandel 1, Angeli 0.50, dott. Budinich 1, Marghettig 0.50, Vianello 1, Osele 1, G. Viezzoli 0.30, C. Rutter 0.30, ing. Palese 1, Duranti 0.50, Donaggio 0.40, Malis 0.40, ing. E. Lazzarini 1, ing. Grulich 1, ing. Mosetig 1, ing. Luzzatto 1, ass. Jacopich 1, ass. Carlo Forti 1, ass. Watzek 1, dott. Inchiostri 1, ass. Gabrielli 1, dott. Quarantotto 1, Carlo de Dolcetti 1, E. Gollob 0.50, R. P. 0.50, A. Gerolini 0.50, Edoardo Cecchetti 0.50, A. Possega 0.50, Mario Michelli 1, Anna Pibrouz 0.20, R. Peresson 0,50, C. Lazzarini 0.50, L. Tadeo 0.30, F. G. 0.50, Piero Haider 0.50, Ernesto Meak 0.60, E. Gregorich 0.20, G. Graovaz 0.50, dott. A. Zumin 1, C. Dolliner 1, dott. Bernardi 0.50, G. Giurco 0.50, dott. G. Nicolich 1, F. Begna 0.50, dott. Ziliotto 1, dott. T meus 1, dott. Gentille 1, G. Zoratti 0.5 ass. dott. Saversich 1, Novak 0.40, G. 0.40, F. Cleva 0.50, dott. Tosoni 1, V. R segari 0.50, A. R. 0.50, Merluzzi 1, dot du Ban 1, E. Polli 0.50, V. E. Giorgini 0.5 dott. Pittoni 1, Guido Stefanelli 1, A. V sintini 1, Nabergoi 1, M. A. 0.40, in. Schreiber 1, ing. Dessimon 1, I. Tre 0.20, ing. Luzzatti 1, ing. Turri 1, ing. T-soni 1, dott. Ziegler 1, dott. Bartoli, dott. Micolich 1, C. D. 1, E. Sigon 1, I. Fabbro 1, Tagliaferro 0.20, Suppan 0.2 Pellis 0.30, Mario Sbriscia junior 1, M-rio di A. Sbriscia 1, Paola A. 0.50, Pao A. 0.50, Mario Piazza 2, Demetrio G., E. P. 1, N. N. 4, N. N. 1, N. N. 0.50, N. 0.40, E. Z. 0.50, N. N. 0.60, N. C. 0.50, F. 0.60, N. N. 2, S. P. 2, O. O. 0.50, M. C., A. R. 1, G. G. 0.40, N. N. 0.40, R. M., N. N. 0.40, N. N. 0.50, L. C. 0.40, N. N., N. S. 2, S. L. 0.50, S. G. 1, M. D. 0.40, N. N 1, N. N. 0.60, R. Cosulich 2, N. N. 2, L-ban 1, M. V. 1, A. Ragusin 1, B. G., N. D. 0.40, A. R. 0.50, N. N. 0.40, N. N. 0.3, G. S. 1, E. M. 1, E. L. 1, R. R. 1, I. G. 0.4, A. G. 1, A. F. 2, I. K., L. R., P. C. 1, G. I. 1, L. G. 2, J. G. 2, A. B. 1, L. B., N. N. 0.60, A. M. 0.50, A. H. 2, N. N., G. M. 0.30, R. G. 1, E. R. 0.40, D. D., L. D. 0.40, A. R. 0.40, N. N. 1, N. N., R. B. 0.50, S. D. 0.50, I. G. T. 1, Guid Witsch 1, Giorgy C. 0.50, A. S. 0.40, L. I. 1, Iglesias 1, E. A. 0.30, G. Massari 1, C Tagliaferro 1, G. de Mottoni 0.50, R. Iveglia 0.50, N. N. 0.50, Giuseppina Ghergelet 0.30, Ernestina Sacchi 0.50, A. Calcic 1, U. Podrecca 1, M. Bevilacqua 1, C. Brumatti 0.30, E. Sacchetti 0.50, E. Sever, F. Giani 1, C. Raschi 0.30, L. Kappler 0.5 A. Cruciat 0.50, E. Fasil 0.50, F. Potocnil 0.50, C. Bidoli 1, G. Rieger 0.50, F. Kenicl 0.50, G. Walcher 0.50, N. N. 0.50, G. B. 0.5 G. Lamprecht 0.50, V. Mreule 0.30, E Dougan 0.60, C. Ivancich 1, Furlani 0.40 G. Gatz 0.50, G. Schitting 0.40, Mi 0.20, T 0.20, Lui 0.20, Ella 0.20, Quell'altra 0.40 V. S. 1, Miseria 0.20, E. U. 0.30, P. C. 0.50 L. S. 0.20, M. C. 0.20, Piero Vis'ciada numero 3 0.30, C. R. 0.30, K. C. 0.20, G. D 0.20, C. A. 0.20, G. F. 1, Hrovatin Carlo 0.50, R. Charlet 1, V. Fanelli 0.50, E. Ehrenfeld 0.50, N. N. 0.30, R. Benedett 0.20, U. Luthmann 0.20, G. Löte 1, Aurelia 0.20, G. Jellersitz 1, P. Scrosoppi 1, Maria Mreule 0.40, T. P. 1, A. F. 0.20, Gualtiero 0.30, C. Gentilli 1, E. Poliak 1, G. Freiberger 0.20, Bini 0.40, F. Mosettig 0.30, B. T. 0.50, G. P. 2, Italia P. 0.20, Trevisan 0.40, Deschmann 1, Bulian 0.40, Delise 0.20, G. Brugger 1, Cesca 0.50, N. N. 0.20, Baldo 1, P. P. 1, C. M. 0.40, Anita Toppan 0.20, Tulio 0.30, Tito cav. de Pöltl 1, M. Juch 0.20, Mreule 0.60, Schuberth 0.30, G. Zemanek 0.40, L. Boschian 0.60, Rita Rocco 0.30, A. Z. 0.30, G. M. 0.40, L. D. 0.20, M. Z. 0.40, Ida Curto 1, Gina 0.30, X. 0.20, Romilda 0.20, N. 0.10, G. S. 0.20, P. S. 0.20, A. D. 0.50, A. G. 0.20, A. S. 0.40, A. K. 0.20, G. P. 0.20, Quella 0.10, Questa 0.10, Borsatto 0.30, Libero 0.20, G. Hönigmann 0.40, N. N. 0.20, G. I. 0.40, Rto 0.40, E. L. 1, U. P. 1, G. Winkler 0.20, A. Magris 0.50, Una opcinese 0.30, B. Schermann 0.60, E. Babuder 0.60, Gentilli 1, Luzso 0.30, M. 0.30, Picini Aldo 0.40, E. Levi 0.30, U. Marzilio 0.20, E. Pecnik 0.20, N. V. 1, Waschek 0.20, Brosch 0.20, X. Y. 0.20, Rotta 0.40, Peteani 0.20, Echo 0.20, Constrin 0.20, P. 0.40, R. S. 1, R. Z. 0.50, Mario 1, Levi 1, R. 0.20, Sedmak 0.20, Canarutto 0.50, R. M. 0.20, M. F. 0.40, Muro 0.50, Vitaliano 0.20, R. 0.30, A. Sticotti .50, Maria T. 0.20, V. Marassich 0.20, Gandini 0.20, Nigris 0.20, V. V. 0.50, Pagnaco 0.50, da un Cavaliere della morte 0.50, M. Frausin 1, U. Tumat 0.50, M. [illegible] 0.20, N. N. 0.50, G. Voicich 0.30, C. Senizza 0.50, C. Cavalcante 1, N. N. 0.20, G. Zupin 0.50, F.co Gullin 0.20, F. Hochwald 0.30, da diversi avventori del Club del meriggio del Caffè Municipio cor. 15, Vittorio L. 1, Guido Ce. 1, Enrico F. 1, Guido Ca. 1, Guido R. 1, Pietro B. 4, Vittorio B. 1, Francesco B. 1, Giuseppe B. 0.50, Eugenio B. 0.50, Giovanni S. 1, Giuseppe T. 0.50, Alberto P. 1, Mario P. 1, Mario F. 0.50, Domenico F. 1, Umberto C. 1, Eugenio D. 1, Enrico S. 0.50, Virgilio S. 0.50, Gualtiero G. 0.50, L. Rutter 10, M. Ara 1, A. Amoroso 1, G. Reich 2, V. Marcovich 2, L. Goldschmied 1, E. Mulina 1, ing. E. Morpurgo 1, ing. I. Forti 1, I. Beltramini 1, F. Padoa 1, G. Marsiglio 1, L. Fuchs 2, Della Martina 1, E. Saraval 1, T. Slaus 1, A. Cusin 1, A. P. 0.50, A. W. 0.50, C. Abeatici 1, Curelich 0.30, P. Billusich 0.30, P. Leipziger 0.50, G. Bocca 1, A. Z. 0.30, E. M. 0.30, O. Reggio 1, P. Welisch 1, Zmaievich 1, G. Destradi 1, V. Debin 1, G. Menz 0.50, dott. Rogers 1, Dobrauz 1, G. Almagià 0.40, M. Cusin 1, Samaia 1, Pellegrini 0.50, Vidovich 0.30, Spigliopulo 0.30, Rossi 0.50, Goracuchi 0.50, G. Luzzatto 0.50, G. Migliorini 0.30, A. Coen 0.30, N. N. 0.50, Modugno 0.50, B. 0.50, Coretti .30, N. N. 0.30, B. Venezian 1, Valmarin 1, R. Luzzatto 2, A. Pessi 5, G. Iesi 2, Caporali 1, X. 0.30, Rebora 0.50, Custrin 0.50, A. Susanna 0.30, U. Riedmiller 0.50, T. Risigari 0.50, L. Mazzucatto 0.50, E. Maffei 0.30, Lantieri 0.30, G. Nicolò 0.30, O. Zeller 0.30, Ianiti 0.30, F. D. 0.70, Levi 1, A. Levi 0.50, Bonacchi 0.50, M. Weiss 0.30, D. Coen 0.30, Ziffer 1, Slaus 0.30, R. Litscher 1, G. S. 1, Cernigoi 0.20, A. Jona 1, Cusin 0.50, Fontana 0.50, Pimpach 1, N. N. 0.40, Verbitz 0.40, C. Liebman 1, L. Carmelich 1, G. R. 1, Osmo 0.50, N. N. 0.40, G. S. 2, V. Fonda 2, Georgiacopulo 0.40, G. Almagià 1, C. Levi 0.50, dott. Kers 1, Grünbaum 0.50, N. N. 0.20, Brandenburg 0.50, N. N. 0.30, Schreiber 0.50, E. Levi 0.50, G. Marcovich 0.50, Budda 0.50, C. Migliorini 1, dott. Suttora 0.50, dott. A. Ara 1, dott. Besso 1, dott. Cleva 1, dott. Levi 0.50, G. Bari 1, B. de Polo 1, Asquini 1, A. Levi 1, ing. Luzzatto 1, A. Russi 1, ing. Brunner 2, R. Carmelich 2, E. Feghitz 2, Rosenzweig 0.50, Hornig 0.50, Müller 1, S. 0.50, Calligaris 1, I. Verona 0.50, E. Ortolani 0.60, Stuparich 0.50, N. Rupnik 0.20, E. Verona 1, A. Viezzoli 0.50, G. Sacchi 0.50, A. Simonit 1, Godnig 1, A. Cioccari 0.50, G. Z. 0.50, Cavini 0.50, F. Furian 0.50, Gilibert 0.50, Bremitz 0.30, dott. Nani 1, N. N. 0.50, Bonomo 0.50, N. N. 0.50, Zanier 0.30, Maionica 0.40, Brechbühn 0.30, Goldberger 0.30, A. 0.30, N. N. 0.30, N. N. 0.20, Trevi 0.40, Bortoluzzi 1, ing. Ottolenghi 1, S. M. 0.50, Ermenly 0.50, Camerino 0.50, N. 0.40, B. M. 0.20, G. Migliorini 1, G. V. 0.20, Filippi 0.20, Tolentino 0.30, Cociancich 0.40, Marussig 0.20, Pirnet 0.20, Cipriotto 0.20, F. P. 0.50, Almeda 0.30, Oblak 1, Pippan 0.40, E. Gentilli 0.20, A. de Polo 0.50, Roberto Nani 2, Enrico Prister 2, ing. Arturo Ziffer 2, Elisa 1, Marco 1, Gemma 1, Angelina 1, Alberto 1, Alba 1, Eddi 1, Emma 1, Aldo Cadel 1, Leandro Contento 1, Mario Zennaro 1, Giovanni Grisai 0.50, Giovanni Chermetz 0.50, P. Delmoro 2, X. Y. 0.40, F. Jones 1, F. Jeralla 0.50, Aldo Negri 1, Umberto Ziliotto 1, Enrico Mellinz 1, Leone Harabaglia 1, Giorgio Bertoli 0.50, Osvaldo Carmel 0.50, C. L. 1, A. G. 1, Signorine e signori Corso N. 18 cor. 12, Dino 1, Arturo 1, Amalia 0.20, dott. A. R. 1, G. H. 1, B. S. 0.20, Tilly 0.20, F. G. 0.20, G. S. 0.20, Paolo 1, Vittorio 1, Luisa 1, Maria 1, dai docenti della civica Scuola «F. Venezian» 18.10, da un gruppo d'impiegati del Comune 20.50, V. E. P. A. 0.80, G. A. O. 0.60, M. Z. 1, A. T. 1, G. S. 0.50, Toni, Bruno, Fausta, Piero, Nino, Mario e Brunetto 5, Oh che bella salata 2, Giulio Covi 1, M. M. 1, Vincenzo Bertolizio 2, Italo Lana 1, Tavolo familiare 2.30, E. S. 1, I. P. 0.50, C. P. 0.50, U. P. 1, C. P. 1, P. R. 1, R. A. 0.80, M. S. 0.40, Finazzer 1, V. Morpurgo 0.20, N. N. 0.20, Hermet 1, G. B. Zipponi 0.20, N. N. 1, G. Suvich 1, A. Taucer 0.20, V. Covi 0.20, G. D'Ambrosi 0.20, Spaini 1, C. Volterra 0.20, Oppenheim 0.20, C. Maraspin 1, G. Stolfa 1, Scherl 0.50, Vivani 0.20, Tosoni 1, dott. R. Polacco 1, G. Sandrinelli 1, F. Zipponi 0.20, E. Costanzo 1, Prato 1, avv. G. P. 1, avv. R. G. 1, avv. A. M. 1, avv. G. M. 1, avv. U. T. 2, avv. S. P. 1, avv. A. C. 1, avv. V. U. 1, conte avv. F. S. 1, avv. G. B. 1, avv. G. F. 1, dott. Ar. 1, dott. A. W. 1, dott. S. B. 0.40, dott. Ra. 1, dott. Ro. 1, dott. G. A. 1, dott. S. X. 1, dott. B. J. 2, dott. Mar. 1, dott. E. P. 1, dott. B. B. 0.20, avv. G. P. 0.20, dott. Pol. 1, Sali. 0.60, Mor. 0.40, Dev. 0.30, F. Dr. 0.60, M. Ri. 0.40, A. Fer. 0.20, R. Seb. 0.20, Des. 0.20, Man. 0.20, Bres. 0.40, dott. B. M. 1, Ermenegildo Mazzoli 1, zia N. 1, Sor e Bruno 2, Pietro Parisi 2, Peterlini 2, N. A. 2, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 1, N. N. 1, F. Barison 1, E. Mix 1, G. Somadossi 1, D. Zaffiropulo 1, D. Borsatti 1, M. S. 1, P. Buffulini 1, N. N. 1, Papas 0.50, Pino 1, N. N. 0.50, M. Russo 0.50, Zumin 2, Kohn 1, Lorenzini 0.50, N. N. 1, Borme 1, Baldissera 1, Battera 1, Toriser 1, G. Brunner 10, N. N. 1, N. N. 0.50, Franovich 0.40, N. N. 0.50, Gironcoli 1, Gladulich 1, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 1, Bailo 1, Vicig 0.50, Petracco 1, Weiss 0.50, G. B. Tami 0.50, Apollonio 1, Mary Puglisi 1, Umberto Puglisi 1, Barbich 1, Bonazza 1, N. N. 0.50, N. N. 0.40, N. N. 0.20, Umb. Covi 1, Zandomeni 0.50, Mario Malusa 1, Raimondo Malusa 1, E. Degiovanni 0.80, N. N. 0.50, Gerloni 1, Decleva 0.80, Caucich P. 0.50, Ortolani G. 0.50, Sigur A. 0.50, Cavazzani R. 0.50, Serasin R. 0.50, Rogers J. 0.50, Werthol E. 1, Leban G. 2, Cupez A. 0.50, Godnig C. 0.50, Calvi A. 0.50, Moggioli N. 0.50, Capanna E. 0.50, Peresson G. 0.50, Lovrancina R. 0.50, Tedeschi R. 0.50, Rogotizh A. 0.50, Polonio E. 0.50, Giacomuzzi M. 0.50, L. S. 0.20, Battera M. 0.50, Sandri G. 0.50, Trocca E. 0.50, Dardi F. 1, Valerio M. 0.50, Piechel V. 0.50, Verson A. 0.50, Rutter G. 0.50, Ongaro R. 0.50, M. A. 0.50, N. N. 1, G. F. 0.50, Longhi 0.30, G. C. 1, G. U. 1, Velicogna 0.30, Dobrilla 0.40, N. N. 1, Ulcigrai 0.50, Buda 0.20, Della Torre 0.30, Cantoni 1, Stecher 1, Testa 1, Todeschini 1, Steindler 1, Kraus 0.50, Stolfa 0.50, Donauer 1, Dorligo 1, Ivancich 1, Curiel 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.30, R. I. 1, M. M. 0.30, G. V. 0.30, Jonche 0.50, R. 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, Zirnich 0.40, Gmeiner 0.20, Bonaldi 0.20, C. S. 1, Luzzatto 1, P. C. 0.50, T. 0.20, Tommasini 1, Piccoli 0.20, Ferrazzutti 0.20, Giorgacopulo 0.20, Luzzatto 1, Tedeschi 1, Presel 1, Olivo 0.50, V. P. 0.50, Giuliucci 1, A. S. 0.10, Ad. M. 1, N. N. 0.10, A. M. 1, N. N. 0.50, Psyllas 0.50, Candotti 0.20, Comici 1, Fabiani 0.50, N. N. 0.40, Velcich 0.50, Levi 0.50, Obilovich 1, Mecozzi 0.50, Perich 0.50, Subotich 0.20, Moro 0.20, Tampieri 0.20, P. P. 0.48, Müller 0.50, Campos 0.20, Weiss 2, H. B. 0.50, Rocco 0.16, Maraspin 0.20, L. N. 1, Perosa 0.50, N. N. 0.50, A. G. 0.50, Müller 0.50, X. Y. 0.20, B. A. 0.50, Stary 0.50, Bachdiar 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.52, Moroso 1, N. N. 0.16, N. N. 0.30, Rusca 0.50, Aucker 0.20, Todeschini 0.50, Margario 0.50, Suhor 0.50, Zannoni 0.50, Merlach 0.50, Forti 0.50, Androvich .50, Sary 0.20, Fried 0.30, Tosti 0.40, Fonzari 0.50, Dorligo 0.50, Finzi 0.50, Szalay 0.50, N. N. 0.50, Fonzari 1, Schwarz 0.50, N. N. 0.50, dott. P. 0.50, N. N. 0.50, A. R. 0.20, N. N. 1, Palombi 1, Wagnest 0.50, Fabiani 1, Giorà 1, Steidler 0.50, Botà 1, E. M. 1, Cadorini 1, Gerolini 1, Iellenho 0.50, Mainardi 1, Casagrande 0.40, N. N. 0.50, Dorligo 0.50, Costantinides 0.50, G. C. 1, Cecilia R. 0.50, Abranch 0.50, Trevisani 0.50, Steinkühl 0.50, Voltolini 0.60, Dadic 0.50, Pinter 0.50, F. N. 1, R. R. 0.20, Guastalla 0.20, Gramiopulo 0.20, Fiorito 0.50, Rossatto 0.30, De Filippi 0.20, Zio R. 0.10, U. P. 0.20, E. C. 0.40, G. P. 0.10, M. S. 0.20, V. N. 0.20, B. A. 1.40, Vecio 0.20, E. R. 0.20, E. F. 0.40, G. L. 0.20, T. V. 0.20, F. S. 0.20, A. B. 0.20, C. K. 0.20, U. C. 0.20, E. P. 0.20, A. R. 0.20, M. M. 0.20, M. M. 0.20, M. M. 0.20, M. M. 0.20, M. M. 0.80, U. M. 0.20, G. C. 0.40, G. I. 0.30, G. C. 0.30, E. C. 0.50, N. N. 0.20, M. G. 0.20, F. P. U. 1, G. Z. 0.50, C. C. 0.32, S. G. 1, L. S. 1, N. N. 0.20, G. R. 1, S. Z. 1, G. Z. 0.50, Z. G. 1, G. O. P. 1, I. R. 0.20, G. P. 0.40, G. P. 0.20, H. I. F. 0.20, R. H. 0.40, John S. 0.10, G. S. 0.10, A. S. 0.10, G. B. 0.30, C. T. 0.20, S. B. 0.30, G. K. 0.20, A. C. 0.20, Z. F. 0.20, E. B. 0.20, G. G. 0.50, G. C. 0.50, G. C. 0.30, N. N. 0.20, N. N. 0.40, C. D. 0.60, T. T. 0.20, V. C. 0.20, G. C. 0.20, Lazzar 0.20, Botteri 0.60, M. Lam 0.40, Balestra 1, Bracci Giuseppe 1, Bracci Raffaele 1, Paludetto Edoardo 1, N. N. 0.60, Penilonio 0.20, G. F. 0.20, Piccoli avv. 2, V. D. 1, Ross Ross 1, A. F. 0.80, L. K. 1, G. F. 0.80, Klein 0.50, Petronio 0.20, R. B. 1, C. C. 0.40, C. B. 1, G. L. 1, Cambon 1, dott. Sofianopulo 2, C. Z. 0.50, O. Torribolo 2, N. N. 0.40, M. G. 0.20, C. B. 1, L. E. 1, A. R. 1, A. S. 0.20, E. C. 0.50, R. V. 1, N. N. 0.20, B. B. 0.20, O. L. 1, N. N. 1, X. X. 0.20, A. L. 0.40, N. N. 1, N. N. 0.20, X. X. 0.28, M. Z. 0.40, X. 1, W. 0.60, B. 0.50, U. E. 0.60, Gigi 0.30, Santin 0.60, E. Degrassi 1, P. Degrassi 0.20, L. Degrassi 0.20, F. Romano 1, R. Nazor 1, M. Pilato 0.50, S. Roncel 0.50, G. Pavani 0.50, A. Nicolich 0.50, E. Lordschneider 0.50, N. N. 1, Nino Cattelani 0.30, P. Pouchè 0.30, N. N. 0.20, Cesare de Ferra 0.30, Antonio Benussi 0.30, G. B. Cosetti 0.50, C. Barison 0.30, N. N. 0.20, T. C. 0.20, N. N. 0.20, Mayer 0.20, Pressan 0.30, Carlo Lubich 0.50, Gius. Sillani 1, N N. 0.20, Todeschini 0.50, E. Gentilli 0.50, Pogutz 0.50, Apollonio 0.50, Martinuzzi 0.50, Socher 0.50, Anastasio 0.50, Bergamas 0.50, E. Custrin 1, Gioitti 0.50, Larisch 0.30, Maiti 0.60, Sillich 0.50, Sambo 0.50, B. Rocco 0.50, Marcovich 0.50, Donati 0.50, O. Ferra 1, N. Gregoris 1, A. D. 0.30, Roth Federico 0.50, Sanzin 0.50, Enrico Pardo 0.30, Finazzer 1, N. N. 0.20, Clenovar 0.50, Aicholzer 0.50, Pirz 0.50, Stransky 0.50, Uglessich 1, Caprin 0.50, Stefan 1, Fuchs 0.50, N. N. 0.20, Michl 0.20, Ierich 1, Bsirschke 0.50, A. Cianglin 0.20, G. Mario 0.20, Cesare S. 0.20, Michele M. 0.20, Franceschini 0.20, Braida 0.20, Marinsich 0.10, Gerolimich 0.20, G. S. 0.20, Glessich 0.10, A. B. 0.20, Tribusson 0.30, Ciana A. e Gina 0.40, Gemma S. 0.20, Martinis 0.20, Gobbi G. 0.20, Strudhof 0.20, Stommei 0.20, Ortensia G. 0.20, Comparè 0.10, Tribusson R. 0.20, Toncich A. 0.20, Antonietta Z. 0.20, Francesco Z. 0.20, Emilia S. 0.20, Fabbro Giulio 0.20, Cecchi e Alfredo 0.20, Tomasini Giov. 0.20, Richer Gustavo 0.10, Rosei Antonio 0.20, Gilberto G. 0.20, Claudio F. 0.20, Negri Gioachino 0.20, Bradaschia M. 0.20, Fragiacomo G. 0.20, Petris Carlo 0.10, Lucano Adolfo 0.20, Romano Franc. cor. 0.10.

Per onorare la memoria della signora Virginia Constantino da Piero Vendrame cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Buzzi dall'ing. Marco de Parente cor. 30.

Per onorare la memoria di Anita Grassi dall'amico Giusto cor. 5; dal sig. Emilio Fano cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Marcocchia dai signori ing. Ramiro e Clio d'Este cor. 10

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Orlando, decessa a Spalato, dai signori Giuseppina, Amalia e Oscar Tureck cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Luigia Metz dal sig. Federico Stabile cor. 4.

447.o, 448.o, 449.o, 450.o contributi settimanali dei «dodici amici» cor. 19.20.

Dal corpo insegnante del primo Liceo femminile, per giugno, cor. 17.

7.o contributo mensile dei docenti del secondo Liceo femminile cor. 11.50.

«Centuria exempla trahunt» cor. 4.48.

346.o-348.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 18.80.

407.o, 408.o, 409.o e 410.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 38.40.

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare di via Paolo Veronese, per giugno, cor. 10.20.

363.o, 364.o, 365.o e 366.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 20.

Contributo per maggio dei medici e degli impiegati degli ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 20.10.

Dai Cavalieri della morte plaudendo i 48 impiegati dello Stato rifiutanti l'obolo provocatore slavo cor. 20.

Dalla direzione dei Cavalieri della morte col consenso degli aderenti grata e plaudente per l'esito felicissimo della relazione di cassa con cospicuo civanzo, ad onore del benemerito cassiere, cor. 50.

Dai Cavalieri della morte di Rovigno, riconoscenti dell'entusiastica accoglienza fatta al loro console, cor. 12.14; «par vi veisto Tuoni cavalger de la muorte in t'una flaida curone tri e nunanta» cor. 3.90; più per aver inteso cantare un corista triestino» cor. 1.26; da un Cavaliere al ballo cor. 2; per multa d'una parola male espressa cor. 0.40; per una sigaretta offerta ad un Cavaliere cor. 0.40; in una cena per aver proposto un nuovo Cavaliere cor. 2.

Dai Roderiani, per un equivoco coi Cavalieri della morte, cor. 4. - Dal contabile Pietro, l'Agenzia e colleghi cor. 7. - Massimiliano Wolch cor. 1. - Protestando contro i trattenimenti dati a Seraievo da parte degli studenti croati a beneficio di eventuali scuole croate in Trieste italiana, cor. 5.50. - Da E. F. perchè i signori Attilio e Gentile si sono fatti soci della L. N. cor. 1. - Per aver mangiato la cioccolata con l'obolo del signor Antonio cor. 1. Da Attilio V. per non aver divisa l'idea di E. cor. 0.50. - Dalla via Cassa di risparmio 15 per un rifiuto oppostole dalla via San Giovanni 2, cor. 1. - Raccolte in una riunione dei Rozzoliani risorti cor. 6.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 339.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 4.12.

★ La Società generale fra servi dello Stato terrà lunedì e martedì, alle 6.30 pom., nella propria sede (via del Farneto 7), un congresso generale straordinario.

Pro Lega Nazionale a Servola. Domenica prossima, dunque, 14 corr., a S. Anna, sul campo e nei locali del restaurant «Subietta» si svolgerà la grande festa campestre, seguita da una nottata all'aperto, a favore del Ricreatorio e dell'Asilo d'infanzia della Lega Nazionale a Servola. Da quanto udimmo parlare, dobbiamo supporre che tale festa, togliendosi da molte stereotipe convenzionalità e inveterate usanze, vuol veramente riuscire qualche cosa di nuovo, di simpatico, di attraente. Allietate dai concenti della brava e numerosa banda del Ricreatorio di S. Giacomo e dalla fanfara e dal corpo mandolinistico del Ricreatorio di Servola, si svolgeranno le varie festività fissate, che culmineranno nell'elezione e incoronazione della regina della festa e di due principesse del seguito. Una scelta orchestra, diretta dal maestro Franco, suonerà ininterrottamente dalle 6 pom. al mattino seguente per le danze, che si svolgeranno su apposito impalcato all'aperto. Una fantastica multicolore illuminazione elettrica darà a sera e a notte un aspetto incantevole al campo della festa, tutto adorno di piante esotiche e di alti gonfaloni, di modo che si avrà l'illusione di trovarsi in un vasto, sontuoso padiglione scoperto tutt'all'intorno terminante in eleganti colonnine. Un colpo di cannone darà alle 3 pom. l'annuncio dell'inizio delle festività, di cui prima sarà una breve produzione drammatica, seguita dal ballo di una gavotte, il tutto eseguito da quattro minuscoli tesorini dell'Asilo d'infanzia della Lega Nazionale a Servola. Oltre alla ricchissima cornucopia, e ad una lotteria con premi in oggetti di valore, si avrà il concorso ad un ricco premio che verrà assegnato alla signorina a cui sarà stato reso omaggio da un maggior numero di cartoline sul campo della festa. Numerosi magnifici fuochi d'artificio saranno accesi, a sera, e fra questi il provetto artista che li prepara promette una lieta sorpresa. Mentre siamo certi che numeroso accorrerà il pubblico, il cui concorso alla festa sarà facilitato dall'aumento e dal prolungamento del servizio tramviario per tutta la notte, e da numerose giardiniere che faranno servizio da Piazza Goldoni e da S. Giacomo per S. Anna, siamo pure convinti che a tanto vasto e variato programma non troverà tempo e modo d'annoiarsi, e con la soddisfazione d'aver portato un incremento non lieve alle due istituzioni educative create dalla nostra indefessa Lega a Servola, porterà, a festa finita, un graditissimo ricordo della lieta giornata trascorsa.

★ Inviarono doni per l'arricchimento del vaso della Fortuna - pesca miracolosa - e della lotteria a premi, i signori: Marta Moisisceg, Maria Rugo, Marcella Cernatz, Lidia Stoca, Anna Turco, Luigia Krassnigg, Ida Spettich, Renato Berton, Oliviero Iurza, Bruno Postogna, Levi, Renato Gaio, Giuseppe Sagher, Giusto Demarchi, Giacomo Godina (Bachin), L. I., G. Furlani, Valerio e Vittorio Colarich, Bruna Drocher, Attilio Rigamonti, famiglia Schillan, famiglia Piccin, Giovanna Barich, Luigia Arnerrytsch, Giuseppe Liposich, Luigia Suman e un «Ebreo ghetariol».

Per la festa pro Lega Nazionale a Ronchi. La fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale si recherà quest'oggi a Ronchi partendo alle ore 2.15 pom. col treno speciale dei gitanti e non con quello delle 2.45 pom. La banda del Ricreatorio, come annunziato, partirà invece già al mattino col treno delle 9.

Elargizioni varie Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Virginia Constantino: dalla baronessa e dal barone Francesco de Parisi, figlia e genero dell'estinta, cor. 2000, delle quali 1000 per i poveri della Comunità Greco-Orientale, 200 per l'Elisabettino, 200 per gli amici dell'infanzia, 200 per un letto dell'Ospitale infantile, che porti il nome della cara estinta, 100 per i Salesiani, 100 per l'Orfanotrofio di San Giuseppe, 100 per la Casa di Nazaret, 100 per la Guardia medica; dal barone Giuseppe de Parisi cor. 500 a favore dell'Istituto dei poveri; dal barone dott. Rodolfo de Parisi e consorte cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dai sig.ri Nina e Carlo de Nordis, figlia e genero dell'estinta, cor. 300 per i poveri della Comunità Greco-Orientale, cor. 100 per la Guardia medica, cor. 100 per il Comitato di protezione dei minorenni e cor. 100 per la Società Carità e lavoro; dai sig.ri Anna e Nicolò Megari, sorella e cognato dell'estinta, cor. 300 a favore dei poveri della Comunità Greco-Orientale; dai sig.ri Max e Lucia Weiss cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Buzzi, dal dott. Carlo Ofenheimer e fratello Adriano, cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; dai sig.ri cav. Mario e Fanny Morpurgo cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Orlando, dai sig.ri Elisa e Giovanni Sigon cor. 10 a favore del fondo «Milena Radoslovich»; dai sig.ri Lina e Gino Milos cor. 10 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Marcocchia, dai sig.ri avv. Radoslavo Kvekic e consorte cor. 20 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Mrach, dal dott. Vittorio Luzzatto cor. 10 a favore del fondo sussidi del Consorzio dei sarti.

Dai coniugi Bendorichio, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20 a favore del Fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Dall'on. Rodella, per una prestazione avuta dall'on. D'Osmo, cor. 5 a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Domenica Bisacco (via S. Cilino), da un anonimo cor. 5.

A favore della famiglia dell'operaio Bogatez di S. Croce: B. B. cor. 1, M. D. cor. 1, G. C. cor. 1, A. Z. cor. 1, G. B. cor. 1.

Società di scienze naturali. La Società di scienze naturali intraprenderà giovedì 11, col pir. «Adria», sotto la direzione del prof. dott. Cori, una gita a Lignano (Estuario veneto). Essendo limitato il numero a 30 partecipanti, si prega d'inscriversi in tempo (fino a tutto martedì) presso il segretario sociale (Museo di storia naturale). Nel caso che il tempo fosse sfavorevole la gita sarà rimandata a domenica 14 corr.

Nuovo perito navale. Il sig. Mario Gialdino Gialdini, ingegnere navale, è stato nominato dal r. Ministero italiano della marina perito navale del Registro italiano, con sede a Trieste.

La vendita dei fiori per le scuole slave, dette ieri occasione ad alcuni incidenti: verso sera alcuni cittadini, urtati dall'insistenza della provocazione per le vie, non seppero trattenersi dal protestare. Così intorno alle 7 in Piazza della Borsa un coro di proteste e di fischi si levò intorno a un gruppetto di signorine e di loro «cavalieri», che da troppo tempo andavano importunando i passanti con le loro offerte di fiori fatte in sloveno. Accorsero alcune guardie (le guardie erano consegnate tutta la giornata), che presero donzelle e «cavalieri» sotto la loro protezione. Davanti all'«Excelsior Palace Hôtel» si ebbe poco dopo un altro incidente. Anche qui per le stesse ragioni numerosi cittadini cominciarono a protestare verso due signorine e i loro accompagnatori. Ci fu uno scambio di parole. Le signorine salirono allora sopra una vettura pubblica per allontanarsi, ma essendo questa già stata pagata da un cittadino, dovettero scenderne. Accorsero numerose guardie dall'ispettorato di via Muda vecchia che dispersero con una carica i cittadini ed arrestarono un giovane che da uno slavo era stato accusato di aver gettato a terra i fiori di una delle signorine. Al grido di «Viva Trieste italiana!» i cittadini si dispersero. Gli slavi cercarono allora di tornare al Narodni Dom in vettura, ma tutti i vetturini a cui si rivolsero, si rifiutavano di accoglierli. Si rassegnarono allora a muovere verso Piazza Caserma, a piedi, fra le guardie, seguiti da un codazzo sempre ingrossante di cittadini che protestavano e fischiavano. Gli sloveni che si trovavano al Caffè Balkan, al veder arrivare quel corteo, brandirono minacciosamente le sedie, ma nulla avvenne, avendo operato le guardie alcune cariche.

Di sera intorno alle 9 avvenne un altro incidente, e questo all'Acquedotto. Due delle signorine, accompagnate da un giovanotto, passavano nei pressi del Caffè Secession offrendo i loro fiori ai passanti. Ciò provocò le proteste di numerosi cittadini, alle quali l'accompagnatore delle signorine rispose arrogantemente. Ne seguì un vivace scambio di parole. Andando sempre aumentando il numero dei cittadini che fischiavano e protestavano, gli sloveni, piegato in via Gatteri, entrarono in un'osteria, sulla porta della quale si affacciò subito dopo una guardia del corpo delle guardie a cavallo, fuori servizio. E questa prese a protestare a sua volta contro i cittadini che chiamò provocatori. Accorsero in quella dall'ispettorato di via Chiozza numerose guardie, che dispersero con una carica i cittadini, operando l'arresto d'un giovane che, a braccio della mamma, passando di là, aveva da lontano protestando alzato una mano. Sette altri cittadini, fra cui un segretario di finanza, un commerciante, alcuni impiegati e uno studente furono invitati essi pure al vicino Commissariato di via dei Bachi. Qui gli slavi e la guardia fuori servizio accusarono i cittadini di averli provocati; essendo però questi riusciti a dimostrare che non certo da loro era partita la provocazione, furono rilasciati. Gli slavi annunciarono allora che avrebbero presentata denuncia contro il segretario di finanza, che è il dott. B., e lo studente R.

Nella mattinata le signorine erano state negli uffici dello Stato, in alcune banche e in altri stabilimenti. Alle Assicurazioni Generali - ove l'accesso era stato loro vietato a meno che non avessero un permesso della direzione, una signorina ottenne di entrare, avendo dichiarato che intendeva parlare personalmente al signor Lorenzo Carmelich.

Dopo essersi rivolta a numerosi uscieri parlando perfettamente in italiano, ella condotta alla presenza del sig. Carmelich, offerse a questo i suoi fiori parlando in sloveno. Il sig. Carmelich, sorpreso, osservò che non comprendeva. Allora, detto un grazie in sloveno, la signorina se ne andò.

In Corso una signorina fu veduta avvicinarsi ad un ufficiale dell'esercito e fu sentita offrirgli un fiore in sloveno. L'ufficiale le rispose un bel «no» in italiano e continuò il suo cammino. Alcune signorine sperando di aver migliore fortuna, interpellavano i passanti in italiano: ma a nulla valse anche questo sotterfugio: nemmeno una borsa di cittadino si schiuse per loro.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori inscritti nelle Biblioteche popolari comunali fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini di vol. 2151 e di lettori 10.514; in via Paolo Veronese di vol. 357 e di lettori 2686; in via Madonna del mare di vol. 509 e di lettori 2302; in via Giov. Schiapparelli di vol. 107 e di lettori 429; in via Settefontane (Rozzol) di vol. 34 e di lettori 78. A Servola (aperta il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 8 pom.) nel mese di maggio vol. 137, lettori 590.

Per la XI giornata di corse a Montebello

La XI.a giornata di corse, che si svolgerà oggi, trova ancora le scuderie dell'ippodromo molto bene popolate, tanto da essere certi che in ogni corsa il lotto dei partecipanti sarà come sempre molto numeroso.

La prima corsa per il premio Lipizza, ha 37 inscritti, dei quali soltanto cinque hanno dichiarato forfait. Come sempre tale corsa sarà disputata in due divisioni. Ora se nella prima parteciperanno i cavalli inscritti dal N. 1 al N. 20, di questi dovrebbero passare primi il traguardo «Libia», «Dora Kuser» e «Lia».

Nella seconda divisione, che riteniamo debba essere formata con i cavalli elencati dal N. 21 al N. 37, dovrebbero essere primi al traguardo «Charming Bimbo», «Hortense Kuser» e «Sandrone».

Il premio Nizza, cor. 2400, corsa internazionale per cavalli di seconda categoria, vincere due prove, ha 37 inscritti, dei quali ben 35 sono ancora qui. Tale corsa è un handicap base 1.31 al chilom. La scuderia Butti specialmente col suo «Magnas» ci sembra debba avere la migliore «chance» e con lui vediamo bene in corsa il bel «Bronzo» di Giannino Rossi e la scuderia Ossani.

Il premio Nuova York, cor. 3000, internazionale, vincere due prove su 20 inscritti, ha 16 partenti. Fra queste la scuderia Giorgi ci sembra la meglio piazzata e con questa la scuderia Butti e Bonetti e «Reuben Whitesock».

I dilettanti soci del C. T. G. D., correranno il premio San Donà, prova unica, da 2100 a 2300 metri, con 21 inscritti, tutti presenti. La scuderia di sir Tergesti, con «Dunkelstein» ci sembra la meglio in corsa e con lui vediamo nel palo d'arrivo «Grinzinger» e «Ewian».

Dopo le seconde prove dei premi Nizza e Nuova York, si avrà la corsa al trotto montato per il premio Rosandra, con 13 inscritti. In questa corsa nonostante le non lievi rese di distanza, crediamo che «Eclair Kuser», «Bolygò» e «Charming Caporal» lotteranno fra loro e in lotta dovrebbero essere testa-testa al traguardo.

Se si saranno rese necessarie, si disputeranno le terze prove dei premi Nizza e Nuova York, per arrivare quindi al premio Firenze, al quale sono inscritti 44 cavalli. La corsa sarà scissa in due divisioni. Nella prima, che riteniamo sarà compresa dal N. 1 al N. 20, dovrebbero essere primi all'arrivo «Maud Allan», «Tiziano» e «Lieutenant Kuser».

Per la seconda divisione dal N. 21 al N. 44, vediamo la scuderia Doriguzzi, quella Triossi e «Whright Silver».

La corsa eventuale della giornata è per il premio Riviera, prova unica, con 29 inscritti.

Rammentiamo che oggi si corre con qualunque tempo.

La nuova legge finanziaria e la piccola industria. Gli inconvenienti a cui sono esposti gli esercenti le piccole industrie e il commercio nel campo tributario per la mancanza di un'esatta conoscenza delle disposizioni di legge, hanno indotto l'Istituto per le piccole industrie, già in passato, ad adottare varie misure atte a diffondere la conoscenza delle norme vigenti e ad istituire fra altro un ufficio di consulenza amministrativa, da cui i piccoli industriali possono avere gratuitamente consigli ed appoggi in tutte le questioni che riguardano la gestione delle loro officine. Anche i corsi di contabilità, organizzati periodicamente ed in cui vengono illustrate le prescrizioni delle leggi tributarie con riflesso ai bisogni dell'artigianato, cooperano allo stesso scopo. La novella alla legge sull'imposta personale ha ora introdotto importanti innovazioni, fra cui primeggiano quelle della prova dei registri (ispezione obbligatoria dei libri) ed altre che garantiscono determinati vantaggi all'esercente che tiene un'ordinata contabilità, ed ha creata alla piccola industria la necessità di essere esattamente informata delle disposizioni principali della legge, dei suoi limiti, diritti ed obblighi, i rimedi offerti, l'interpretazione e specialmente di quanto può avere attinenza con gli interessi dei propri esercizi. In tale riguardo la questione più importante è certamente quella della compilazione della fassione e l'Istituto ha perciò deliberato di tenere nella propria sede una lezione pubblica, dedicata ai piccoli industriali ed agli esercenti il commercio al dettaglio sull'argomento «Le fassioni dell'imposta personale secondo la nuova legge finanziaria», che sarà tenuta venerdì 12 corr. alle ore 8 pom. A questa lezione sono invitati gli interessati anche senza l'invio di inviti diretti.

Punzioni cardiache a cadaveri. Il Magistrato civico pubblica: Venuto a conoscenza che anche recentemente alcuni medici della città procedettero a punzioni del cuore a cadaveri, senza preavvisarne l'ufficio d'igiene, e prima delle 24 ore dalla seguita morte, richiama tutti i medici all'osservanza delle norme in proposito vigenti, secondo le quali in ogni caso di odduzioni private di cadaveri, di punzioni del cuore negli stessi, iniezioni e imbalsamazioni (per queste ultime, esclusi i casi prescritti dalla legge) è indispensabile: a) il nulla osta da parte del Fisicato civico; b) la previa constatazione del decesso da parte dei medici verificatori; c) l'avvertimento agli stessi dell'ora in cui un medico privato intende procedere all'eventuale odduzione - punzione od iniezione - perchè il verificatore si valga, se crede, del diritto di assistervi. In nessun caso poi tali manipolazioni sono ammissibili nei cadaveri prima dell'espiro di 24 ore dal seguito decesso.

La Fratellanza Artigiana triestina terrà oggi alle 3 pom. nella sede sociale, via del Farneto 18, il congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: Nomina di tre soci e due socie per la convalidazione del verbale del congresso. - Comunicazioni della direzione. - Relazione virtuale e finanziaria dell'anno XXXVI (1913). - Approvazione del bilancio sociale dell'anno XXXVI (1913). - Eventuali.

Il servizio telegrafico presso l'ufficio postale di Fogliano. Presso l'ufficio postale di Fogliano fu attivato il 5 corr. il servizio diurno limitato.

Per un operaio bisognoso. Il 18 corr. si compiranno due anni dalla morte del signor Alberto Tedeschi, il quale legò alla «Previdenza» cor. 2000. In conformità al deliberato allora preso, la Direzione vuole che sia onorata la memoria del defunto assegnandosi in tal giorno dai frutti del legato un sussidio di cor. 71 in utensili da lavoro ad un operaio bisognoso. Le domande, comprovanti la pertinenza a Trieste, le condizioni ed il mestiere, sono da presentarsi alla «Previdenza», via Valdirivo I, I piano, fino al meriggio del 15 giugno.

Per le regate internazionali di Venezia. La Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri ci comunica: «Alla Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria è giunta una lettera, nella quale da parte dell'Autorità governativa si richiama la sua attenzione sulle regate internazionali, che avranno luogo al Lido tra il 7 e il 14 del corrente mese, e vengono designate come un avvenimento importante dal punto di vista dello sport e dal lato sociale. E' noto che, in seguito alle disposizioni eccezionali vigenti lungo ambedue le sponde dell'Adriatico, è quasi completamente cessata ogni gara sportiva tra le due marine alleate; tanto più sarebbe da augurare, secondo il concetto del Governo, un vivo interessamento del pubblico e dei circoli sportivi per queste regate. Dato il miglioramento nelle reciproche disposizioni degli animi, che si manifesta nelle relazioni tra i due Governi e le due marine, la ripresa delle gare sportive appare oltremodo desiderabile».

Per il grande concorso ginnastico. Fervono alla Società Ginnastica i preparativi per il concorso ginnastico interregionale che, come già annunziato, si terrà i giorni 28 e 29 corr. nel campo sportivo di Montebello e in caso di cattivo tempo al Politeama Rossetti. Le adesioni delle Società sportive di Trento, Parenzo, Gorizia, Zara e Spalato e parecchie di Trieste sono già pervenute alla direzione della nostra Società Ginnastica, sicchè l'esito di questa importante manifestazione sportiva può dirsi fin d'ora assicurato. Oltre al concorso si farà pure il saggio annuale dei soci, allievi e allieve della Società Ginnastica. E così parecchie gare, che in ambienti chiusi e ristretti non si facevano finora, nel campo di Montebello potranno avere il loro svolgimento. Sull'ampia spianata verranno erette capaci e solide tribune per i soci e signore della Ginnastica e per il pubblico. Quest'ultimo potrà assistere al concorso verso pagamento di un tenue tasso d'ingresso.

Fra giorni pubblicheremo il programma dettagliato e i nomi delle Società concorrenti.

Matrimoni. La signorina Norma Coen col signor Ferdinando Vàmos.

★ La signorina Elena Saraval col collega signor Arcadio Vettore.

★ La signorina Amalia Battistelli col signor Bruno Barich.

Una gita che si ripete. E' vivo ancora in quanti parteciparono l'anno scorso alle gite a scopo d'istruzione indette dalla Camera del lavoro il ricordo delle tante cose vedute ed ammirate, come fu vivo il consentimento della cittadinanza a questa efficace e simpatica forma di coltura. La C. D. L. non mancherà perciò di ripetere anche quest'anno la serie di queste gite. Anzi indice la prima di esse per domenica 14 corr. a nome della sua numerosa sezione «Unione tra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio». La meta? Troppe furono le bellezze, le incantevoli bellezze ammirate in occasione della gita a Cervignano strisciando tra le verdi sponde dell'Aussa perchè l'udirle descrivere non tentasse i «rimasti a casa» a chiedere la rivincita! Questi furono ora accontentati e non hanno che da inscriversi presso la sede sociale (via Nuova 35, II) ritirando anticipatamente il biglietto di andata che costa cor. 1.50.

La partenza seguirà alle 6.30 ant. dal molo della nuova Pescheria a bordo del piroscafo «Cervignano» e, giunta nella città omonima, la comitiva si riterrà sciolta. I gitanti potranno ritrovarsi all'«Albergo Zanier» per il pranzo e far ritorno a Trieste coi treni del pomeriggio o della sera.

Una festa studentesca di beneficenza. Giovedì 11 corr. alle ore 5 pom. al Belvedere (a piè del Castello) organizzato da alcune famiglie degli studenti tecnici dell'Acquedotto si terrà un festino famigliare di beneficenza. I signori: Luciano Portelli, Lidia Savelli, Piro Berardi, Giovanni Montenaro, accompagnati al piano dal maestro signor Umberto de Pozzo, svolgeranno uno svariato programma. Nel giardino suonerà la fanfara del «Club Veloce Trieste». Funzionerà una posta volante ed alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline sarà assegnata una medaglia. Molte ditte cittadine concorsero alla formazione della ricca lotteria. Finito lo spettacolo di varietà la sala sarà riaperta agli amatori delle danze.

Associazione fra ex-allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata oggi alle 9 ant. nelle sede sociale.

★ Il solito convegno domenicale rimane sospeso.

I concerti dell'«Orchestrale» in piazza Verdi. Oggi domenica il concerto dell'«Orchestrale» in piazza Verdi (caffè del Tergesteo) incomincerà alle 7 pom. con scelto programma.

La banda del Ricreatorio «G. P.» darà oggi alle 7 pom. un concerto in Piazza grande col programma già pubblicato.

Recita di beneficenza. Una folla enorme - folla elegantissima e giovanile, composta in gran parte di mammine, di giovanette, di ragazzine - si assiepava iersera nella sala Fenice in via San Francesco d'Assisi 5, per assistere alla festicciuola di beneficenza organizzata da uno speciale comitato di studenti universitari. La parte drammatica si svolse con grande festevolezza fra un clamore continuo di applausi. La commedia in un atto «Intelligenza e cuore» di Alberto Gentilli fu giudicata una esumazione felicissima: un atto per giovanetti, ricco di grazia e di sentimento; e nella parte della ragazzina che impersona le qualifiche racchiuse nel titolo ebbe campo di emergere per brio e vivace spigliatezza la signorina Alice Cohen. Nel bozzetto in un atto «Fiore del passato» di Edmondo De Amicis, lavoro di pregi letterari più che teatrali, ma tuttavia pieno di profumo e di poesia, recitò con efficacia e con sincerità di commozione la signorina Silvia Comel, già favorevolmente nota nelle file dei nostri buoni filodrammatici. Il programma si chiuse con le scene veneziane «Nozze d'oro» di autore anonimo, recitate con agile vivezza dalla signorina Concetta Gianni, ch'ebbe speciali applausi a scena aperta, e dal signor Giovanni Gerolimich. Ottimamente i suddetti filodrammatici furono assecondati dalla signorina Fortunata Bresausek e dai signori Carlo Caprin, Giovanni Cleva, Daniele Windspach. E a tutti toccarono lunghi e fragorosi applausi; dopo ciascuna commedia ci furono quattro o cinque chiamate e a tutte le signorine furono presentati elegantissimi mazzi di fiori. Negli intermezzi suonò egregiamente un'orchestrina di ragazzi e fanciulle, diretta con molta abilità dal maestro M. Levi. Tutti i pezzi e specialmente quelli improntati a carattere nazionale - furono entusiasticamente applauditi e di alcuni il pubblico volle la replica.

Il trattenimento si completò con l'estrazione d'una lotteria; e in fine si intrecciarono le danze, che con fervida animazione turbinarono fino a tarda ora.

Saggio al Conservatorio «Tartini». Proseguono con ininterrotto successo gli esperimenti annuali al Conservatorio «Giuseppe Tartini». In quello di iersera, svoltosi nella sala accademica dinanzi a un uditorio numerosissimo, si presentarono al podio gli allievi della scuola di pianoforte dell'egregio prof. Antonio Illersberg: sig.ne Anna Vallich, Nedda Cipci, Ida Wührer, Sofia Garollo, Erna de Rebetz, Maria Wührer, e gli alunni: Edoardo Guglielminetti, Francesco Laurencich, Gaspare Michelini e Carlo Wetaschek. La fama di eccellente insegnante, che il prof. Illersberg s'è meritatamente acquistata in virtù della sua larga e soda cultura musicale, del suo eletto senso artistico e delle sue cospicue e molteplici qualità didattiche, ebbe ieri sera piena riconferma nei saggi pianistici dei suoi allievi, tutti degni del più vivo elogio per la sicurezza e la precisione tecnica e l'efficacia veramente rimarchevole dei coloriti e delle espressioni; e inoltre nel bellissimo programma, improntato ai più severi concetti d'arte, che comprendeva composizioni del Ravanello, del Grieg, del Debussy, del Rubinstein, dello Chopin, del Tschaikowski, del Brahms, del Moskowski, del Liszt, del Dohnany, dello Sgambati, dello Scarlatti e del Mozart. Il pubblico, che seguì lo svolgimento di questa artistica e per più aspetti interessantissima produzione musicale con viva compiacenza e intensa attenzione, rimeritò i bravi esecutori con ferventi e generali applausi, e volle far partecipe della sua entusiastica ammirazione il prof. Illersberg stesso, evocandolo al podio tra acclamazioni lunghissime.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo drammatico «Tergestino» terrà oggi, in vetta al Farneto (Cacciatore), dalle 4 alle 8.30 pom., il suo festino di danza nella sala della trattoria al Cacciatore.

★ Il Circolo «Vittoria» terrà oggi un trattenimento di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà il suo solito festino di danza dalle 4 alle 9.30 nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 4 alle 9 una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Servola.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 30 maggio al 6 giugno furono denunciati 10 casi di scarlattina, 10 di difterite e croup, e 2 di tifo esantematico, arrivati da altri paesi. Morirono 2 di morbillo e 3 di pertosse.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 maggio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 24;
espulsi morti: 6;
nati vivi: 118 (25.1 per mille abitanti); cioè 63 maschi e 55 femmine;
morti: 94 (19.3 per mille); cioè 52 maschi e 42 femmine; dei quali 19 inferiori ad un anno, 12 da 1 a 5 anni, 1 dai 5 ai 10, 1 dai 10 ai 15, 3 dai 15 ai 20, 11 dai 20 ai 30, 8 dai 30 ai 40, 20 dai 40 ai 60, 13 dai 60 agli 80, 6 oltre gli 80 anni.

53 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 8, Città vecchia 11, Città nuova 4, Barriera nuova 7, Barriera vecchia 12, S. Giacomo 11), 20 nei rioni suburbani (Servola 5, S. Anna 4, Farneto 2, S. Giovanni 3, Roiano 4, Barcola 2), 7 nell'Altipiano, 3 negli Stabilimenti di ricovero, 11 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 94 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare, 1 da tubercolosi delle meningi, 1 da tubercolosi d'altri organi, 4 da morbillo, 6 da carcinomi, 1 da congestione cerebrale, 2 da malattie organiche del cuore, 1 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica, 5 da altre malattie degli organi respiratori, 5 da nefrite, 9 da debolezza congenita, 5 da marasmo senile, 23 da altre malattie, 7 da cause accidentali e 4 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 12.500 al N. 15.000.

Un oste gravemente ferito da un avventore

Ieri a sera verso le 8, nell'osteria in via della Ferriera n. 7, recante l'insegna «Alla bella Spalato», scoppiò per futili motivi una rissa fra un avventore ed il conduttore della trattoria, rissa così violenta, che quest'ultimo per poco non ci rimise la vita.

La causa prima del ferimento risale a un fatto successo nella trattoria sere fa: un avventore, il feritore di ieri sera, s'era allontanato dall'osteria lasciando insoluto il conto di cinque mezzi di birra bevuti.

Ieri a sera dunque verso le 8 «Alla bella Spalato», sedevano ad un tavolo due braccianti dalmati. Presi tutti e due dal vino cominciarono a litigare ad alta voce. Intervenne il conduttore del locale, Stefano Becich, di 38 anni, abitante in via S. Maurizio n. 1, che da dodici giorni sostituisce il proprietario della trattoria, Paolo Tomich. Si avvicinò ai due ed invitò uno, quello stesso che era andato via sere prima senza pagare, ad uscire dal locale. Non avendo obbedito, lo spinse fuori con la forza. Sulla porta, i due azzuffatisi, rotolarono a terra, l'avventore sul marciapiede, il Becich sul gradino della porta, col corpo mezzo dentro e mezzo fuori del locale. Il Becich d'un balzo si alzò e vedendo l'altro a terra fece per chiudere la porta. L'altro però, alzatosi in fretta gli fu ancora sopra e lo colpì al collo con una falce; poi fuggì.

Il Becich ferito cadde riverso perdendo una quantità di sangue che gli formò subito intorno una pozza. Gli avventori che fino a quel momento erano rimasti spettatori passivi alla scena, al grido emesso dal ferito, accorsero a lui. Dal vicino stabilimento di bagni Manzoni venne telefonato alla Guardia medica. Il dottore accorso col carro ambulanza constatò che il Becich aveva completamente reciso il muscolo sinistro del collo e fortissima emorragia; adagiatolo tosto nel carro ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale. Strada facendo il sangue continuava a sgorgare in gran copia dalla ferita, sicchè, il Becich giunse all'Ospedale esausto. Tosto con un'iniezione venne rianimato. La ferita seppur grave, non era di natura pericolosa, poichè il ferro non aveva per fortuna tagliato alcuni dei grossi vasi sanguigni del collo. Ben fasciato, il ferito venne trasportato in un letto della X divisione.

Sul luogo si recarono tosto l'ispettore degli agenti Viciar del Commissariato di via dei Bachi con un agente.

Dalle indagini loro risultò che il feritore dovrebbe essere un tale di nome Vittorio, dalla Dalmazia, avventore fisso della trattoria. Fino a tarda ora però egli non era stato ancora rintracciato.

COMUNICATI*)

Bruno Barich
Amelia Battistelli
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 6 Giugno 1914.

Sento il dovere di rendere pubbliche vivissime grazie all'esimio mio patrocinatore signor difensore penale **dott. POMPEO ROBBA** per l'energica, disinteressata, vibrata sua difesa che servì a far trionfare la verità a mio vantaggio.

Un vivissimo grazie vada ai dodici signori giurati che col loro giusto ed intelligente verdetto proclamarono unanimemente la mia innocenza.

E sincere, commosse grazie rendo alla cittadinanza tutta di Trieste, che in contingenza così dolorosa per me volle, con le sue molteplici manifestazioni d'affetto e di stima, concorrere alla mia totale riabilitazione.

Trieste, 6 giugno 1914.

FRANCESCO BJEKAR.

I sottoscritti deplorano vivamente le offese dette in un momento di collera contro la signora Roma Wessek

Coniugi Slavina.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MUNICIPIO DI MUGGIA

N. 2956.

AVVISO DI CONCORSO

Per coprire il posto di guardia civica resosi vacante, viene, a sensi dell'art. 5 del Regolamento organico, aperto il concorso, il cui termine spirerà col giorno 15 giugno a. c.

Gli aspiranti a questo posto sistemizzato dovranno comprovare di possedere: la sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 24 nè superiore ai 40 anni, il pieno possesso dei diritti civili, la sana costituzione fisica, la fama e condotta morale irreprensibile, la perfetta conoscenza del leggere e scrivere in lingua italiana.

Dovranno inoltre provare di essere forniti delle qualità e cognizioni speciali atte al disimpegno delle loro mansioni nei rapporti di servizio normeggiati nell'apposito Regolamento per le guardie municipali.

Le domande, scritte dal concorrente, vanno rivolte alla Rappresentanza comunale, alla quale spetta la nomina.

Il posto, al quale va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1440, percepibile in rate mensili postecipate, ha la provvisorietà di un anno, dopo il quale, ammesso un soddisfacente servizio, potrà essere confermato dalla Rappresentanza comunale in via definitiva.

Date le corrispondenti qualifiche, sarà data la preferenza agli aspiranti nativi e pertinenti dell'Istria.

Dall'Ufficio Comunale di Muggia

Il 18 maggio 1914.

Il Podestà: **G. Bertotti.**

La raccapricciante disgrazia

dell'altra notte

Tagliato in due dal treno

La notte scorsa, mentre più infuriava la bufera di bora e di pioggia, un povero uomo, occupato quale sorvegliante frenatore al movimento dei convogli merci al vecchio Punto franco, perdeva tragicamente la vita. Vittima di un'imprudenza o della fatalità? Molto probabilmente vittima della fatalità ed anche dell'infuriare degli elementi...

Giuseppe Ressnik, di 55 anni, abitante in via del Molino a vento N. 42, la disgraziata vittima, si avviava con l'ombrello aperto per ripararsi alla meno peggio dall'acqua che cadeva, verso i magazzini esistenti lungo la ferrovia della Meridionale in direzione di Barcola: era là che il suo servizio lo chiamava poichè aveva l'incarico della sorveglianza dei frenatori: alle 3.30 doveva venire iniziato il movimento dei convogli ed egli pensava forse di essere in ritardo. Fu appunto mentre egli si accingeva ad attraversare i binari che si incrociano in numero considerevole dinanzi al magazzino A del vecchio Punto franco, che fu visto da un addetto alla ferrovia che si recava a riposare.

Alle 3.50 precise un convoglio di vagoni carichi di merce passava appunto dinanzi al detto magazzino. Dirigeva il movimento il frenatore Francesco Ceplucek, il quale camminando a fianco della locomotiva, munito del prescritto fanale, scorse sul binario vicino il corpo di un uomo. Gli vi avvicinò e con raccapriccio constatò che il misero era diviso in due all'altezza del bacino: dalla parte superiore del corpo, all'esterno del binario, uscivano gli intestini che si confondevano alla nera poltiglia fangosa. A fianco del disgraziato si trovava un ombrello tutto squarciato; a pochi metri di distanza si trovavano le gambe... Il Ceplucek fece fermare il convoglio e vincendo l'istintivo ribrezzo appressò la lanterna al viso del disgraziato: non tardò a riconoscere in lui il capo frenatore Ressnik.

Mandò tosto il fuochista Genicoi ad avvertire l'impiegato addetto al movimento notturno dei convogli di merce, il quale ne diede tosto avviso all'aggiunto sig. Schabl, dirigente l'ufficio di polizia della stazione della Meridionale che, dopo aver telefonato al dottore della Guardia medica, accorse tosto sul luogo.

Mentre il sig. Schabl assumeva sotto le continue raffiche di bora e lo scrosciare della pioggia i primi rilievi, giunse con un tassametro il sanitario al quale non restò che constatare la morte del disgraziato. I miseri resti furono coperti con sacchi.

Fu accertato che l'investimento doveva essere accaduto cinque minuti prima del momento in cui fu rinvenuto il corpo: un convoglio di vagoni, partito dal fondo della linea presso Barcola, spinto dalla locomotiva condotta dal macchinista Francesco Krainer e dal fuochista Francesco Schenk, era appunto passato alle 3.45 precise su quel binario.

Il frenatore Giacomo Jancich, che accompagnava il convoglio e che si trovava aggrappato alle pareti di un predellino del primo vagone, non aveva scorto il disgraziato Ressnik, il quale appunto in quel momento oltrepassava il binario con l'ombrello aperto. Molto probabilmente causa l'infuriare del tempo, non aveva notato il sopraggiungere del convoglio, oppure avrà sperato di poter oltrepassare il binario a tempo, e invece era stato investito, travolto e dilaniato da tutti i vagoni che componevano il convoglio.

Compiuti i rilievi di legge e dopo che sul luogo si recò la commissione giudiziaria, con a capo il dott. Benich, la salma fu trasportata col furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria a San Giusto.

Scassinatori che ci rimettono il tempo

Come accennammo brevemente nell'edizione serale di ieri, nella notte dal venerdì al sabato fu perpetrato un furto negli uffici della ditta. A. A. Baker e C., situati al pianoterra della casa N. 8 a Barcola. Sul fatto i nostri «reporters» ci recano queste ulteriori informazioni.

Dall'inchiesta fatta dall'autorità risultò prima di tutto che i malandrini, saliti sul tetto della casa, scesero negli uffici passando oltre un abbaino. Il titolare della ditta, poi, narrò:

— Stamane alle 8, quando entrai nel magazzino, provai la poco lieta sorpresa di constatare che la porta dello scrittoio era aperta, mentre ero sicurissimo di averla chiusa. Entrato, poi, nell'ufficio, vi riscontrai un disordine straordinario e quasi subito mi avvidi che una delle due casseforti aveva uno dei fianchi squarciato. Non basta: l'altra, una Wertheim, era aperta e, per nulla più fortunata della prima, aveva squarciata la chiusura del tesoro. Il danno arrecato dagli... squarciatori non era proprio indifferente, ma, nondimeno, non potei far a meno di sorridere: quanto lavoro per nulla o quasi nulla! I poverini avevano fatto alla prima cassaforte uno squarcio talmente grande da permettere il passaggio di un uomo e tutto ciò per una miseria, poichè nella cassa stessa non si trovava che un centinaio circa di corone in moneta spicciola.

Epperò - continua il signor Baker -: oltre al denaro avevano trovato nell'interno la chiave della seconda cassaforte, della Wertheim, ed avevano aperta anche questa. Ma era il meno: bisognava aprire anche lo scomparto del tesoro dove, poveretti, immaginavano di trovare chissà quale importo. E lo squarciarono, chissà con quale fatica, per rimanere poi con un pugno di mosche, poichè nulla conteneva d'asportabile!

La polizia, avvertita del fatto, inviò sul luogo un nugolo di funzionari, fra i quali l'ispettore di reparto Carlo Titz. Questo, esaminate le casseforti, dichiarò di non aver mai veduto squarci eguali: evidentemente i ladri si erano serviti di «forbici» (pie di porco) potentissime e di ultimissima invenzione.

I funzionari poi ricostruirono la strada fatta dai ladri. Come dicemmo, essi entrarono dall'abbaino dello stabile che si compone di un unico piano. Quindi, servendosi di chiavi adulterine, aprirono la porta dello scrittoio. Sul luogo i malfattori lasciarono l'immancabile bottiglietta d'olio: il loro biglietto da visita. Poverini: per operare le due casseforti dovevano aver adoperato almeno due o tre ore e poi... Siamo sinceri: il loro lavoro tanto pericoloso non fu ricompensato!

I funerali di colui che s'ebbe squarciata la gola da una scheggia. Quest'oggi nel pomeriggio alle 3 seguiranno i funerali di Giuseppe Bisiach, quello sventurato operaio che, come ieri narrammo, venerdì mattina, mentre lavorava presso una sega circolare nel cantiere delle nuove caserme in Rozzol, fu colpito da una scheggia di legno che gli squarciò la trachea.

Il funerale partirà dalla cappella del civico Ospedale e sarà eseguito per cura dell'Impresa Capellan.

Una portinaia che passa da una meraviglia all'altra. Quella di venerdì fu per Rosa Tosorati, portinaia della casa N. 4 di piazza del Sansovino, la serata delle meraviglie. Rincasata verso le 8 dopo una mezz'ora d'assenza, introdusse la chiave nella serratura e, prima meraviglia, si accorse che non girava. Abbassò quindi il saliscendi e, seconda meraviglia, la porta si spalancò! Ma chi aveva aperto quella benedetta porta? La donna non attese molto una risposta alla sua domanda: mentre s'accingeva ad entrare, terza meraviglia, fu investita da due individui che uscivano uno dopo l'altro a precipizio! La donna, che dovette fare uno sforzo straordinario per mantenersi in equilibrio, si mise a gridare: «Ai ladri, ai ladri!».

Ma gridò inutilmente, poichè i due malfattori riuscirono ad eclissarsi!

La Torosati allora entrò nella sua cameretta e vi trovò tutto a soqquadro: i cassetti dei mobili erano stati scassinati e tutto il oro contenuto gettato alla rinfusa sul pavimento...

— Fossi arrivata un momento più tardi - disse la Tosorati - e i ladri mi avrebbero rovinata addirittura...

Recatasi poi nella cucina, rinvenne presso la porta un involto: lo aprì e ne trasse una giacca, una blusa, due camicie e ancora qualche altro capo di biancheria... Spaventati, i ladri avevano lasciato il bottino sul luogo!

Due guardie, informate dell'accaduto, si misero immediatamente alla ricerca dei ladri, e poco dopo arrestarono tale Emilio Bertovaz, di 25 anni, bracciante, già sottoposto alla vigilanza speciale, abitante al N. 6 di via della Scalinata. Il giovanotto negò recisamente d'aver partecipato al furto; ma, nondimeno, fu trattenuto.

Furto a bordo d'una maona. Rocco Miliotin guardiano della maona N. 62 di proprietà della Società Adriatica che l'altro ieri si trovava nei pressi della Ferriera di Servola, durante l'ora di riposo, da mezzogiorno alla una, abbandonata la maona, salì su una barca da pesca e con quella si recò a pescare. Si era allontanato di circa mezzo miglio, quando gli parve di vedere a bordo della maona alcune persone. Non potevano essere che estranei e perciò dette più volte con la voce il «chi va là». Non ottenne alcuna risposta. Constatato che i clandestini visitatori non avevano abbandonato la maona levò la rete e tornò indietro. Come però mise piede sulla maona vide due giovanotti che saltavano sulla riva dall'altra parte. Perchè erano saliti quei due a bordo della maona, se non per rubare? Il Miliotin, quando passò nella stiva, trovò infatti che il suo baule era stato scassinato: ne mancava un portamonete contenente 66 corone e 24 centesimi, tutti i suoi risparmi. A terra giaceva una leva di ferro. Egli si recò all'ispettorato del rione e denunciò il furto patito; in seguito a indagini avviate furono tratti in arresto Vittorio Flosberger, di 18 anni, dall'Ungheria e Francesco Zafutta, di 24 anni, dalla Stiria, entrambi braccianti alla Ferriera di Servola e abitanti al N. 467 di Servola. Essi si protestarono innocenti; ciononpertanto furono passati agli arresti.

Il dolore d'un povero padre. Antonio B., operaio alla Spremitura d'olii vegetali, di S. Andrea, e abitante a Servola, in seguito all'atroce dolore provato per la morte di un suo figliuoletto di 11 anni, avvenuta qualche mese fa, diede più volte prova di non avere il cervello completamente a posto. L'altra mattina, abbandonato il lavoro, si recò dal direttore della fabbrica d'olii e chiese la mercede che gli spettava. Ottenutala, scese in città e acquistata una rivoltella ritornò a Servola. Entrato nella osteria alla «Riviera», sita al N. 40, ordinò da bere e intavolato discorso con alcuni avventori e con la proprietaria del locale, estrasse a un certo punto di tasca la rivoltella, dicendo che con quella, prima di sera si sarebbe suicidato.

— El mio dolor - disse - xe tropo grande. No posso più resister, vado a trovar el mio putel....

Alla proprietaria dell'osteria riuscì, dopo non poca fatica, di togliergli la rivoltella, mentre uno degli avventori si recava ad avvisare dei tristi propositi manifestati dal B. la moglie di lui, Maria. Questa si recò all'ispettorato del rione e due guardie recatesi nell'osteria indussero il B. a seguirle al commissariato dove, dato anche lo stato d'ubriachezza nel quale si trovava, fu momentaneamente trattenuto.

Bambine attente! Son tornate le ladre d'orecchini! Le famose ladre dei gioielli di cui sono adorne le bambine del popolo, sono a quanto pare ritornate sulla scena e hanno ripreso a dar da fare alla polizia. Nel breve spazio di un mese ben quattro denunce furono presentate al commissariato di S. Giacomo in monte. Ecco il caso più recente.

L'altro ieri, pochi minuti prima delle 2, la bambina Valeria Simionato, figlia di Luigi, di appena 6 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, giocava nei pressi della sua abitazione, quando fu avvicinata da due signorine vestite con una certa eleganza, le quali magnificandole la bella capigliatura, le dissero:

— Cara! Che cocola de putela! Come ti te ciami?

— Valeria - rispose la piccina.

— Che bei cavei che te ga! E cossa te fa qua?

— Zogo, le vedi ben...

— Vien con noi, cara Valeria, te pagaremo i bomboni - disse quella che sembrava più anziana.

La bambina seguì le due, le quali la accompagnarono in una latteria sita al pianoterra della casa al N. 19 di Campo S. Giacomo e lì le due ragazze fecero acquisto di dieci centesimi di dolciumi che la piccola Valeria si mise tosto a sbocconcellare. Quindi le due signorine uscirono conducendo in mezzo a loro la bambina e la fecero entrare in un portone vicino.... Qui, non badando alle sue grida, le staccarono dagli orecchi gli orecchini illeggiadriti da una rosetta di brillantini, del valore di una ventina di corone e leste leste si allontanarono.

Alle grida della piccola derubata, accorsero alcuni passanti che la accompagnarono alla sua abitazione, e come la madre fu messa al corrente di quanto le era accaduto, si recò al commissariato ad estendere denuncia.

Dalle indagini tosto avviate pare che si sieno raccolti indizi sufficienti per procedere all'arresto delle due ladre.

Audace borseggio. Iersera alle 6.40 alla Stazione centrale di soccorso si presentò un vecchietto il quale aveva una leggera escoriazione all'indice sinistro. Come l'aveva riportata? Dopo aver detto di chiamarsi Antonio Contento, di 80 anni abitante in via Giosuè Carducci N. 8, il ferito narrò:

— Son andà in pescaria e, mentre vignivo fora, son sta avicinà da un govinoto el qual el me ga pregado de cambiarghe una corona. Co' posso far un piazer - continuò il vecchietto - no manco de farlo e, no imaginando de 'ver de far con una canaia, go tirado fora el tacuin. Quel fioldun can alora el me lo ga tirà fora de man e po' el xe scampado come el fulmine. Nel tacuin ghe iera tre corone e, nel portarmelo via, el me ga anca fato sta escoriazion.

I naufraghi della vita.

— Essere nel fiore dell'età, pieno di salute, ed essere costretto a mendicare un tozzo di pane per sfamare le mie quattro creature, è atroce, avvilente!

E questo è purtroppo il caso del calderaio Antonio Micol, di 37 anni, abitante al secondo piano della casa numero 42 di via della Guardia. Da quattro mesi egli è privo di lavoro: nessuna raccomandazione gli valse ad ottenere un impiego qualsiasi. Piuttosto che mendicare ha venduto e impegnato persino quanto di più necessario aveva in casa, la biancheria e i vestiti. Ora egli è ridotto agli estremi: da oltre due mesi non paga la pigione, le sue creature chiedono pane, e lui non ha di che sfamarle...

Tutto fuori che furbo... Quando l'altra sera il bracciante Giuseppe Rimaz, occupato alla Ferriera di Servola, si accinse a ritornare dopo il lavoro nella propria abitazione al N. 652 di S. Maria Maddalena inf., constatò che la porta della stanza era stata forzata e che i ladri avevano messo tutto a soqquadro. Ma vedi combinazione! La stanza oltre che dal Rimaz è occupata anche dall'operaio Closich, e nessuno dei cassetti nei quali questi ha i suoi effetti era stato toccato. Il Rimaz rimettendo le sue cose in ordine constatò la sparizione di un portafoglio contenente 60 corone che egli teneva riposto nella tasca di un vecchio cappotto. Pensa e ripensa, il Rimaz terminò col concentrare i suoi sospetti sul suo compagno di stanza, sul Closich, e recatosi all'ispettorato del rione fece denuncia. Anche gli agenti incaricati delle indagini terminarono col concentrare i sospetti sul Closich e si recarono per arrestarlo. Egli da prima si protestò innocente; poi, stretto dalle domande, terminò col confessare di essere l'autore del furto e indicò il luogo dove aveva nascosto il portafogli rubato. Nel luogo indicato difatti l'oggetto fu rinvenuto e il Closich fu passato agli arresti.

Cane, coniglio e somaro! Franco Cecchini, di 20 anni, impiegato, abitante in via S. Marco N. 13, addentato ieri da un cane, riportò una leggera escoriazione alla mano destra.

★ Giovanni Buschofer, di 10 anni, abitante in Gretta di sopra N. 242, morso da un coniglio, riportò una ferita al braccio sinistro.

★ Francesco Bisiach, di 12 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 109, morso da un somaro, riportò escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Ma che bella idea, ma che bella idea! Giovedì notte, quando rincasò, l'impiegato Francesco Kreinger, abitante al pianoterra della casa al N. 1230 di Servola, decise di porsi a letto lasciando le finestre aperte per poter meglio respirare l'aria pura della notte, non pensando neanche lontanamente che qualcuno avrebbe potuto approfittare di quel suo piacevole desiderio per derubarlo.

Nel porsi a letto, il Kreinger depose i suoi vestiti su una sedia presso la finestra, e quando, la mattina dopo, svegliatosi, si accinse a vestirsi constatò la mancanza degli indumenti. E pazienza si fosse trattato dei soli vestiti: nella tasca interna della giacca egli aveva lasciato il portafogli con 30 corone: anche quello naturalmente aveva preso il volo.

Al Kreinger non rimase che denunciare il furto patito all'ispettorato del rione.

Grave malore. Ieri verso il mezzodì, dalla farmacia Godina fu telefonato alla Guardia medica che nella sala maggiore della cucina economica amministrata dalla Società operaia, sita al N. 1 di via del Tintore, era stato trasportato un uomo, il quale sulla pubblica via era stato colpito da improvviso malore. Il dottore tosto accorso, constatò che il disgraziato era stato colpito da una paralisi estendentesi a tutta la parte sinistra del corpo e ne provvide il trasporto all'Ospedale. L'infelice sino a ieri sera non era stato ancora riconosciuto.

Caduto da un albero. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Giuseppe Vidau, di 10 anni, s'era arrampicato su di un albero per raccogliere delle frutta. Il ramo sul quale s'appoggiava a un tratto si spezzò e il poveretto nella caduta si fratturò il radio destro. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le necessarie cure.

Cadute. Il bambino Nino Zabau, di 3 anni, abitante in via delle Acque N. 11, ieri mattina verso le 11 cadde da un seggiolone e riportò una contusione alla nuca. Fu chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure di cui abbisognava.

★ Mario Rudman, di 6 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 1, cadendo ieri dalle scale, riportò una contusione all'occipite. Fu chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, che prestò al piccino le cure del caso.

★ La prestaservizi Caterina Vuchetich, di 44 anni, abitante in via del Fin N. 8, ieri mattina, in seguito a caduta, riportò la frattura della clavicola sinistra. Dall'Ispettorato di via Tigor fu telefonato alla Guardia medica; un dottore accorso prestò alla disgraziata le cure di cui abbisognava, poi la fece trasportare all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Davide Schivella, di 20 anni, calzolaio, abitante in via S. Giusto N. 14, per una ferita lacera al polso sinistro; Giovanni Pellin, di 28 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 35, per una ferita lacera alla mano sinistra. Maria Bosich, di 16 anni, sarta, abitante in via Molin a vento N. 8, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Antonio Smith, di 29 anni, meccanico, abitante in via Chiozza N. 2, per una ferita lacera alla tempia sinistra; Gagliano Dutti, di 12 anni, abitante in via del Toro N. 6, per una ferita all'indice destro; Giulio Pass, di 23 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 32, per una ferita di punta alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Ruggero Ammirato, di 24 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, per una ferita al mignolo sinistro; Augusta Gasperini, di 22 anni, abitante in via Pondares N. 5, per una ferita di taglio alla mano destra; Maria Camassa, di 52 anni, abitante in Androna della Scala N. 2, per escoriazioni all'indice destro; Angela Piccinin, di 15 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, per ustioni all'avambraccio destro; Giuseppe Marculin, di 22 anni, abitante in via Farneto N. 24, per una contusione al ditone destro; Nicolò Tagnon, di 34 anni, marittimo, per una contusione al costato destro

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* Le razze umane sono trentaquattro, suddivise poi in parecchie centinaia di popoli, tribù, ecc. — *Evviva.* E' impossibile dare quelle spiegazioni nella «Corrispondenza aperta». Sono stati pubblicati appositi manuali sulla radiotelegrafia. — *Magda.* Erato è una delle nove muse, figlia di Zeus e di Mnemosine. Presiede alla poesia erotica (come lo indica il suo nome, da «eros» amore) e alla danza assieme a Tersicore. — *Contrastoni.* Salvore appartiene al Comune di Pirano, che un paio d'anni fa vi eresse, come si ricorderà, una scuola. — *Elatan.* Si ignora per quale causa la croce della corona reale d'Ungheria penda a sinistra. Si tratta di una corona bizantina che fu donata dall'imperatore Michele Ducas al re Geysa I d'Ungheria. Servì all'incoronazione del re Stefano I. Secondo una leggenda che sembra credibile, durante una rivoluzione la «sacra corona di S. Stefano» sarebbe stata trasportata dal castello di Buda in altra città ungherese, e durante questo trasporto la croce sarebbe stata piegata. Ma potrebbe anche aver ragione l'altra leggenda che vuole che questo accidente sia avvenuto nel trasporto da Bisanzio in Ungheria, e che i re magiari abbiano voluto conservato quel guasto della croce per segno d'umiltà. — *Liberale.* Francesco II di Borbone, re delle Due Sicilie, morì il 27 dicembre 1894 senza lasciare discendenza. La sua vedova vive ancora a Parigi, donde alimentava visibili speranze di restaurazione borbonica in Italia. Del resto è morto anche il fratello di Franceschiello, il duca Alfonso di Caserta, che alla morte dell'ultimo re si era dichiarato erede del trono napoletano. - Il re Giorgio di Grecia fu assassinato a Salonicco, da un macedone, il 18 marzo 1913. — *Triestino.* La grotta dei morti si trova alle falde del monte Calvo (a sinistra del monte Spaccato; è profonda 225 metri. Fu esplorata la prima volta nel 1866 e quella prima esplorazione fu funestata dalla morte di alcuni operai. Da ciò il suo nome sinistro. — *Parentino.* L'Istria amministrativa (dunque comprese le isole e la Liburnia) conta 403.566 abitanti, dei quali circa 147.000 italiani (senza i regnicoli), circa 50.000 sloveni e circa 185.000 croati, il resto tedeschi e d'altre nazionalità in piccola percentuale. — *G. P.* E' impossibile descrivere in poche righe - come lo impone i limiti di questa rubrica - i distretti politici del Litorale con i loro confini. Bisognerebbe riprodurre una carta delle tre provincie della Venezia Giulia, le quali contano 17 distretti politici e cioè sei il Friuli (tre italiani e tre slavi), sei l'Istria (tre italiani, uno sloveno e due croati), e cinque Trieste col suo territorio (quattro italiani e uno sloveno). — *Compagnia.* La piazza S. Marco di Venezia è un parallelogramma di metri 175 di lunghezza e 56 metri in fondo e 82 al principio, di larghezza. La piazza Grande di Trieste ha metri 80 di larghezza e 160 di lunghezza fino alla linea della vecchia riva del Mandracchio. — *Dalmato.* In onore di Tommaseo (morto quarant'anni fa - il 1. maggio 1874) Trieste dedicò una piazza, quella che fu chiamata dei negozianti e sorse nel 1818 sull'area dell'interrato ultimo tratto del Canal piccolo. Nel 1848 al caffè Tommaso (dal nome del suo proprietario) fu dato il nome di Tommaseo, in onore dell'illustre patriota dalmato che a Venezia con Daniele Manin aveva risvegliato da un letargo di mezzo secolo il leone di S. Marco. Inoltre esiste, amministrata dal Comune, una fondazione «Nicolò Tommaseo», per studenti poveri, naturalmente italiani. Certamente la sua idea che il Tommaseo sia onorato da Trieste, «metropoli adriatica» e «terra amica degli esuli dalmati italiani» anche con un busto marmoreo è degna di considerazione. — *Forestiero.* 1) Non c'è possibilità di ravvicinamento: Trieste, Comune-provincia, conta meno di 95 chilometri quadrati di superficie (94.77); l'isola di Rodi 1460. E' vero che Trieste con la guarnigione si avvicina ai 250.000 abitanti e Rodi supera di poco i 30.000. 2) L'isola di Candia ha 8580 chilometri quadrati di superficie e circa 310.000 abitanti, dei quali (secondo le informazioni della fine del 1912) 30.000 erano musulmani. — *Stenos.* Quel palazzo in piazza della Stazione è dei baroni Economo. Fu costruito nel 1885, dall'architetto Zabeo; l'altro palazzo, dove ha sede il Governo marittimo, il palazzo Carciotti, conta 114 anni. Fu costruito dall'architetto Matteo Pertsch. — *Rovigno interessata.* L'estrazione fu differita. — *Spianata.* Bisogna rassegnarsi. Quegli acidi corrodono il tessuto. — *Giocatore.* Bisognerebbe domandarlo alla Luogotenenza. — *Palumbo.* Indirizzi: I. R. Divisione della milizia territoriale dalmata a cavallo, secondo squadrone. — *Tripoli.* Se ride, è segno di salute, non di malattia; guardi un po' di imitarlo, piuttosto, se le riesce... — *Un polesan a Spalato.* Non sappiamo. Quanto alla stima bisognerebbe scriverne a Berlino, dove c'è perfino una Borsa che si occupa di simili affari. 2) Per l'indirizzo, al giornale «Der Briefmarkenhändler» Berlino.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:
Vienna 49 37 62 9 82

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.—, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2.

Ogni giorno una.

— Oh, signor professore, ho trangugiato uno spillo! - esclamava, tutta agitata, la ragazza precipitandosi nello studio del suo padrone.

— Non importa Maria - rispose il professore, assorto nei suoi studi - eccone un altro.

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera, proprio all'ultimo momento causa un guasto al macchinario del cinematografo, la prima rappresentazione della «film» «Nerone e Agrippina» dovette essere sospesa. La folla di pubblico che si avviava al teatro dovette a malincuore fare ritorno.

La «film» «Nerone e Agrippina» verrà rappresentata oggi infallibilmente nelle due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8.15.

Fenice. Un follone accorse anche ieri a vedere le sorprendenti evoluzioni del pallone dirigibile, che viene diretto a distanza col mezzo delle onde herziane; il pubblico applaudì calorosamente le evoluzioni del pallone che ieri manovrava con perfezione davvero strabiliante e l'applauso si mutò in ovazione quando dal pallone caddero la bandiera cittadina e alcune bombe di carta. Pieno successo ebbe anche l'ottimo duo Carnio, dotato di magnifica voce e di un repertorio tutto nuovo. Furono pure applauditi gli allegri illusionisti Harry and Freddy, e piacque pure il programma cinematografico. Oggi tutti gli artisti si presenteranno con nuovo repertorio; il pallone sarà diretto dall'ing. Perry in persona che è atteso in giornata da Berlino con una nuova provvista di accumulatori, e che promette nuove più straordinarie esercitazioni, fra cui l'esplicazione di un supposto tema in caso di guerra, accennato dal pubblico.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro folla considerevole di pubblico e lo spettacolo, ricchissimo, fu molto apprezzato. Ecco il programma di quest'oggi: «Scimmia del Borneo», cinematografia istruttiva; «Il cavallo del vecchio soldato», dramma coloniale; «Max Linder e la dottoressa», scena comicissima. Le rappresentazioni incominceranno alle 3.30 e vi sono ammessi anche i fanciulli.

Minimo. Ieri tre rappresentazioni dello «Sciopero delle serve» di G. Valliera e tre esauriti. Quest'oggi la compagnia veneziana rappresenterà, a cominciare dalle 4, la brillantissima commedia «Camere amobigliate».

Circo Biasini. Continua il favore del pubblico al circo Biasini alla Madonnina. Anche iersera gran folla popolò il vasto circo. Oggi si daranno due rappresentazioni: alle 4.30 e alle 8.45 con la pantomima «Un banchiere assassino».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 4 e 8.15. Spettacolo cinematografico.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 3.30 in poi.
EDEN. 3.30 - 11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il sole della mezzanotte». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' TERGESTEO (8.15-11.15). Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. (6-12). Concerto.

Le truffe di „Charles Doje" e del „conte Dionisio de Lancise"

(Corte d'Assise di Trieste)

Ieri mattina fu ripreso il dibattimento in confronto di Dussan Kertschu, di 40 anni, cameriere d'albergo, da Temesvar, dibattimento ch'era stato iniziato nella precedente sessione d'assise e che era stato rimandato su domanda della difesa allo scopo di poter chiarire alcune circostanze alquanto confuse.

Come nel dibattimento precedente la Corte è composta così: Pres. il cons dott. Stegù; giudici i cons. barone Farfoglia e il dott. Alberti; protocollista l'ascoltante Perhavec; P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Bencich.

La giuria riesce composta dai signori Arduino Berlam, Giovanni Godnig, Giuseppe Cante, Matteo Ivanissevich. Giovanni Kosmaz, Francesco Cossutta, Luigi Covacich, Antonio Leucek, Luigi Pettinello, Francesco Petrich, Giovanni Prelog, Michele Volk, Bortolo Ruzzier.

L'atto d'accusa imputa al Kertschu di aver truffato l'importo di 1000 corone a tale Carlo Haage. Essendo senza occupazione ed avendo urgente bisogno di denaro, il giovanotto pubblicò sui giornali alcuni avvisetti mediante i quali veniva fatta ricerca di persone adatte a coprire posti di fiducia e, venuto poi in relazione di corrispondenza con coloro che concorrevano a detto posto, li invitava a spedirgli come cauzione importi varianti dalle 1000 alle 200 corone. Questa manovra, secondo l'accusa, durò dal novembre del 1912 all'Agosto dell'anno scorso. Di fatto l'accusato però, non riuscì a carpire in questo modo che corone 1000 a Carlo Haager di Salisburgo, alla fine del 1913, in Vienna. Ma i tentativi e le corrispondenze di cui l'accusa riuscì ad impossessarsi sono ancora altri e cioè, in danno di Alberto Becker, di Strassburgo; Carlo Prager, che dimora a Riva; Giorgio Bernhänsel, di Mannheim; Alfonso Schwarz, che dimora a Bellagio. Quest'ultimi però, chi per una ragione chi per l'altra non abboccarono all'amo. Risulta ancora che tanto a Grado quanto a Vienna, il Kertschu si spacciava per il conte Dionisio de Lancise.

L'accusato fu per qualche tempo anche nella nostra città ed anche qui gettò le basi di una truffa. Un giorno, recatosi all'Excelsior Palace Hotel, si procurò carta e buste dell'hotel stesso con le quali scrisse al Berndhänsel in Mannheim, sotto il nome di «Charles Doje» dicendosi il proprietario dell'«Excelsior Palace Hotel» stesso. Sotto il nome di Charles Doje alloggiò anche all'albergo Moncenisio nella nostra città. Vi abitò insieme ad una ragazza che, abbandonato il suo fidanzato, lo aveva seguito da Fiume. In quell'incontro giocò un brutto tiro anche al signor Alessandro Francesco Meyer, negoziante. Un giorno, recatosi dal signor Meyer - presso il quale aveva lavorato sette anni prima - riuscì a farsi prestare 30 corone. Un'altro giorno gli chiese di poter lavorare per suo conto come commesso viaggiatore e, ottenuto un tanto, si fece antecipare 70 corone per spese di viaggio. Quindi si eclissò.

Nel suo costituto, il Kertschu ammette la truffa ed il tentativo delle altre truffe, e dice di esservi stato spinto dall'estremo bisogno.

— Però - aggiunge - era mia intenzione di risarcire il Haager, tanto è vero che 500 delle 1000 corone da lui avute, le conservai per parecchio tempo allo scopo di potergliele restituire. Non mi riuscì di farlo perchè non conoscevo l'indirizzo del Haage.

Il presidente da lettura di alcuni documenti i quali confermano che effettivamente la madre dell'imputato stava per contrarre matrimonio con il conte di Lancise e che il Kertschu aveva un'amichevole relazione con la moglie di un medico dell'esercito, a nome Babette Schilla la quale anche gli versò come prestito circa 1000 corone.

Chiuso il processo probatorio, non essendo state accampate proposte dalle parti, la Corte si ritira per la formulazione dei quesiti. Epperò, rientrata una mezz'ora dopo, riapre per un momento il processo probatorio e ciò per il fatto che uno dei giurati ha chiesto nel frattempo di avere qualche informazione sui precedenti e sulla famiglia dell'imputato. Questo, rispondendo alla domanda, dichiara d'appartenere ad una nobile famiglia decaduta, di essere stato fino alla quarta ginnasiale e di conoscere sette lingue. Quindi accenna brevemente alle occupazioni avute prima di commettere le azioni come in accusa.

Dichiarato, poscia, nuovamente chiuso il processo probatorio, il presidente fa dar lettura dei quesiti. Sono sei e tutti principali. Il I riflette la truffa consumata ai danni di Carlo Haager, nell'importo di cor. 1000. Il II riflette la tentata truffa di cor. 1000 ai danni di Alberto Becker, di Strasburgo. Il III riguarda pure la tentata truffa di cor. 1000 ai danni di Carlo Prager, di Riva. Il IV riflettente la tentata truffa di cor. 2000 ai danni di Giorgio Berndhänsel, da Mannheim. Il V riflette la tentata truffa di cor. 1000 ai danni di Alfonso Schwarz, da Bellogio (Italia), spacciandosi sempre sotto falsi nomi. Il VI infine riguarda la falsa notifica.

Ha quindi la parola il P. M. Questo, rilevato che il Kertschu avrebbe potuto essere un uomo onesto, perchè di una certa istruzione, perchè uomo di spirito, pratico, abilissimo dei suoi affari, e che preferì invece trasformarsi in volgare truffatore, nega ch'egli abbia commesso le male azioni perchè stretto dal bisogno, rileva con quanta astuzia le abbia commesse ed infine chiede ai giurati un verdetto unanime di colpa.

Il difensore, a sua volta, afferma che il Kertschu non è altro che una vittima della sua passione per il lusso, d'apparire un

personaggio d'alta importanza e di tante altre circostanze per lui fatali, come quella di aver conosciuto il conte de Lancise. Rileva poi che tutto quanto il Kertschu ebbe a dire durante il primo processo risultò realmente vero. Chiude col chiedere ai giurati d'affermare solo ed unicamente il primo quesito.

Dopo una brevissima replica da parte del P. M. e da quella del difensore, il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove e quindi fa un rapido e chiarissimo riassunto delle risultanze processuali.

Poscia i giurati si ritirano. Rimangono nella camera delle deliberazioni per tre quarti d'ora. Rientrati, il loro capo, signor Arduino Berlam, dà lettura del responso della giuria. I giurati hanno affermato il primo quesito con 11 «sì» e 1 «no»; il secondo con 9 «sì» e 3 «no»; il terzo con 9 «sì» e 3 «no», il sesto pure con 9 «sì» e 3 «no»; negarono invece il quarto quesito con 7 «sì» e 5 «no» ed il quinto con 6 «sì» e 6 «no».

La Corte si ritira e rientra mezz'ora dopo. Il presidente dichiara che in base al verdetto dei giurati, il Kertschu viene condannato a tre anni di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi.

L'accusato apparisce straordinariamente addolorato.

★ A proposito del dibattimento per il furto alla posta, il signor Eugenio Visin ci prega di rilevare che non fu mai amico del signor Biecar e che di conseguenza non ebbe mai occasione di recarsi con lui all'osteria.

Il dibattimento di domani

Per domani, lunedì, è fissato il dibattimento per crimine di truffa contro Maria Sarson. Presiederà il presidente del Tribunale, cav. Milovcic.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Helouan" incagliato e disincagliato

Ci telegrafano da Brindisi: Stamane il piroscafo del Lloyd «Helouan», proveniente dal vostro porto in linea celere per Alessandria, manovrando per evitare di venire a collisione con un piroscafo in partenza, s'incagliava su di un basso fondo dell'antiporto.

Da parte del comando furono prese tutte le disposizioni del caso, ma visto che non c'era alcun pericolo nè per il vapore e tanto meno per i passeggeri, fu deciso di attendere l'arrivo del piroscafo «Vienna», pure del Lloyd, in arrivo da Alessandria.

Nell'attesa ho appreso che il «Helouan» poggiava col fianco destro su di un basso fondo melmoso e che visitato da un palombaro non gli si riscontrò alcun danno apparente.

Alla 1 pom. è arrivato qui il piroscafo «Vienna» proveniente da Alessandria diretto per il vostro porto.

Il «Vienna», giunto in orario, entrò in porto ed, accostatosi alla banchina sbarcò ed imbarcò e passeggeri e posta. Quindi ripartì.

Prima però passò in prossimità del «Helouan» sul quale erano pronti i cavi di rimorchio che furono assicurati sul «Vienna».

Allorchè a bordo del «Helouan» tutto fu pronto, il «Vienna» si mosse prima a mezza forza, poi a tutta forza, riuscendo a trarsi dietro il suo gemello sano e salvo.

Dopo alcuni minuti il «Vienna» si metteva in rotta per Trieste e il «Helouan» per Alessandria.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: Marienbad» cap. B. Bedusz, da Bombay, scali e Venezia, con 99 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 203 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 114 pass.; «Numidia», cap. V. Simuncovich, da Calcutta e scali con 2 pass.; «Bosnia D.» cap. M. Tudin da Metcovich e scali con 57 pass.; «Belvedere», cap. Guido Cosulich da Nuova York e scali con 90 pass.; «Imp. Franc. Giuseppe» cap. Carlo Gerolimich da Nuova York, scali e Patrasso con 956 pass.; «Zoe Cosulich», cap. G. Chenezevich da Arsa.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. W. Prothes da Nuova York, scali e Patrasso.

Il piroscafo ellenico «Thraki» cap. C. Benetis da Pireo e scali con 26 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Dauno» cap. F. Cacace, da Bari e Fiume con 4 pass.; il veliero «Francesco Raiolo» cap. F. Albanese da Molfetta.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro.

Il piroscafo italiano «Plata» per Genova.
Il piroscafo ellenico «Jonia» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Caterina Gerolimich» passò Gibilterra il 5 diretto nel Weser; «Franc. Musner» passò Sagres il 5 diretto a Pola; «Leopoldina» passò Dungeness il 3 diretto nel Weser; «Baltico» passò Sagres il 4 diretto ad Anversa; «Mediterraneo» passò Gibilterra il 2 diretto a Trieste; «Perseveranza» partì ieri da Poti per Rotterdam; «Immacolata» partì ieri da Spalato per l'Azoff.

Lloydiani: «Africa» arrivò il 4 a Scianghai; «Thalia» proseguì il 5 da Cadice per Barcellona; «Maria Valeria» il 4 da Rangoon per Calcutta; «Koerber» il 5 da Suez per Aden.

Un'adunanza elettorale a Pola

Pola 6. Iersera all'Apollo, ebbe luogo un'adunanza elettorale per prendere gli accordi per la battaglia di domani. Il presidente dottor Albanese incuorò tutti alla lotta, che è tanto più doverosa inquantochè con l'italianità di Pola noi difendiamo l'Istria intera. Parlò poi il candidato della curia generale, sig. Rodolfo Corenich, che polemizzò con i socialisti che in un loro foglio lo dicono nemico del popolo, egli che dal popolo è nato e del popolo si sente onorato di far parte. Ben venga la battaglia di domenica poichè sapremo contare e classificare i nemici della città: quanti sono gli slavi, quanti sono gli schiavi e quanti gli incoscienti (applausi). Anche se dovessimo però entrare in ballottaggio, Pola rimarrà sempre italiana.

Chiede di parlare l'on. dott. Rizzi, che rileva una frase del candidato, non già per opporsi alla sua persona, perchè egli si sente onorato che la sua città abbia portato a candidato questo giovane colto, nel quale ha una grandissima stima, anche per il coraggio che egli dimostra nell'affrontare la situazione accettando la candidatura, ma solo per la parola ballottaggio che egli ha pronunciato. Noi non dobbiamo parlare - dice l'oratore - di ballottaggio, ma di vittoria completa. Noi usciamo da una situazione penosa che ha prostrato gli animi. Dobbiamo risorgere, dobbiamo dimostrare la nostra forza, dobbiamo uscire da questa lotta con un trionfo per far conoscere che gli italiani a Pola non sono morti, come invano certi corvi vanno gracchiando: vogliamo vivere, vincere e comandare! (grandi applausi). L'oratore continua rilevando che da molto tempo non abbiamo avuto una situazione così favorevole. I socialisti hanno perduto l'antico fervore ed il favore popolare e ciò per loro colpa. Hanno abbandonato il principio nazionale per farsi servi di coloro che vogliono distrutta l'italianità in questo paese. Non possono quindi aver l'animo tranquillo, sono avversari fiacchi e demoralizzati sui quali dobbiamo trionfare. Gli slavi nella curia generale hanno un'importanza relativa. Faranno la solita affermazione come usano farla in tutti i collegi. L'oratore esamina poi il partito sorto all'ultimo momento tra gli impiegati della marina da guerra. Questo è un rimasuglio dell'êra Ripper, mentre l'oratore può assicurare non solo che la marina vuole rimanere appartata nell'agone politico; ma da parecchi sintomi si può ritenere che essa sia animata da sentimenti benevoli verso la città. E' una resipiscenza tarda, se vogliamo, ma in ogni modo dobbiamo tener conto della circostanza che questa volta non ci troviamo di fronte un avversario così potente.

Se tutti, domani, faranno il loro dovere, possiamo esser sicuri di celebrare una vittoria nel nome del nostro candidato. Accolta da vivi applausi la fine del discorso dell'on. dott. Rizzi, il dott. Albanese dichiara chiusa l'adunanza.

★ La notizia da Visinada da noi pubblicata ierlaltro si riferiva al fratello del parroco don Cecco e non di don Zanetti che era l'oratore del comizio clericale in parrocchia.

CRONACA DI POLA.

Pola, 6. All'Ospedale provinciale negli uffici di amministrazione, verrà introdotto da lunedì 8 corr. l'orario ininterrotto dalle 8 ant. alle 2 pom.

★ Dal 15 al 22 corr. dalle 5 alle 6 del pomeriggio, nei locali a pianoterra dell'edificio scolastico di Piazza Alighieri, verrà praticata gratuitamente la vaccinazione.

★ Sull'edificio scolastico dello Stato, che viene eretto in via Besenghi dall'impresa Nascinbeni, crollò ieri una armatura. Il bracciante Andrea Massich, di 35 anni, da Knin, cadde da più metri di altezza e si produsse varie ferite in più parti del corpo, per le quali fu trasportato col carro ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale.

★ E' morta la più vecchia levatrice della città, Maria Cebul vedova Scaramella.

★ La nave «Maria Teresa» imbarcherà il 17 corr. a Fiume i cadetti dell'Accademia di marina coi quali compirà un viaggio d'istruzione della durata di due mesi e mezzo, toccando, fra altro, Corfù le coste della Spagna, la Riviera ecc.

Per la provocazione slava a Gorizia

Gorizia 6. Causa la minaccia di manifestazioni panslaviste domani in città col pretesto di una festa ginnastica da tenersi in un parco in via Bosizio, tutte le nostre Società che si erano prefisse di fare gite in una o l'altra località del Friuli, contrordinarono tutte unanimi tali gite, volendo rimanere a custodia e tutela della propria città. Sempre chè ordini superiori non vengano ad impedire l'inconsulta provocazione slovena.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 6. Ieri sera, terminata la parte pubblica (vedi «Piccolo» odierno), il Consiglio si trattenne a seduta riservata, nella quale assicurò la pertinenza perchè possano conseguire la sudditanza austriaca, ad alcuni regnicoli minacciati di licenziamento dal cantiere navale triestino. Inoltre assunse nel nesso comunale di Monfalcone Lodovico Perz ed emise parere sulla domanda di Francesco Fumolo per trasloco di esercizio industriale.

★ Martedì scorso verso le 10 ant. l'operaio Ermenegildo Deiuri di Giuseppe, di 18 anni, da Aris, addetto al cantiere navale triestino, fu lasciato dal «criccatore» Visintin su una zattera a prua della nave in riparazione «Oesterreich». Il Visintin, ritornato verso le 11 sulla zattera, non trovò più il giovanotto, che da quel momento non fu più veduto. Dapprima si supponeva che si fosse allontanato dal cantiere ma, giunta la sera, visto che non ebbe a consegnare la solita bolletta all'uscita e che i suoi vestiti ed il vaso contenente la minestra erano rimasti nel sito in cui li aveva depositati (in una cassetta), sorsero in alcuni operai certe apprensioni sulla misteriosa scomparsa del giovanotto. I genitori di lui non vi fecero gran caso pensando che si fosse fermato al cantiere per lavorare, come altre volte, durante la notte. Così venne il giovedì e non vedendolo capitare a casa, il padre si recò al cantiere e poi alla gendarmeria per informarla della scomparsa del figlio. Il palombaro del cantiere vi si rifiutò, perchè impressionabile, di fare scandagli nel canale per vedere se il giovane fosse annegato; mentre la gendarmeria, nel frattempo, fece attivissime ricerche per rintracciare lo scomparso. Finalmente oggi verso le 3 pom., un altro palombaro, offertosi spontaneamente, si calò nel canale, ed a dodici metri di distanza circa dalla zattera, estrasse il cadavere del povero Deiuri. Gli si riscontrò alla tempia sinistra una grave ferita lacero-contusa con l'occhio fuori dell'orbita.

Si recò tosto sopraluogo la commissione agli istantanei per i rilievi di legge e poscia la salma fu trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana, dove sarà sottoposta all'autopsia.

Una conferenza sulle piccole industrie

Isola, 5. Domenica si radunarono alla scuola professionale tutti gli esercenti le piccole industrie, assieme ai propri apprendisti, ai quali il referente dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie sig. Valdemaro Albrecht tenne una chiara conferenza sulla regolazione del tirocinio, sui obblighi e diritti tanto dei datori di lavoro, quanto pure degli apprendisti rispettivamente dei loro rappresentanti legali. Il distinto conferenziere spiegò dettagliatamente l'importanza della mostra dei lavori d'apprendisti, a mezzo della quale il garzone addimostra pubblicamente la propria coltura professionale, nel mentre il padrone la maniera con la quale educa l'apprendista e la scuola professionale addimostra ufficialmente l'educazione teorica impartita ai suoi allievi.

Eccitò gli apprendisti ad inscriversi alla prossima esposizione di lavori d'apprendisti che si terrà in luglio di questo anno, raccomandando ai padroni rispettivamente capi di cooperare alla buona riuscita di questa bella ed utile iniziativa dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Il direttore della scuola professionale, sig. prof. O. Collorig, presente, assicurò tutta la sua cooperazione concorrendo alla mostra coi lavori eseguiti dagli allievi ed allieve della sezione merletti e cucito. S'incaricò di accettare le inscrizioni per gli oggetti da esporsi dalle forze gio-

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - ALBERGHI - BAGNI

vanili d'Isola, oggetti che verranno espressamente confezionati, e d'inviare le proposte dei lavori da eseguirsi, per l'approvazione, all'Istituto delle piccole industrie entro 15 giorni.

Il sig. Albrecht nella sua veste di vicepresidente della commissione del Governo per gli esami di lavoranti, spiegò pure agli attinenti anziani le prescrizioni di legge per gli esami di lavoranti, eccitandoli a presentare le proprie domande per l'ammissione all'esame.

I numerosi datori di lavoro ascoltarono con molto interessamento la chiara conferenza ed accettarono di buon grado l'applicazione delle leggi riguardo il tirocinio e gli esami di lavoranti.

Il nuovo edifizio di una banca

Laurana, 5. Al concorso indetto dalla Banca lauranese per la costruzione di un edificio ad uso proprio e di locazione, aveano presentato le loro offerte cinque ditte costruttrici, e precisamente la ditta ing. Conigli di Fiume per cor. 302.000, la firma Münz d'Abbazia per cor. 304.000, il costruttore edile Franhovic d'Abbazia per cor. 355.000, l'impresa in costruzioni Magnolo e de Terzi per cor. 358.000 e da ultimo la Società cragnolina di Lubiana per cor. 362.000. Apprendiamo ora che il lavoro venne affidato alla ditta Münz.

L'area su cui sorgerà l'edifizio fu acquistata dall'attuale proprietaria dagli eredi del triestino Arturo Zanetti per l'importo di cor. 80.000.

INCASTRO

Nel verbo caro al ladro
S'insinuò un pronome;
E non so dirti come,
Ciò che ne risultò
Problema profondissimo
Che ciascun studia invano, diventò.

Spiegazione del giuoco precedente:
GI - OR - GETTA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 giugno

VIENNA. Rendita aust. carta 81.10, Azioni Credit 602.75, Lloyd a. 571.—, Ferrov. dello Stato 685.75, Lombarde 89.—, Alpine 776.—, Lotti turchi 213.75, Chèques Parigi 95.99. calmo

MILANO. Cambio 103.40, Rendita 97.55, Meridionali 535.—, Mediterranee 234.—, Edison 473.—, Commerciali 748.—, Terni 1291, Ansaldo 238.—, Eridania 551.—.

GENOVA. Rendita 3½% —.—, Commerciali 750.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 555.—, Terni 1295.—, Ansaldo 239.—, Savona 150.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.65, Rend. ital. 3¾% 97.15, Rend. aust. oro 84.—, Rend. ungh. oro 4% 82.90, Rend. spagnola 88.40, Cambio Londra 25.17, Rendita turca unif. 81.90, Azioni Banca ottom. 605.—, Rio Tinto 17.16, Lotti turchi 202.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 91.—, Länderbank 506.— Banca di Parigi 1770, Meridion. ital. 531.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.80, Rend. aust. arg. 84.20, Rend. aust. oro 85.40, Rendita ungh. oro 4% 81.50, Azioni Credit aust. 190.75, Lombarde 18.75, Ferrate dello Stato 150.37, Vienna breve 84.82, Parigi 81.45, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.25, Cambio Italia 81.05, Laurahütte 147.50, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 214.05, Disconto Commandit 18?. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.—, Rendita aust. oro 85.10, Azioni Credit 190.60, Banca naz. 142.80, Ferrate Stato 150.40, Lombarde 18.60, Cambio su Vienna 84.82½, Londra breve 20.50½, Parigi 81.50. calmo

LONDRA. Consolidati 73 11/16, Lombarde 4—, Argento 25 13/16, Rend. giappon. 98¾, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 11/16. calmo

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. settem. 51.50, per dicem. 52.50, per marzo 53.—, per maggio 53.25. fermo

HAVRE 6. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 62.75, per maggio 63.25. staz.o

NUOVA YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 9.12, per settem. 9.34, per dicem. 9.62, per marzo 9.65. staz.o

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per giugno 9.50—, per luglio 9.77½, per agosto 9.72½, per settem. 9.75—, per ottobre 9.62½, per novem. 9.60—. sost.o

PARIGI. 6. Greggio da 88° uso nuovo 31.—31.75 staz.o, bianco per mese corr. 34¾, per luglio 34¾, per luglio-agosto 34 7/8, per ottobre-genn. 32¾. Raffin. 66.50 a 67.—. fermo

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 7/16. staz.o

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 73.—, p. luglio 73.50, p. luglio-agosto 73.75 per settembre-dicem. 74.50. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 28.80, per luglio 28.70, per luglio-agosto 28.20, per settem.-dicem. 27.30. fiacco

Farina. PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.75, p. luglio 36.85, p. luglio-agosto 36.80, p. settem.-dicem. 36.—.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 23.60, per luglio 23.40, per lugliio-agosto 22.55, per settem-dicembre 20.75. irreg.

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 42.—, per luglio 43.12, per luglio-agosto 43.50, per settem.-dicem. 43.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Tisza», 6, scaricazione; I. «Bengasi», 6, scar.; Hangar 3, «Columbia», caricazione; Molo Lloyd C, «Graz», car.; E, «Karlsbad», car.; Hangar 6, «Bregenz», 8, scar.; 9, «Belvedere», 9, scar.; 12 a, 12 b, «China»; Molo II, «Elektra», car.; Hangar 14, «Serajevo», 6, car.; 17, «Carniolia», 8, scar.; 21, «Erato», 8, scar.; 22, «Ravenna», 6, car.; Molo I, «Sparta», car.; Hangar 24, «Cypria», 6, scar.; 25, «Grazia», 9, car.; 30, «Srgy», scar.; 55, «Gastein», 8, scar.; 55-58, «Lila», 8, scar.; 71, «Erodiade», 9, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERE compagnia offresi giovanotto italiano, bella presenza, paziente, di provata onestà, presso signore, anche sofferente, disposto accompagnare in viaggi, luogo di cura. Richieste «Veneto» al Piccolo. 1576 A

CAMERIERA di fiducia offresi presso distinta famiglia. Offerte «Fortuna 10093» Piccolo. 10093 A

RAGAZZA pulita offresi per pulizia scrittoio oppure per altro; disponibile nelle ore antimeridiane. Offerte «Gemma» Piccolo. 10347 A

RAGAZZA di famiglia, capace, onesta offresi per tutto il giorno. Offerte «Antonietta» Piccolo. 10196 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA sappia bene cucinare ed altri lavori casa, cercasi per l'Estero. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Paduina 9, secondo piano. 10082 B

DOMESTICA brava cercano coningi con bambino. Tiepolo 8, terzo. 12822 B

DOMESTICA friulana, giovane, o vedova, cercasi per l'Istria. Restaurant Giardini. 1596 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata da piccola distinta famiglia. Rossetti 14, terzo. 1461 B

DONNA per tutto il giorno cercasi. Cucina popolare, Coroneo 29. 1458 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati, dalle 10 ant. alle 4 pom. via Pierluigi da Palestrina N. 5, III piano, sinistra. 1451 B

DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia. Acque 20, terzo, porta 15. 10257 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Acquedotto N. 99. 10268 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Acquedotto 41, primo. 10327 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1588 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi per tutto il giorno, buoni attestati. Piazza Scorcola 320, IV. 1622 B

PRESTASERVIZI sana, sappia cucinare, cercasi dalle 8 alle 4. Farneto 33, mezzanino. 10314 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, buone condizioni. Indirizzo: Farneto 33, mezzanino. 10316 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina e dopopranzo. Barriera 33, terzo, destra. 10331 B

RAGAZZA 15-17 anni per tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Via M. D'Azeglio 5, V. 10203 B

RAGAZZETTA cercasi per bambini o lavori leggeri. Galileo 5, porta 1. 1535 B

RAGAZZA cercasi per caffè popolare. Via Crosada n. 3. 10240 B

RAGAZZA brava, per tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia. Presentarsi col libro, attestati. Palestrina 8, III. 1579 B

RAGAZZA brava, cercasi prontamente. Carlo Ghega 6, terzo. 1386 B

SIGNORINA per bambini, di buona famiglia, cercasi prontamente. Salita Trenovia 332, II piano, porta 7, (laterale della via Commerciale). 10032 B

SERVETTA cercasi per due persone. Guardiella, Boschetto 357, IV, destra. 1623 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA provetta assumerebbe lavoro confezione, riparazioni busti. Rivolgersi: Gatteri 36, porta 16. 10309 C

COR. 200 ricompensa a chi procura a impiegato trentenne posizione stabile presso primaria ditta. Offerte sub «Tüchtig 9746» al Piccolo. 9746 C

CASSIERA per restaurant offresi per stagione bagni; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1460 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, contabile-bilancista, steno-dattilografo, con conoscenza della lingua croata, lavoratore indipendente, ora capo-ufficio e disponente presso primaria società cerca per primo settembre o più tardi posto quale direttore o capo-ufficio a Trieste. Offerte sub «Indipendente» fermo posta via Stadion. 10235 C

CORRISPONDENTE tedesco cerca occupazione per alcune ore o per tutto il giorno. Offerte «Miti pretese 1464» Piccolo. 1464 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, capacissimo, offresi pel pomeriggio. Scrivere «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 10237 C

DONNA giovane raccomandasi, brava, offresi per piccola famiglia poche ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1566 C

DONNA capace cucire e qualunque altro lavoro offresi. Indirizzo al Piccolo. 1567 C

DISEGNATORE disponibile durante pomeriggio per qualsiasi lavoro, anche amministrativo. Offerte «Modesto 1586» Piccolo. 1586 C

GIOVANE onesto, laborioso, parla perfettamente tedesco, italiano, boemo, pratico cavalli, giardino, con ottimi certificati, cerca qualunque lavoro, preferibilmente domestico, casa signorile. Scrivere «1621» al Piccolo. 1621 C

GIOVANE ventisettenne, cocchiere, pratico magazzino, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Offerte «Giovane 27» Piccolo. 10242 C

GIOVANE viennese, intelligente, provetto, corrispondente o dattilografo, cerca posto. Offerte sub «Dauernd» posta centrale. 10205 C

INFERMIERA giovane, con attestati, cerca posto qui, fuori; parla tre lingue. Indirizzo Piccolo. 1565 C

IMPIEGATO tedesco- italiano, stenodattilografo, abile lavoratore, cerca posto. Ottime referenze. Offerte sub «Zelante 10375» Piccolo. 10375 C

MAGAZZINIERE praticissimo ramo olii offresi. Primissime referenze. Scrivere «Rex» Piccolo. 10216 C

PIAZZISTA attivo, bene introdotto articoli consumo, offresi verso paga, provvigione. Richieste: «Piazzista N. 3» Piccolo. 1526 C

PIANISTA pratico cinematografo oppure ballo offresi. Via Guardia 12, secondo. 10215 C

RAGAZZA dabbene offresi per condurre a passeggio bambini nelle ore pomeridiane. Richieste «Adalgisa» posta Stadion. 10308 C

REDUCE Italia, cerco rappresentare fabbriche apparecchi, utensili, oggetti gomma ed articoli affini per farmacie, laboratori chimici e enologici. Offerte, cataloghi: Milani, Miramar 13, Trieste. 1573 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta corrispondente italiana, tedesca, slovena, contabile, lunga pratica commerciale offresi. Offerte sub «Pronta entrata 1499» Piccolo. 1499 C

SARTA da uomo, bambini, offresi a famiglie. Chiozza 15, terzo. 10315 C

SIGNORINA distinta famiglia, intelligente, contabile, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, stenografa, dattilografa, cerca posto, orario ininterrotto. Offerte «Volonterosa 10318» al Piccolo. 10318 C

SARTA capace moda inglese, francese offresi a giornata. Via Acque 4, secondo. 10273 C

SIGNORA giovane offresi quale direttrice casa anche cucinare; andrebbe fuori Trieste. - Indirizzo Piccolo. 1513 C

SIGNORINA distintissima offresi mesi estivi compagnia signora o ragazzette. Scrivere «Seria 10124» al Piccolo. 10314 C

SIGNORA colta assumerebbe a domicilio conteggi, scritturazioni, traduzioni italiano, tedesco. Offerte sub «Capace 10202» al Piccolo. 10202 C

TRENTAQUATTRENNE, intelligente, parla italiano, tedesco, polacco, croato, greco, inglese, francese, offresi quale interprete. Sub «Miti pretese 10281» al Piccolo. 10281 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AMMOBILIAMENTI produzione smercio. Ditta serissima cerca idoneo direttore. Offerte «Onestà 10040» Piccolo. 10040 D

AGENTE abile, per importante articolo tecnico cercasi; buon guadagno, sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1608 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Indirizzo Piccolo. 1528 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano con conoscenza della lingua tedesca possibilmente anche serbo-croato cercasi da primaria ditta. Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese sub «Capacità 1867» Piccolo. 10017 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, pratico affari, cercasi da importante casa spedizioni. Dirigere offerte con referenze alla Società Esportazione Marchesetti, Bernardinelli, Verona. 1486 D

CORRISPONDENTI (Signorine) cercansi. Devono conoscere perfettamente la stenografia tedesca e la dattilografia, nonchè almeno due delle seguenti lingue: italiano, croato, ungherese e francese. Offerte particolareggiate con indicazione delle nozioni linguistiche e referenze, indirizzare sub «Globus I» al Piccolo. 13320 D

CASSIERA cercasi per negozio manifatture, conoscenza tenitura libri. Offerte «Cassiera 10218» al Piccolo. 10218 D

DONNA fornellista, cercasi. Caffè Goldoni. 1631 D

FALEGNAME abile per la macchina pressatrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1556 D

GIOVANE onesto cercasi quale praticante per magazzino da ditta importante in agrumi. Offerte sub «Agrumi» Piccolo. 10259 D

IMPIEGATO pratico del lavoro di organizzazione ed acquisizone; posto duraturo, paga fissa, diete e provvigioni cercasi da importante istituto d'assicurazione. Massima discrezione. Offerte sub «Organizzazione 13» al Piccolo. 1562 D

LAVORANTI capaci sarte donna cercansi. Via Gelsi 10, terzo piano. 1611 D

LAVORANTE pasticcere, capace, cercasi. Rivolgersi: via Solitario 8. 1555 D

LAVORANTE installatore capace ed apprendisti, cercansi prontamente. Officina Boschin, Stadion 20. 1529 D

LAVORANTE calzolaio per tutti i lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1470 D

MEZZA lavorante e ragazzetta sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1511 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Via Nuova 11, porta 11. 1525 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente. Via Belvedere 2, porta 19. 1534 D

MECCANICI o tornitori che lavorano in grandi aziende possono avere un buon guadagno accessorio assumendo la vendita di ordigni per misurazioni. Offerte «Guadagno fuori di servizio» Piccolo. 1491 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO volonteroso, età 15 anni, pratico città cercasi. Indirizzo Piccolo. 1558 D

RAGAZZO con paga cerca ditta locale. Presentarsi Torre Bianca 16, I, dalle 11-12 ant. 10276 D

RAGAZZO forte, principiante commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1545 D

RAMMENDATRICE biancheria, casa propria, cercasi prontamente. Via Caserma 13, porta 13. 10333 D

RAGAZZO per società, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1474 D

SIGNORINE praticanti, assolte una cittadina, cercansi. Offerte «Impiego assicurato» Piccolo. 10057 D

SIGNORINA dattilografa, se stenografa preferita, cercasi da primaria Casa. Indirizzare offerte: Casella Postale 489. 1488 D

SARTA capace per lavori commissione a domicilio cercasi. Barriera 14, negozio. 10358 D

SARTA da uomo, cercasi per lavoro ordinario. Ribborgo 5. 12822 D

TENITORE libri perfetto, corrispondenza tedesca, dattilografo, cercasi. Offerte sub «Capacità 10245» Piccolo. 10245 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO e vitto trova distinta signorina. - Gatteri N. 11, I piano. 1554 E

ALLOGGIO, vitto riceve ragazza dabbene, in cambio piccoli servizi pomeriggio. Acquedotto 31, I, sinistra. 1559 E

ALLOGGIO e vitto offre piccola distinta famiglia. Stadion 20, III, porta 17. 1517 E

CAMERA grande, bellissima, per due persone, affittasi; più camera e vitto per ragazzo. - Chiozza 3, II, porta 8. 10251 E

CAMERINO chiaro, con vitto o senza, vista Acquedotto affittasi, possibilmente a signorina. Indirizzo Piccolo. 1497 E

CAMERA grande, matrimoniale, vista splendida, stufa, gas, affittasi, possibilmente a due amici. Acquedotto 18, II p., destra, Dell'Oste. 10285 E

CAMERA matrimoniale, sul davanti affittasi corone 36, Chiozza 32, III. 10284 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Miramar N. 11, mezzanino. 10198 E

CAMERA bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 10312 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero con o senza vitto affittasi. Zudecche 3, primo. 10263 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero volendo vitto affittasi. Chiozza 43, II. 1516 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamento, corone 22. Luigi Ricci 6, V. 10279 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Chiozza N. 39, II piano. 1541 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 34, III, 9. 10278 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Scorcola S. Pietro N. 50. Holzer. 10272 E

CAMERA con due letti o con uno affittasi. Via Cunicoli N. 11 mezzanino. 10238 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi per due persone. Poste 12, porta 13. 10244 E

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi corone 30. Ricci 8, II. 10236 E

CAMERETTA vuota, comodo cucina, camerino con letto, affittansi. Piazza Goldoni 3, terzo. 1492 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Giotto 9; mezzanino, destra. 10233 E

CAMERE una, due, uso scrittoio o commercio, sul davanti, piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1612 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Piazza Vico N. 8, porta 10. 1659 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 13, terzo, porta 18. 10335 E

CAMERA ammobiliata e camerino affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I, porta 7. 1578 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi onesto giovane. Carradori 16, porta 13. 1566 E

CAMERA cucina, tutto ammobiliato, per due persone, affittansi. Donota 9. 10302 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittano coniugi soli, non mestieranti. Belvedere 4, porta 15. 1633 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 10374 E

CAMERINO con un letto, d'affittare. Via Guardia 12, III piano, porta 18. 10371 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. G. Galilei 16, porta 21. 10349 E

CAMERA ammobiliata, vista mare affittasi prontamente. Rivolgersi: via Commerciale 32, porta 18. 1476 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Tiziano 2, porta 26. 10213 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita affitta tranquilla famiglia a unico subinquilino. Media 7, secondo, destra. 10212 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Bachi N. 13, pianoterra. 10193 E

CAMERINO con letto disobbligato affittasi. Via Ronco 9, II piano. 10221 E

CAMERE (due), grandi bene ammobiliate affittansi prontamente presso persona sola. Via Tiziano 1, III piano. 10217 E

CAMERA ammobiliata, grande, soleggiata, per due persone, affittasi presso coniugi soli, prezzo mite, Barriera 29, porta 12. 1459 E

CAMERA sul mezzogiorno affittasi. Molin piccolo 8, secondo. 10197 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 1457 E

CAMERA vuota, uso scrittoio, libera, con gas, luce elettrica, stufa, II. Indirizzo Piccolo. 1615 E

CAMERA o cameretta ammobiliata affittasi, eventualmente pensione. Molin grande 16, I, destra. 10355 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Montfort N. 10, V. 1610 E

DONNA o ragazza cercasi quale compagna di stanza. Via Boschetto 18, I. 1406 E

FAMIGLIA distinta, offresi per tenere a pensione bambino o bambina. Indirizzo Piccolo. 1550 E

LETTO buonissimo affittasi prontamente, onesto operaio. Acquedotto 23, interno, primo. 1629 E

LETTI due affittansi a onesti operai; uno a donna. Solitario 3, porta 12. 10219 E

PENSIONE a ragazzini darebbesi. Indirizzo Piccolo. 1546 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, quiete, affittasi. Rapicio 5, I, porta 7. 10117 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi prontamente. S. Lazzaro 9, II, sinistra. 10043 E

STANZA elegante con gas affittasi. Belvedere 37, secondo. 1405 E

STANZA grande per 1-2 signori affittasi. Farneto 39, I. 1410 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 10103 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi vivino Acquedotto. Giotto 11, porta 4. 10123 E

STANZA bellissima, elegante, pulita affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 1289 E

STANZA bella, soleggiata affittasi prontamente a distinto signore. Belvedere 18, terzo, porta 17. 1600 E

STANZA bene ammobiliata, due persone, volendo uso pianoforte, affittasi. Giulia 13, terzo. 10364 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 1624 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 4, II. 10360 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi a signora, signorina. Via Barriera 3, IV. 1452 E

STANZA ammobiliata, con bella vista libera affittasi presso piccola famiglia. Coroneo 37, II, porta 12. 10206 E

STANZE (2) chiare, luce elettrica, riscaldamento gas, affittansi uso scrittoio dal 24 agosto. Torre bianca 18, secondo, destra. 10210 E

STANZINO ammobiliato affittasi per il 15. Ireneo 5, porta 6. 1482 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Boccaccio 20, III, scala separata. 10226 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, gas, casa nuova, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, porta 13. 10201 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa affittasi. S. Nicolò 13, III. 1465 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, soleggiata, due letti, volendo vitto famigliare affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 1407 E

STANZA con due letti affittasi. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 1498 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Foscolo 30, I piano. 10243 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 9, 1. 10247 E

STANZA grande, bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II, porta 12. 10321 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi prontamente. Gian Rinaldo Carli 8, porta 8. 10311 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 18, I, porta 6. 10306 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Belvedere 30, II. 10307 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi presso persona sola, per una o due persone. Paduina 11. 10300 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, terzo. 10338 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi presso signora. Informazioni: Bosco 14, IV. 1591 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 21, II piano. 10341 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares N. 6, I piano. 1589 E

STANZA piccola oppure grande, volendo vitto, affittasi prontamente, distinto signore. Via Commerciale 5, terzo. 10332 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola, buona famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 10322 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi in via Gatteri 48, secondo. 10319 E

STANZA soleggiata, casa nuova, nei pressi Acquedotto affittasi. Via Toro 8, terzo. 10320 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi a distinto signore. Foscolo 19, porta 4. 1577 E

STANZA vuota d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 1560 E

STANZA ammobiliata, affittasi, corone 16. Madonnina 34, V piano. 10324 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Bachi 11, I, destra. 10298 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto N. 25, primo. 1587 E

STANZA con uno, due letti, affittasi prontamente. Rivolgersi: Piazza Goldoni 8, portiere. 10323 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi presso persona sola. Sorgente 9, porta 13. 1523 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 10265 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 22, II, porta 12. 1530 E

STANZINO chiaro, pulitissimo affittasi corone 20 mensili. Farneto 33, IV, porta 20. 10264 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 1547 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 10287 E

STANZE ammobiliate, volendo vuote, affittansi prontamente. Stadion 33, porta 10. 10282 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Barriera N. 4, I, scala II, porta 4. 10275 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 1583 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Barriera 14, III, p. 17. 1539 E

STANZE (due) ingresso scale, vista sul Corso, luce elettrica, gas, uso scrittoio affittansi dal 24 agosto. Corso 17, II, porta 7. 10241 E

STANZA volendo vitto affittasi prontamente. Via Piccolomini 9, porta 11, angolo Acquedotto. 1273 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena, soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 7, primo, destra. 9530 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, chiara, spaziosa, soltanto ingresso scale (libero) pressi Belvedere, Meridionale, posta, Caserma, cerca impiegato stabile. Offerte «Giulio» Piccolo. 1590 F

STANZA vuota, cerca prontamente signora seria presso buona famiglia. Offerte «Distinta 1323» Piccolo. 1323 F

STANZA vuota cerca pensionata, presso buona famiglia, vicino Posta, S. Antonio nuovo, escluso IV piano. Offerte «Vuota 1538» Piccolo. 1538 F

STANZE (una o due), belle, possibilmente ingresso libero, eventualmente senza mobili, vicinanze posta, cercansi da signore distinto. - Offerte Casella postale N. 430. 10258 F

PRANZO presso famiglia operaia, pressi Ospedale, cercasi per due persone. Offerte col prezzo «Famiglia 10334» Piccolo. 10334 F

VITTO e grande stanza vuota, parchetti, gas, possibilmente ingresso libero, centro, massimo terzo piano cerca maestra presso distinta famiglia senza bambini. Offerte sub «Tranquillità 10376» Piccolo. 10376 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA questa settimana lezioni separate nonchè combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, steno-dattilografia. Corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 773 G

BERLITZ-School. Lezioni, ripetizioni, preparazioni esame di francese, inglese, tedesco, italiano ecc. Rilasciansi attestati. Professori di nazionalità. Onorario mitissimo. Aperto tutto l'anno dalle 8 antimeridiane alle 10 pomeridiane. Ufficio traduzione Corso 25. 8557 G

BERLITZ School. Istituto linguistico mondiale. Lezioni di qualsiasi lingua. Onorario mitissimo per Giugno, Luglio, Agosto. Insegnanti di nazionalità. Corso 25. 1369 G

CONVERSAZIONE italiana, possibilmente toscana, cerca giovane impiegato, cambio tedesco. Offerte sub «Conversazione» fermo posta centrale. 10357 G

DISTINTO signore tedesco cerca persona per conversazione italiana, possibilmente pronuncia toscana. Offerte al Piccolo sub «Firenze». 1495 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura italiana, tedesca, Elvira Cernè, Stadion N. 11. 9860 G

DISTINTO signore tedesco cerca conversazione italiana, scopo perfezionamento, eventualmente contraccambio. Signori preferiti. Offerte Piccolo «125». 9948 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Petrich, Madonna del mare 16. E' uscita la seconda edizione «Raccolta problemi per gli esami. Rivolgersi librerie. 10305 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1553 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 1463 G

PROFESSORE tedesco insegna rapidamente madrelingua a perfezione. Gatteri 10 III, 7. 1468 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. C. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. 10220 G

SCUOLA «Orfeo» pianoforte, violino, cetra, mandolino, contrappunto, istruzione perfetta. Giustinelli 5. 1532 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARTELLE lotteria (5) smarrite il 2 maggio. Chi le avesse trovate, pregato portarle Lazzaretto vecchio 23, I p., verso generosa mancia. 1483 H

OMBRELLO signora, seta nera, manico corno chiaro, smarrito o dimenticato la scorsa settimana, 4 corone a chi lo porterà. Indirizzo Piccolo. 1467 H

SPILLA con brillante e perla smarrita. Indirizzo al Piccolo. 1598 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO uso scrittoio, posizione centrica, possibilmente fra Corso-Canale, cercasi. Offerte sub «Studio 9912» al Piccolo. 9912 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, camerino bagno, giardino, soleggiato, in città o vicinanze, cercasi per agosto. Offerte «1600-1800» al Piccolo. 10369 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, possibilmente giardino cercasi pressi via Navali. Offerte «Oneglia» Piccolo. 1508 I

APPARTAMENTO 2 eventualmente 3 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, centro cercasi. Indirizzo Piccolo. 1484 I

FALEGNAME, pratico lavoro ghiacciaie, per deposito birra, cercasi. Offerte sub «Falecasi. Indirizzo Piccolo. 1484 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto, cor. 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministratore Henke, via Nuova 6, secondo, destra, ore 9-1. 10004 L

APPARTAMENTI, coroneo 18, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, cor. 1350 a 1650 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 10001 L

APPARTAMENTI due e quattro stanze, cucina, acqua, gas, closet, affittansi agosto. Cunicoli 13. 1350 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il segreto del Dedalo

(40)

Due carrozze li aspettavano alla stazione. La signora salì in una; nell'altra entrarono i domestici. Vedremo in seguito come giungesse nel Dedalo Adamo.

Karl si recò subito dal fratello e lo trovò assai mutato.

Durante la malattia che era seguita ai pericoli della fuga, egli aveva perduto i capelli, era divenuto magro e pallido da far paura, però il suo umore era sempre lo stesso. La contentezza di essere riuscito a fuggire dalla prigione gli faceva vedere tutto roseo. Egli pensava che si sarebbe rimesso presto ora che si trovava all'aria aperta, in casa sua. Non ammetteva di essere in pericolo, e giurava di essere più sicuro in quel luogo che in qualunque altro. Karl la farebbe da padrone, da gran signore, da baronetto, a Foxvood, in vece sua; ma però egli intendeva entrarci per qualche cosa nel governo dei suoi poderi. Il povero Karl invece vedeva pericoli da ogni parte. Avrebbe voluto abbandonare Foxvood, lasciandone la cura al solo Hewitt, ma Adamo non volle assolutamente che la sua villa rimanesse abbandonata. L'Hewitt era stato messo a parte del segreto, poichè una sera egli era entrato con un'ambasciata nella stanza della signora Audinnian, e questa, prendendolo per Karl, aveva pronunziato delle parole che l'avevano tradita. Karl fu contento di questo fatto, perchè gli pareva che il suo vecchio fedele, riconoscendo la verità, potesse giovare di più ad Adamo e proteggerlo. Karl tornò poi all'estero con la moglie, sino a che la sua ripugnanza a tornare a Foxvood suscitò l'attenzione dei genitori di Lucia, e dovette venire a stabilirsi alla villa.

Il lettore può giudicare ora delle difficoltà che circondavano Karl. Egli si trovava in una falsa posizione, ed era costretto a rimanervi, costretto a fingersi un gran signore, un baronetto del Regno! Solo un sospetto, una parola che avesse accennato alla falsità della sua condizione, avrebbe potuto portare le più terribili conseguenze. Per amore del fratello, doveva usare la maggiore astuzia, la maggior prudenza; per amore del fratello doveva, in certo modo, fare la parte dell'impostore, ingannare il mondo. Il terrore che l'amato Adamo venisse scoperto gli era sempre presente, lo tormentava continuamente, non gli dava pace neanche la notte.

Il lettore intenderà ora del pari la ragione per la quale Karl non potè intendere ciò che gli disse Lucia quando questa lo assalì con i suoi acerbi rimproveri.

Egli credeva che la sua moglie avesse scoperto che Adamo viveva e che era nascosto nel Dedalo, mentre ella, per le informazioni di miss Blake, interpretava il mistero in un senso assai diverso. Come mai Karl avrebbe potuto immaginare ciò che intendeva di dire Lucia, preoccupato come egli era della paurosa verità nascosta nel Dedalo? Come mai Lucia avrebbe potuto sospettare che il segreto fosse ben altro da quello rivelatole così chiaramente e con tante prove da miss Teresa? La ritrosia ancora quasi verginale di Lucia rattenne sulle sue labbra le parole che alludevano apertamente alla natura della sua accusa; non stimò necessario il pronunciarla e credette che il marito colpevole l'avrebbe indovinata senz'altro.

Il risentimento di Lucia poi per l'infedeltà coniugale di Karl era così prevalente ad ogni altra considerazione, che, vinta dall'emozione, quasi non gli fece parola delle terribili accuse rivelate da miss Blake. Karl dal canto suo temeva di pronunziare il nome del fratello di rivelare il segreto come se l'aria stessa potesse tradirlo e riuscì perciò oscurissimo nelle sue spiegazioni. Le aveva egli offerto di raccontare ogni cosa, ma essa non volle udire alcuna parola, e impedì per tal modo quello schiarimento che le avrebbe restituita la pace.

La sera stessa in cui Karl sedeva col fratello in quel salottino chiuso, tentò di deciderlo a lasciare il Dedalo per un luogo più sicuro. Era «una storia vecchia» come diceva Adamo; poichè sin da principio Karl aveva insistito su di ciò ed egli aveva sempre ricusato di dargli retta. Secondo Adamo, non vi era pericolo, non vi era da temere nulla; egli non lascerebbe i suoi poderi e la sua patria. Le parole di Karl quindi erano gettate al vento. Adamo era sempre stato il più ostinato degli uomini. Dal canto suo Karl era in quel momento più che mai angosciato a cagione della supposta scoperta di sua moglie. Ma non fece di ciò parola, col fratello.

— Un giorno o l'altro, Adamo, credetemelo, vedrete entrare in questa casa la giustizia - esclamò Karl tra il commosso e l'incollerito.

— Lasciatela entrare - rispose l'altro indifferente. - Non mi troveranno!

— Non v'illudete, Adamo: coloro sono scaltri, hanno occhi di lince.

— Non abbiate timore, sono perfettamente tranquillo.

Essendo l'ora assai inoltrata Karl dovette ritirarsi. La signora Grey (continueremo a chiamarla con questo nome per evitare le confusioni e chiameremo sempre lady Andinnian mistress Lucia) piegò il lavoro e uscì per accompagnare il cognato fino al cancello. Ella pure era mutata, ma in meglio. Il dolore aveva, per così dire, spiritualizzato il viso della bella Rosa, i suoi lineamenti erano divenuti più fini, il colorito delle guancie più delicato; il mite occhio azzurro aveva assunto una espressione di malinconia dolce. Miss Blake aveva ragione: Rosa era «bella come un angelo».

— Karl - disse ella a bassa voce - il terrore di essere scoperti mi logora la vita!.... Se si potesse fuggire dall'Inghilterra!

— Questo terrore opprime anche me! - le rispose Karl.

— Sono certo che Adamo teme dello Smith; crede che costui si opporrebbe alla partenza. Karl, io sono convinta come di una verità di fede, che lo Smith ci tratterebbe qui, non ci lascerebbe partire. Costui è nostro amico in apparenza, ma in realtà lo credo nostro nemico. Dio mio! che tremenda condizione è mai la nostra!

Karl tornò a casa con la mente stanca, e il cuore addolorato. L'atteggiamento preso dalla moglie lo preoccupava terribilmente. Egli pensava che forse Lucia era tanto offesa della condotta di lui, per riguardo ai genitori. Infatti il Colonnello gli aveva detto un giorno che, se ir Adamo fosse stato vivo, egli avrebbe seguito la figlia nel sepolcro piuttosto che dargliela in moglie.

— Non so comprendere come ella abbia conosciuto il segreto! - pensava; ma, in fondo, non era poi tanto meravigliato di questa scoperta, poichè non era uno solo quegli che era a parte del terribile segreto.

Forse - egli diceva fra sè - l'Hewitt si lasciò sfuggire qualche parola.... e Lucia indovinò il rimanente. Forse io stesso parlai nel sonno...

Il povero giovane attraversò il giardino, entrò nel suo studio col capo indolenzito. La gente aveva ragione d'essere colpita dall'aspetto di sir Karl. Egli era ormai diventato uno scheletro. Come la madre morente, anche egli vedeva sempre in sogno l'arresto del fratello; non passava notte che non si destasse trasalendo, pel medesimo sogno: Adamo il forzato fuggiasco, trattenuto da una turba di tetri e minacciosi aguzzini, e il patibolo in lontananza!

Si levava allora a sedere sul letto, compreso d'orrore; la visione tremenda sembrava una realtà, il suo cuore batteva forte, si sentiva soffocare, e una o due volte si rammentava di aver gridato forte.

— Sì, certamente.... dev'essere così - disse fra sè, e la cosa gli sembrò chiara come il giorno. - Hewitt è fedele e prudente. Mi sono tradito io stesso nel sonno! Oh, fratello! Dio ti assista e ti salvi!

CAPITOLO XVII.

Apparenze.

La villa di Fovwood erasi animata. Il colonnello e sua moglie erano venuti a passare qualche tempo con la figliuola. Si facevano visite nel vicinato, si davano dei pranzi. I signori Andinnian dovevano pure contraccambiare le gentilezze ricevute, e poi sir Karl non voleva suscitare i sospetti dei suoi cari mostrandosi troppo poco socievole, troppo diviso dal mondo. E perciò gli abitanti della villa frequentavano i dintorni e ricevevano col decoro conveniente al loro stato le persone che andavano a visitarli. Sir Karl discorreva, accoglieva i suoi ospiti, come se fosse l'uomo più felice della terra; lady Andinnian faceva toeletta, ballava, sorrideva, come se la sua vita fosse tutta di rose.

H. WOOD.

Continua



I sottoscritti, affranti dal dolore, compiono il mesto ufficio di partecipare agli amici e conoscenti, a nome anche dei nipoti e degli altri congiunti, il decesso oggi avvenuto della loro adorata

Virginia ved. S. Constantino

nata PESTEMALZOGLOU

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 8 corrente alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Giugno 1914.

MARY bar. de PARISI, NINA de NORDIS, figlie
Barone FRANCESCO de PARISI
Dott. CARLO de NORDIS
generi
OLIMPIA ZANNOS
ANNA N. MEGARI
sorelle
Dott. COST. I. ZANNOS, NICOLÒ. S. MEGARI, cognati.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.



Carlo Polani

Cursore comunale i. p.

spirava questa mane nell'età d'anni 74.

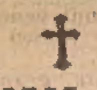
L'addoloratissima consorte TERESA, i figli VITTORIO ed ETTORE ed il fratello GIUSEPPE a nome pure dei nipoti CAROLINA e FRANCESCO e degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 8 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 5 di piazza della Cattedrale.

Trieste, 6 giugno 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.



GIOVANNI ZWIRN

d'anni 53, cessava di vivere iernotte dopo breve malattia.

La dolente consorte **Anna,** i figli **Giuseppe, Valeria** e **Fortunato** dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi domenica alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 24 di via Antonio Canova.

GIUSEPPE RESNIK

Capo manovratore alla ferrovia Meridionale

spirava questa notte, vittima di un accidente.

La consorte **GIUSEPPINA,** i figli **ANTONIO, MARIA** mar. **LESTAN,** il genero **GIACOMO LESTAN,** unitamente ai nipotini, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno domenica 7 corr., alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

TRIESTE, 6 giugno 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

CONSORZIO DEI SARTI - TRIESTE

La sottofirmata compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto quest'oggi del fedele e zelante impiegato

GIUSEPPE MRACH

I funerali civili seguiranno domenica 7 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via del Farneto.

TRIESTE, 6 giugno 1914.

LA DIREZIONE.

Ringraziamento

Le sottoscritte con animo riconoscente ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero partecipare alla luttuosa circostanza della morte del loro amato congiunto

Antonio Vatta

SICCIOLE 7 Giugno 1914.

Famiglie VATTA e VARDABASSO.

Ringraziamento.

Non trovo parole per ringraziare tutti coloro che presero parte al mio immenso dolore, che vollero con le visite loro lenire le ultime sofferenze e tributarono il loro omaggio d'affetto alla memoria della mia indimenticabile figlia

ANITA

con ricco invio di fiori.

I miei particolari ringraziamenti gradisca il chiar. signor. dott. ANGELO LUZZATTO, che prodigò le sue cure affettuose alla bambina e fece tutto il possibile, onde serbarla all'affetto paterno e strapparla alla morte inesorabile. Ringrazio infinitamente il M. R. signor catechista, che raddolcì all'estinta le ultime ore con parole soavi di conforto celestiale.

La mia gratitudine esterno all'egregio signor direttore, ai signori maestri, alle signorine maestre delle Scuole Evangeliche, che dimostrarono il loro affetto durante la malattia ed ai funerali, come pure alle allieve, che in modo soave espressero il loro tenero amore alla diletta condiscepola.

A. CARLO GRASSI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra. Ore 9-1. 10000 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera) rivolgersi Madonna del Mare 16, II, ore 1½-3 sopra luogo dalle 8-9 ant. 7161 L

APPARTAMENTO signorile secondo piano, sei stanze più accessori, centro, affittasi. - Indirizzo al Piccolo. 1152 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, cantina, grande giardino, telefono, vicino tramway subaffittasi agosto, cor. 800. Indirizzo Piccolo. 1399 L

APPARTAMENTI una camera, cameretta, due camere, cameretta, cucina affittansi agosto. Via Belvedere 75. 1346 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina affittasi agosto. Boccaccio 3. 9691 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo N. 1. 10072 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, cor. 680 tutto compreso, via Fornace 8, IV. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 10002 L

APPARTAMENTI 2, composti 3 camere, cucina, acqua, gas, uso giardino, affittansi agosto (5 minuti dal tram via Conti). Indirizzo Piccolo. 1582 L

APPARTAMENTO cinque staze, bagno, affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni. 1341 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, 2-3 camere, camerino, bagno, cucina, eventualmente giardino, affittansi agosto, stabile nuovo, via Galleria 13. Informazioni sopraluogo. 9865 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, affittansi per agosto. Via Galileo 10. 10071 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, con poggiuolo, bagno, camerino, comfort moderno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi agosto, nel nuovo stabile via Rossetti, angolo via Foscolo. Informazioni: telefono 111, rom. II. 10073 L

APPARTAMENTO stupendo, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, massimo comfort, affittasi 24 Agosto, prezzo convenientissimo. Zovenzoni 3, pianoterra. 10361 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi agosto nonchè locale adatto negozio commestibili, prontamente. Pendice Scorcola 527. Informazioni: San Vito 4, Osvaldella, ore 5-6 pom. 10325 L

APPARTAMENTO splendido, camera, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Via S. Vito 9. 1635 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto negli stabili via Canova 14 e via S. Francesco 53; informazioni sopraluogo. 9196 L

APPARTAMENTI due, quattro stanze, camerino, bagno, comfort, affittansi. Revoltella 61. 1603 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto via Remota 19 A, casa nuova (costruzione Miani), riscaldamento centrale. 10192 L

APPARTAMENTO 4 stanze, tutte davanti, affittasi prontamente, Chiozza 56, terzo. 1607 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. S. Michele 37. 10290 L

APPARTAMENTI bellissimi 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9758 L

APPARTAMENTI bellissimi 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9754 L

APPARTAMENTI splendidi una, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto nei nuovi stabili in costruzione via Donadoni angolo Ferriera. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich. 9757 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina affittansi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 9753 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 camere, camerino, cucina comfort moderno affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6 (traversale S. Michele) Amministrazione Clemencich. 9759 L

APPARTAMENTI moderni, camera, cucina, camera, camerino, cucina, affittansi agosto; 3 camere, camerino, cucina prontamente, via Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 9756 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi agosto, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 9755 L

APPARTAMENTO moderno, III, 4 stanze (una ingresso libero), camerino, cucina, affittasi agosto. Bramante 2, portinaio. 10342 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto. Sette fontane N. 4. 1609 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 1606 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, bagno, comfort, affittansi. Margherita 5. 1605 L

APPARTAMENTI splendidi, paraggi Stazione Meridionale, 6 camere, camerino, bagno, 2400; paraggi via Carducci, 6 camere, camerino, bagno, 2200; paraggi via Stadion, 3 camere, camerino, bagno, caloriferi, accessori compresi 1500; paraggi Giardino pubblico, anticamera, 5 camere, camerino, bagno, vista splendida, 2050; paraggi S. Andrea, anticamera, 4 camere, camerino, bagno, 2 poggiuoli, 1880 accessori compresi, nonchè appartamenti da 3 a 10 stanze; appartamenti con giardino; villini; negozi, affittansi per prossimo agosto. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 10353 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente oppure agosto, anche uso ufficio. Corso 4, II. 1620 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, due stanze, camerino, subaffittasi. Piccardi 24 A, secondo. 1602 L

APPARTAMENTO in via Pierluigi Palestrina 10, composto di 5 stanze, 2 camerini, bagno, terrazza, corone 1900, più accessori; oppure 4 stanze, 1 camerino, bagno, terrazza corone 1700, più accessori, affittansi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1551 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort, pressi Meridionale affittasi, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1527 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Alfieri 17. - Amministrazione Clemencich. 10278 L

APPARTAMENTO piccolo, affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi: Via Geppa 16, liquoreria. 10289 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, affittansi. Giulia 74 c. 1604 L

BOTTEGA bellissima affittasi prontamente via S. Spiridione 7. 8998 L

BOTTEGA con 2 fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 8991 L

CAMERA, cucina, affittasi prontamente a famiglia senza figli, 22 corone mensili. Guardiella Scoglietto 24, accanto rimessa Tramway. 1500 L

CAMERA, cucina affittansi a donna sola. Nuova 35, I, interno. 10225 L

CASETTA via Vespucci 1, 3 stanze e cucina, annesso giardinetto vendesi cor. 10.000. Rivolgersi Vidali via Vespucci 33. 10003 L

CASETTA piccola, giardino, cinque stanze, bagno, acqua, gas affittasi corone 1000. Rocco, Zovenzoni. 1340 L

GARAGE affittasi Agosto, Cor. 900.—. Via Felice Venezian 7. 10169 L

LOCALI vuoti, per uso scrittoio, posizione favorevole, affittansi. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 10053 L

LOCALI uso negozi, spaccio vini, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 10070 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 804 L

MAGAZZINO grande, via Boccaccio, affittasi corone 700. Rocco, Zovenzoni. 1342 L

MAGAZZINO affittasi 24 agosto cor. 380, via Boccaccio 3. 9692 L

MAGAZZINI vasti presso la stazione in Pola e negozi in città affittansi prontamente. Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9686 L

MAGAZZINO cinque fori, chiarissimo, adatto anche per forno affittasi agosto. S. Michele n. 37. 10291 L

MAGAZZINI adatti per industria, esercizi trattoria affittansi agosto. Via Belvedere 23. 10183 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via dei Fabbri N. 2. 10184 L

MAGAZZINO con scansie per vendita erbaggi affittasi prontamente. Via Istituto N. 40. 9876 L

MAGAZZINO affittasi per agosto o prontamente. Rivolgersi: Solitario 12, Epron pittore. 10249 L

NEGOZI moderni affittansi prontamente. Via Giulia 74 D. 10180 L

NEGOZIO moderno d'angolo affittasi prontamente. Via Donadoni 1. 10179 L

NEGOZI moderni affittansi agosto via Scoglio, angolo via Giulia. 10177 L

NEGOZIO e annesso vastissimo magazzino interno via Fornace 8 affittasi agosto corone 800. Rivolgersi portinaio. Amministrazione E. Henke, via Nuova 6, secondo, destra; ore 9-1. 9999 L

OPICINA, villa situata sui fondi Weissenthurn, con due appartamenti di 3 stanze, bagno, cucina, loggia, acqua Aurisina, affittansi, eventualmente vendesi. Rivolgersi: Piazza S. Caterina N. 4, II, oppure Opicina stazione elettrovia. 10343 L

PORTOROSE: affittasi locale vuoto, adatto per negozio. Informazioni alla Commissione di Cura, Portorose. 13323 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, affittansi agosto, via Apiari 12; Piazza tra i Rivi 6, Via Mirti 11 (dietro la chiesa di Roiano). 10181 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Fabio Severo 11, piano I. 10178 L

APPARTAMENTINO due camere, focolaio affittasi agosto corone 280. Via Farneto 3, quarto piano. 10254 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 7. 1524 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, camera, cucina, doghe, acqua, gas, affittasi prontamente vis-à-vis scuola via Istria. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo, Valle. 10280 L

APPARTAMENTI signorili affittansi. Piazza Valle 1, primo: sette stanze, bagno, terrazza, giardino, poggiuolo; poi secondo piano, cinque stanze, bagno, cucina, corone 1200. 10255 L

APPARTAMENTI signorili affittansi: Corso 41, secondo, sei stanze, cucina rimesso nuovo 2000; poi via Farneto 3, primo, sei stanze, camerino, terrazza poggiuolo, cucina 1800 anche prontamente. 10266 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, camerino, cucina, tutto davanti affittasi causa trasloco per agosto. Via Giulia 13. 10209 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Boschetto P. 557 (vicino Villa Wagner). 10191 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. via Raffineria 5. 10176 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, via Pietro Nobile 4, IV subaffittasi agosto. Rivolgersi: S. Nicolò 20, quarto. 10208 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Via Barriera 33. 10190 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere affittansi agosto. Via Pietà 29. 10189 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 40, I piano. 10188 L

APPARTAMENTI 3, 5 camere, cucina affittansi agosto. Via Cappello 12. 10187 L

APPARTAMENTO signorile, 4 camere, cameretta, bagno, cucina affittasi agosto via Campanile 13 (ascensore). 10186 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via S. Francesco 23. 10185 L

APPARTAMENTI 5, 7 camere affittansi agosto. Via Stadion 20. 10175 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, giardino affittasi prontamente. Salita Gretta 1. 10182 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 10124 L

SCRITTOIO affittasi prontamente, con ribasso 4 stanze lucide, luce elettrica, telefono. Rivolgersi: via Nuova 32, terzo piano, sinistra. 1429 L

STANZE (due), uso scrittoio affittansi. Portici Chiozza 1, II piano. 8989 L

SERVOLA! Affittasi per agosto appartamento tre stanze disobbligate, acqua, gas. Rivolgersi: Drogheria via S. Maurizio 1. 1480 L

VILLINO 11 locali, giardino, garage, affittasi agosto oppure vendesi, piccolo saldoprezzo. Giurgevich, Galvani 5, 1-2. 1349 L

VILLA composta 20 locali, 2400 tese giardino e bosco, vicinanze cantiere S. Marco a S. Andrea, affittasi per stagione sino fino ottobre, per corone 1200, oppure fino 24 agosto 1915, per corone 2400. Indirizzo al Piccolo. 1619 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTACCAPANNI piccolo, divano letto, ottomana, suste, comodini, materassi lana, tavolino, vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 10068 M

ARMADIO 4 cassetti, bollitore 3 fiamme, vendonsi. Gatteri 31, V. 1293 M

AUTOMOBILE elettrica, due carrozzerie, vendesi prezzo irrisorio. Rocco Zovenzoni. 1343 M

ARREDAMENTO completo trattoria vendesi a qualunque prezzo. Chiozza 4, primo. Musich. 10036 M

AUTOMOBILISTI chauffeurs che desiderano acquistare ottimi accumulatori, vantaggiosissime condizioni, inviino indirizzo «Provvigione 10130» Piccolo. 10130 M

ALOE, piante due, bellissime, grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1313 M

ARMADIO, puppa per sarta, panche lunghe per sedersi, vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 10336 M

APPARATO fotografico, 13-18, completo, vendesi causa partenza, occasione, cor. 60. Barriera vecchia 13, IV, Fabbro. 1571 M

ANTICHITA', porcellane antiche vendonsi al miglior offerente. Acquedotto 19, cartoleria. 1494 M

ARMONIUM, buonissimo stato, comprerebbesi. Offerte sub «Armonia» Piccolo con indicazione sistema e numero modulazioni voce. 10271 M

ASINO vendesi corone 32. Via Molino a vento N. 64. 1512 M

ARMADIONI, comodini, credenza, divano, poltrone, immediata partenza, vendonsi. Vasari 17, porta 19. 1552 M

ATLANTE botanico, colorato, Schubert, tedesco vendesi. Settefontane 30, porta 15. 10246 M

BICICLETTA vendesi corone 80 più 2 ruote «Atala» originali. Madonnina 39, III, sinistra. 518 M

BICICLETTA vendesi, per corone 80. Via Industria 4, IV piano, porta 17. 10234 M

BICICLETTA da corsa, gomme Wolber, vendesi, prezzo mite. Via Bosco 6, III. 1544 M

BICICLETTA buonissima, vendesi. Via Rossetti 18, quarto. 10261 M

BOWDEN, freni al cerchio, catene, selle, ruote libere, ecc., a prezzi miti. Bosco 8, III. 1543 M

BANCO, scansie e utensili per botteghino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1548 M

BAGNO, salottino e parastufa, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 10365 M

BICICLETTA e tandem vendonsi, rarissima occasione. Farneto 46, porta 13. 1618 M

BILANCIE due, ottone, con fusto, vendonsi. - Taverna, piazza Ponterosso 3. 12820 M

BICICLETTA scorrevolissima, quasi nuova vendesi. S. Zaccaria 6, terzo, sinistra. 10316 M

BICICLETTA da donna, marca «Cleveland», in buon stato vendesi a buone condizioni. Skerl, Piazza Goldoni 10. 13317 M

BANCO a giorno, grande, chiusura scrittoio, carretto e torchietto copialettere vendonsi. - Farmacia Lloyd. 10093 M

BICICLETTA nuova vendesi metà prezzo di costo. Gatteri 27, V. 10058 M

BICICLETTA da corsa, leggerissima, perfetta, vendesi occasione. Via Nuova 19, portinaio. 10140 M

BICICLETTA «Trieste», nuovissima, due moltipliche, vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, destra. 10150 M

CANOTTO a motore 12 HP, vendesi, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 13293 M

CARRO Hollender nuovo per bambini, e ferrovia a spirito vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1347 M

CONCIME stallatico, tutto 1914, cedesi al miglior offerente. Officina comunale del gas, via Broletto. 10020 M

CHIFFONNIER con specchio, tavolo lucido, credenza, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1597 M

CARROZZA o break quattro posti, in buono stato, acquistasi a prezzo d'occasine. Offerte N. 1475» al Piccolo. 1475 M

CAMERA matrimoniale, materasso, lana, vendonsi. G. Galatti 16, II, destra. 1568 M

FIASCHE 200, vuote, da Champagne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1594 M

GHIACCIAIA con due porte, quasi nuova, vendesi a buon prezzo. Via Ronco N. 6, porta 16. 10274 M

GRAMMOFONO, voce splendida, dischi vendesi. Pozzo bianco 3, I, Codiglia. 10239 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Farneto 43, pianoterra, porta 6. 10222 M

LETTO due posti con due suste vendesi prontamente. Via Michelangelo 1, II. 1509 M

LEGNAME usato, rilevante quantitativo, vendesi, prezzo minimo. Via Lloyd 24, pianoterra. 10269 M

MOBILI appartamento completo, 2 camere, cucina, vendonsi «en bloc». Maiolica 10, IV, sinistra. 1592 M

MACCHINE Singer (due) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1454 M

MACCHINA da cucire vendesi; occasione. Via del Toro 12, I. 1473 M

MACCHINA Singer vendesi corone 20. Via delle Mura N. 5, secondo. 1510 M

MACCHINA cucire usata vendesi. Wites, Piccolomini 15, III. 1519 M

MOTOCICLETTA 3 o 3½ HP, cercasi prontamente. Pronte offerte: E. Repich, Fontana 3, I piano. 10228 M

MOBILI signorili, altri oggetti, appartamento completo, vendonsi occasione.. Indirizzo Piccolo. 1572 M

MACCHINA Singer vendesi, buon prezzo. Via Coroneo 5, porta 26. 1601 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, 2½ HP vendesi. Rivolgersi negozio manifatture, Barriera 5. 1245 M

MOBILI nuovi, adatti per qualunque negozio da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 1326 M

ORCHESTRIONE lusso, automatico, primaria marca, vendesi, corone 420. Indirizzo Piccolo. 1440 M

PARAVENTO splendido, artistico ed altri bellissimi oggetti giapponesi. vendonsi. Via dei Fabbri 3, I, porta 6. 1360 M

PIANOFORTE coda corta, primaria fabbrica, buonissimo stato, vendesi. Farneto 12, primo. 10344 M

PIANINO usato acquisterebbesi pagando pronta cassa. Indirizzare offerte dettagliate «Musicale» posta centrale. 10351 M

PRESSA a mano per balle di stracci, erbe, lana ecc. acquisterebbesi, eventualmente usata. Indirizzare offerte casella postale 455. 1632 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo vendesi. Prezzo mite. Conti 40, secondo. 1489 M

PIANTE d'aspedistrie vendonsi via Ss. Martiri 9, terzo, porta 12. 1455 M

RAGNETTO nuovo vendesi, occasione. Valentinuzzi, Via Gatteri N. 11. 1630 M

SEDIE 120, da giardino, prezzo mite, e lampada a gas, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1595 M

SCRIVANIA americana con «ruolettes» formato grande, quasi nuova, vendesi. Boccaccio 10, porta 4. 10194 M

STANZA matrimoniale, ed altri mobili, vendonsi. Geppa 12, sinistra, dalle 9-12. 10346 M

STANZA letto e pranzo, suste, quadri, lampade, divano, cortinaggi ecc., tutto quasi nuovo, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 14, II piano, destra. 1613 M

VESTITO celeste in pezza, tulle ricamato, splendido modello vendesi metà prezzo. Corso 2, IV piano, destra. 1520 M

VESTITO uomo, donna, spolverini, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 1456 M

VESTITO signora, lana e tela, blouse vendonsi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1549 M

VESTITO seta, chiaro, nuovo, vendesi, prezzo irrisorio. Via Fontana 14, porta 6. 10292 M

VASCA bagno, zinco, grande, buonissimo stato venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 1531 M

VESTITO bianco sport da signora, nuovo, vendesi. Gatteri 22, IV. 1515 M

VETRINA, cucina, tavolo, bollitore 3 fiamme, lira, terraglie, quadro artistico, vendesi. Piccardi 24 A, porta 14. 1514 M

VESTITO seta cruda vendesi. S. Francesco 38, III, porta 11. 1479 M

VESTITI usati, uomo, vendonsi, esclusi mediatori. Chiozza 53, terzo, destra. 10350 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ALBERGO Kronau (Carniola) bella posizione, vicinanze ferrovia, 14 camere, adatto pensioni azienda vistosa vendesi. Indirizzo: Pecaz Kronau N. 37, presso Tarvis. 1496 N

BOTTEGA commestibili, vendesi con utensili. Chiadino S. Luigi 682. 10288 N

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. I Consorzi di risparmio e credito della Società degli impiegati (Consorzi indipendenti dalla Società stessa) accordano a modiche condizioni, anche verso restituzione rateale a lunga scadenza, crediti personali. Mediatori esclusi. Si indicano, senza spese, gli indirizzi dei Censorzi a mezzo della Direzione centrale della Società fra impiegati, Vienna, Wipplingerstrasse 25. 93674 N

DENARO a mutuo, verso estinzione da uno a 46 anni, come pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti e godenti pensioni. Pure accordansi intavolazioni sopra beni immobili a condizioni da convenirsi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II. Orario: dalle 4-7 pom. 10301 N

1000 corone cercansi; restituibili 1200, rate 120 mensili; buona garanzia. Offerte sub «Garanzia 1536» Piccolo, verso scontrino. 1536 N

20.000, 25.000 disponibili per prima, seconda ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 1374 N

2000 corone cerca giovane, impiegato presso grande stabilimento, verso prenotazione paga, polizza vita e garanzia. Offerte «Demetrio» Piccolo. 10224 N

250 corone cerca famiglia dabbene, restituibili in rate mensili, buon interesse. Offerte «F. D.» Piccolo. 10363 N

300 corone cerca ingegnere Stato, due garanti. Offerte «Ingegnere 1570» Piccolo. 1570 N

35.000 corone disponibili per ottobre prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 805 N

40-60.000 disponibili per prima ipoteca, città, al tasso 5-5¼%. Offerte «Rettitudine 1575» Piccolo. 1575 N

500 cor. cercansi per ingrandire azienda industriale, verso buoni garanti. Offerte sub «N. 26» al Piccolo. 1179 N

5000 corone cercansi su prima ipoteca; buon interesse. Mediatori esclusi. Offerte sub «Scorcola» Piccolo. 10061 N

600 corone cercansi, anche verso ipoteca; buon interesse. Mediatori esclusi. Offerte «Onestà 10232» Piccolo. 10232 N

80.000, 40.000, 15.000, 7000, 5000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tassi 5½-7%. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75, quarto. 10359 N

MUTUI accordansi ad impiegati, ufficiali, docenti, pensionati, condizioni favorevoli, trattazione diretta, gratuita. Consorzio risparmio società generale impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5.30-6.30. 8273 N

MUTUI. Ditta bancaria concessionata di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 94647 N

MUTUI personali, intavolazioni, accordansi prontamente. Giulia 12, primo, 2-4. 10277 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; interesse modicissimo. Via Campanile n. 11. 10283 N

MUTUI a impiegati dello Stato, del Municipio, di grandi società, verso prenotazioni sulla paga, od altre garanzie procura Turchany, via Machiavelli 9, II. 1320 N

NEGOZIO articoli di mode: cappelli, scarpe, vestiti, biancheria, ombrelli, articoli da bagno ecc. ecc. vendesi buon prezzo. Per informazioni rivolgersi ad J. Brandstätter, Laurana presso Abbazia. 13321 N

NEGOZIO confezioni, bene avviato vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1616 N

PENSIONATO cerca signora per associarsi nuova azienda; occorrono 200 corone. - Offerte «Azienda 9868» Piccolo. 9868 N

SOCIO o socia disponente pronte cor. 3000, può guadagnare 90 mensili, senza minimo rischio e disturbo; capitale assicurato. Esclusi mediatori. Offerte «Senza disturbo» Piccolo. 10370 N

SOCIETA' d'assicurazione Vita, cederebbe la rappresentanza per le principali città dell'Istria, Friuli, Goriziano e Dalmazia, a persone capaci di trattare tale ramo. Posto adatto per pensionati, negozianti, maestri, ecc. ecc. Offerte sub «Rappresentante 1561» al Piccolo. 1561 N

TRATTORIE diverse, con giardino, abitazione, caffè-restaurant appaltansi. Banco caffè «Posta». 1625 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA con bellissima campagna vendesi S. Giovanni Brandesia «Villa Maria». 10096 O

CASETTA in Gretta, con decreto e locali uso trattoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1627 O

CASETTA, vista sul mare, orto, vendesi. Roiano, Scorcola-S. Pietro 113. 1551 O

CASA nuova costruzione doghe, acqua, gas, 8000 saldo vendesi. Offerte «Rendita 10262» al Piccolo. 10262 O

TERRENO vendesi a 14 corone la tesa. Cologna, vicino i «Soci vecchi». 1505 O

VILLA lussuosa, comfort moderno, 9 locali, stalla, garage, casa colonica, vendesi od affittasi; eventualmente permutasi con stabile città. Scrivere «20.000» Piccolo. 10260 O

VILLA splendida, 9 stanze, accessori, tutto comfort, grande giardino, vendesi. Principio Michelangelo, immediata vicinanza via Rossetti. Prezzo 90.000. Condizioni pagamento trattabili. Indirizzo Piccolo. 1102 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a piccole rate. Per ordinazioni: Spadaro, caffè Tommaso. 9497 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 33. 9732 P

ACQUISTATE bellissimi mazzi cresima, cor. 1 in più, soltanto via S. Giovanni 1, Maron. 1628 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10366 P

BIANCHERIA delle migliori fabbriche a metro e confezionata, prezzi bassissimi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 10296 P

BRANDE vendonsi buon prezzo. Riborgo 5. 12823 P

BOLLITORI, lumini, lampade a buon prezzo. Deposito via San Lazzaro 8. 10326 P

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 1469 P

CICLISTI! Per riparazioni di biciclette, per acquisti di ruote complete da corsa e viaggio con doppio pignone e semplici, accessori, tubolari Pirelli a prezzi convenientissimi. Rivolgersi unicamente dal meccanico Tomadesso, Caprin 2. 1503 P

CERATE, tende, vestiti, riparazioni. Ordinazioni: Riborgo 5. 12824 P

CALZE da uomo, donna e bambini, colori, garantiti prezzi senza concorrenza. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 10297 P

CUCINA completa, signorile, moderna, laccata vendesi. Boschetto 44, pianoterra, sinistra. 10303 P

CAMERA matrimoniale, mogano, moderna, con cristalli, prezzo irrisorio, macchina cucire, ricamare, metà prezzo, vendonsi occasione. Rapicio 8, porta 3. 1345 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsirea. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

FORMAGGIO pecorino vendesi a cor. 1.50; Ementhaler a cor. 3, burro da te a cor. 3. Deposito via Rossetti 19. 1522 P

GUANTI fissi e traforati, francesi, già conosciuti per la durata ed il buon prezzo, in grandissimo assortimento. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 10295 P

GRAMMOFONI mondiale marca «Angelo», dischi comuni, celebrità, enorme scelta; completi cataloghi fornisce la rappresentanza generale esclusiva vendita Trieste. Emporio Zanetti, via Cavana. 10267 P

GRAMMOFONISTI! Straoccasione! 50.000 dischi celebrità, doppia faccia, 27 centimetri, per sole corone 3 il disco. Chiedere cataloghi gratis. Costantino Sandri, Montona. 10229 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telef. 278. Rom. 4, Villino proprio. 10286 P

LARDO: Grandiosa vendita lardo. L'amministrazione dei beni del conte Kovacevic smercia nuovamente un vagone di lardo salato di prima qualità, prodotto del proprio allevamento di suini, ai minimi prezzi di: cor. 1.40 il chilogramma acquistando da 5 chilogr in più, e cor. 1.50 il chilogramma per quantitativi inferiori ai 5 chilogrammi. Si esorta il P. T. Pubblico di provvedersi di lardo, approfittando dei prezzi bassissimi. I locali di vendita si trovano a Trieste, piazza Barriera 11 e via Ugo Foscolo, edifizio della posta. 9785 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, posate, occhiali. Magazzino Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi cambi. 94579 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Cooperativa Impiegati e Privati, Costantini, Dusatti, Enrico Gortan, Lloyd, Meil, Meller, G. S. Segrè Via Caterina, Tedeschi, Vondracek, Zernitz. 1162 P

LIVOLA Composée, unico preparato mondiale per impedire la caduta dei capelli e l'igiena della testa. Flacone cor. 1.20. Drogheria Macorin, via Farneto 33. 10339 P

MANICURE e massaggi via Farneto 16, II. A Trieste, solamente fino primo luglio. 10230 P

MODISTA. Riforma cappelli qualunque forma. Tinge, lava, arriccia piume. Sebastiano 6, I. 10329 P

MACELLERIA e salumeria all'ingrosso, Graz, Kaiser Josefplatz N.o 3 spedisce dappertutto prosciutto di primissima qualità a cor. 2 il chilogramma, «Kaiserfleisch», salami, lardo alla paprica, grasso di maiale garantito puro, spedizioni da chilogrammi 5 in più, al prezzo di cor. 1.60 il chilogramma. Carne di manzo, petto cor. 1.10, d'arrostire cor. 1.80 il chilogramma. Si garantisce per la buona qualità e per l'origine tedesca della merce. Spedizione verso rivalsa. Scrivere in tedesco a Cajetan Polster, Graz Steyrergasse 157. 95011 P

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate prima di comperare le Paste all'uovo imitate superficialmente. La cottura vi proverà che solo le «Monopol» marche originali sono igienicamente, economicamente le migliori. 9665 P

PAGAMENTI rateali, grande assortimento blouse elegantissime, stoffe ultima novità, scarpe, sottane, calze seta, prezzi incredibilmente bassi. Pina Colautti, Piazza Borsa 14, secondo. 10356 P

STANZA matrimoniale, moderna, splendida, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 10372 P

SALONE viennese mode e piume, Piazza Godoni 5, primo. Cappelli, piume, paradies, aigrettes, fantasie, fiori, a prezzi convenienti. Lavoratorio piume. 1540 P

STANZE da letto, moderne, bene lavorate, vendonsi sottoprezzo, mancanza spazio, nel laboratorio via Istituto 40. 9751 P

SALAME ungherese, prima qualità, campione da 5 chilogrammi, impaccato in tela, cor. 12, franco rivalsa. Herman Friedman, Szatmar 21, Ungheria. 13313 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO ammobiliato, composto camera e cucina affittasi presso Boschetto, luglio settembre corone mensili 50 tutto compreso. Rivolgersi: Deposito sacchi, Genna 2. 1478 Q

A Graz affittansi due belle stanze ammobiliate pei primi luglio fino primi settembre. Indirizzo al Piccolo. 1472 Q

BARCOLA: appartamento di camera, camerino, cucina, affittasi stagione villeggiatura. Rivolgersi negozio commestibili Gaich, Riviera via Cerreto 48. 10337 Q

BAGNI mare. Stazione climatica Pellestrina, Venezia. Migliore posizione versante Adriatico. Hotel Restaurant-Pensione Lire 7. Villini appartati. Direttore dott. Marella. 94795 Q

CASTELLO Moccò, Borst affittansi stanze ammobiliate da cor. 30 in poi. Parco ombroso. 10066 Q

CAMERA o camera e cucina affittansi per la stagione estiva. Cologna, strada nuova 36. 1537 Q

CAPODISTRIA! Affittansi stanze ammobiliate mesi luglio, agosto, settembre. Rivolgersi Calle S. Vito 982. 1481 Q

GRIGNANO (Stazione). Pension Meridionale, villeggiatura comoda, stanze, bagni spiaggia. Telefono 415, rom. 4. 10012 Q

GRADISCA, via Loggia 158, affittansi appartamenti 250, 350, 800 annue; orti, stalla, sponde acqua corrente. Informazioni: Acquedotto 46, primo, sinistra. 10008 Q

ISOLA vicino Fontana affittasi appartamento 4 stanze, cucina ammobiliate. Rivolgersi: Antonio Zaro detto Bianchi. 9854 Q

OPICINA! Alloggio due stanze, camerino, cucina affittasi. Rivolgersi: Spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 1151 Q

PORTOROSE: Hotel San Giorgio, sulla riva del mare, completamente rimodernato, 18 stanze con poggiuoli, propria cabina bagno spiaggia, birra e vini, prima qualità, cucina italiana e tedesca. Proprietario Pietro Trani. 13322 Q

PORTOROSE: albergo sulla collina, posizione splendida; affittansi stanze cor. 1.60 in poi. Rivolgersi: Alessandro Beltrame, Pirano. 1350 Q

STANZE splendide posizione amena affittansi per stagione. Rivolgersi Amedeo Boschi, trattore Mossa (Friuli). 544 Q

STANZA di lusso, eventualmente due, in villa signorile a Barcola-Riviera affittansi per i mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 897 Q

VILLEGGIATURA ideale, albergo nel bosco, tranquillo, senza polvere, modico prezzo. Zanier Cella d'Ovaro, Carnia. 708 Q

VILLEGGIATURA! Affittansi a buon prezzo, per l'estate, 4 camere ammobiliate, con o senza vitto, bel giardino, posizione magnifica e salubre, Eisenkappel Carintia). Rivolgersi: Stöckl, Trieste, Belvedere N. 79, terzo. 9712 Q

VILLEGGIATURA: Fra Cormons e Udine, 18 treni giornalieri. Stazione ferroviaria, medico, farmacia, posta, telefono interurbano. Indirizzo Piccolo. 1061 Q

VILLEGGIATURA. Vertoiba superiore, presso Gorizia, affittansi in casa signorile, per stagione estiva, 3-4 stanze con cucina. Indirizzo Piccolo. 13314 Q

VILLEGGIATURA bellissima, presso Graz Villa ammobiliata, completa, appartamenti o camere singole, propri boschi e bagno, eventualmente anche pensione. Informazioni: Tomsché, Corso 5. 10328 Q

VILLEGGIATURA. Villetta con giardino, due stanze, camerino, cucina, anticamera, affittasi cor. 300 per estate-autunno. Cacciatore (Rozol in monte) 1056. 10228 Q

VELDES! Affittansi o vendonsi due villini con vasto giardino. Informazioni: Via Parini 18, terzo, destra, dalle 8-10, 11-3. 10199 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

SERVOLA, cinematografo Adria: Oggi immenso capolavoro della casa Nordisk: «In faccia alla morte». 1599 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori, alla Lega del Bene, via Raffineria 11, I, dalle 3-4 pom. 10340 R

LEI? ringrazia.... Lui! Non comprendo perchè ommise indicare proprio nome. Desiderando scrivere consideri suo scritto, pregovi firmare, do fermo posta Piazza Borsa mie iniziali. 10350 R

KORNBLUME. Ricevuto C. 14 - ? Perchè tale silenzio? A quando! Ma.... che cosa mi dici? Chi tanto soffre.... 1542 R

1629. Good voyage and good return! Pense moi! Tuo for ever! 10352 R

ALFA Buby. Effettiva cattiveria. Fui sempre saggio e leale nelle mie azioni. Non valeva la pena fare simili scenate. Non ne parliamo più. Oggi t'attendo nel pomeriggio, vieni, ti prego, faremo la pace. Quei b... che ieri m'hai rubato, te li mando ora.. Aggradiscili, sono affettuosi e sinceri. Tuo Buby. 10345 R

SELMA. Tutto bene, mio caro e buon angioletto; non ho veduto però nè Romolo nè Remo. Col riconoscente pensiero a te rivolto, tutto tuo. 1584 R

MATRIMONIO contrarrebbe distintissima vedova, cinquantenne, pensionata, sola, avente appartamento riccamente arredato, con serio signore, benestante, pensionato. Serie proposte sub «Brava massaia», posta Stadion, verso scontrino. 10363 R

MATRIMONIO contrarrebbe quanto prima, buon trattore 47.enne, sano, bella presenza, ottimo cuore e carattere, con signorina seria o vedova avente dote. Proposte anche tedesco-slave, anonime però escluse, sub «Quanto prima», posta centrale, Trieste. 10354 R

MARAMEO, mai dimenticato? Non rammenti il b....? Attesi, ma nulla. B.... infuocati, saluti infiniti, da chi t'adora. C. I. 21. 10373 R

SEMPRE. Ti ringrazia dal momento che desideri l'abboccamento anch'io lo aspetto con ansia. Farà bene ad entrambi una parola di conforto e di speranza; quanto prima. Tanti baci mi del sempre tuo. 10304 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina israelita, dote, con impiegato. Trattasi con parenti, anonime cestinansi. Scrivere «Mafalda» posta Borsa (scontrino). 1581 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore benestante, distinto, venticinquenne, buona posizione. Proposte con signorina medesime condizioni. Scrivere dettagliate sub «Libia» posta Stadion verso scontrino. 1482 R

GIOCONDA 17. Ritirate lettera posta centrale. 1591 R

GRAZ. Sono ancora assente. Prossima domenica comunicherò quando ci rivedremo. 10237 R

SIGNORINA metdia età, civile, educata cerca amica tedesca scopo compagnia, passeggiate, preferita germanica. Offerte «Toscana» Piccolo. 10231 R

MATRIMONIO. Signorina contrarrebbe matrimonio con signore (impiegato) 30-35 anni. No escluso vedovo con bambino. Offerte sub «Erba Herz» posta centrale. 1453 R